

# San Sebastiano

Periodico della Misericordia di Firenze

[www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)



*La relazione  
del Provveditore  
pag. 24-25*

**A Firenze  
il Rinascimento  
e i suoi geni  
in una mostra**  
a pag. 4-5



**Ecco come  
Internet  
ha cambiato  
la nostra vita**  
a pag. 12-13



**Maracchi:  
l'Ente Cassa  
e le strategie  
contro la crisi**  
a pag. 20-22



novità per l'udito

# Tornare a sentire come prima.

*L'obiettivo del nuovo microchip per l'udito INIUM.*

A differenza dei chip tradizionali che amplificano tutti i suoni (voce e rumore) rendendo il tutto sì più forte, ma meno chiaro e distinto; **INIUM** fa una cosa completamente diversa. **Amplifica, cioè alza il volume della voce e riduce il disturbo del rumore che ne ostacola la comprensione.**

Un trattamento del suono che privilegia due aspetti: **capire la voce ed essere molto confortevole.** Inoltre la tecnologia wireless di **INIUM** consente il collegamento senza fili ai moderni dispositivi di comunicazione quali televisioni, cellulari, computer, lettori MP3 ecc.

**INIUM** è la piattaforma wireless di 3° generazione per una garanzia di funzionamento senza uguali e una continua evoluzione tecnologica per aiutare a sentire come prima e restituire tutto il potenziale uditivo.

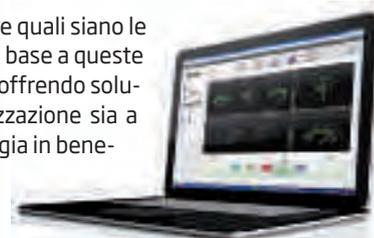


La nuova soluzione invisibile INIUM miniaturizzata che scompare all'interno del condotto uditivo

## YOU Matic: ORA L'UDITO SI MIGLIORA CON IL COMPUTER

Si chiama **YouMatic** la nuova procedura di regolazione su misura degli apparecchi acustici. Utilizzata dall'Audioprotesista per liberare al massimo il **potenziale uditivo** delle persone. Infatti, anche il migliore apparecchio acustico, ha bisogno di una calibrazione ottimizzata per la persona che lo indossa. Un protocollo di regolazione preciso e calzante per le esigenze dell'utente. Poiché ogni persona è unica, unica dovrà essere la regolazione dell'apparecchio. Per fare questo la scienza audioprotesica e la ricerca audiologica esplorano nuovi campi: da quello uditivo, a quello psicologico, a quello cognitivo. Tenendo conto di tutte queste variabili, il software di regolazione **GENIE**, gestito dall'Audioprotesista, ottimizza il funzionamento degli apparecchi acustici grazie al protocollo **YouMatic**.

Il software che usa l'Audioprotesista consente di definire quali siano le necessità dell'utente e di far funzionare l'apparecchio in base a queste esigenze. La tecnologia degli apparecchi acustici corre, offrendo soluzioni raffinate con un elevato potenziale di personalizzazione sia a livello uditivo che cognitivo. La traduzione della tecnologia in benefici concreti per gli utenti dipende dalla capacità di sfruttarne appieno le potenzialità uditive.



## Oticon ♦ AudioClinic

*L'aspettiamo per la prova della nuova tecnologia INIUM*

- Prova gratuita senza impegno
- Sconto 20%
- Test gratuito dell'udito

CHIAMI SUBITO PER PRENOTARE IL SUO APPUNTAMENTO

Numero Verde  
**800 44 41 42**

**FIRENZE** Via del Giglio 53/r  
tel. **055 281659 - 281662**

Orario: 9-13 / 15-19  
Parcheggio privato convenzionato

**CALENZANO** il mercoledì ore 10-13  
Farmacia della Marina  
Via di Prato, 26

**BADIA A RIPOLI** il venerdì ore 10-13  
Misericordia di Badia a Ripoli  
Via Chiantigiana, 26

[www.audioclinic.it](http://www.audioclinic.it) - [info@oticon.it](mailto:info@oticon.it)



## SAN SEBASTIANO

Periodico della Venerabile  
ARCICONFRATERNITA  
della MISERICORDIA di Firenze  
Ente morale fondato nel 1244 - onlus

Piazza Duomo, 19/20 - 50122 Firenze  
Tel (+39) 055.239.393  
Fax (+39) 055.292.052  
c/c postale n° 354.506

Codice fiscale e Partita IVA 00803490481  
Sito Internet: [www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)

Anno 65 - n° 256

Luglio - Agosto - Settembre 2013

Abbonamento sostenitore: euro 12

Gratuito per gli iscritti

Spedizione in abbonamento postale - Firenze

## EDITORE

Misericordia di Firenze

## COMITATO EDITORIALE

Andrea Ceccherini - Clemente Zileri

Dal Verme - Fabrizio Ariani -

Massimo Naldini - Roberto Lasciarrea

Pier Luigi Ghezzi - Ottavio Matteini -

Alessandro Maresca - Lapo Puccini

Donatella Viligiardi - Riccardo Giumelli

Donatella Lippi - Giovanna Carocci

Cristina Acidini - Giampiero Masieri

## DIRETTORE RESPONSABILE

Maurizio Naldini

## SEGRETARIA DI REDAZIONE

Silvia Nanni

## DIREZIONE E REDAZIONE

Via D. da Castiglione, 13 - 50125 Firenze  
Tel. (+39) 055.230.7285 - Fax (+39) 055.229.8257  
[redaz.sansebastiano@misericordia.firenze.it](mailto:redaz.sansebastiano@misericordia.firenze.it)

## PUBBLICITÀ

Marco Scutaro 392-1231015  
[mascut@libero.it](mailto:mascut@libero.it)

## STAMPA

C.G.E.

Via G. Massaia, 98 - 50134 Firenze

## REGISTRAZIONI

Tribunale di Firenze n° 116 del 15-09-1949  
Registro Naz. della Stampa n° 5531  
dell' 11-12-1996

Gli articoli firmati riflettono  
soltanto l'opinione degli autori.

Questo numero è stato chiuso in tipografia  
il 7 giugno 2013

**Tiratura 12.000 copie**

# SOMMARIO

 n. 256 Luglio-Agosto-Settembre  
In copertina foto di Andrea Ristori

## IL LINGUAGGIO DEL PAPA E QUELLO DEI TELEGIORNALI

*di Maurizio Naldini..... pag. 3*

## LA FIRENZE DEL RINASCIMENTO E I SUOI PROTAGONISTI

*di Cristina Acidini..... pag. 4*

## IN GERMANIA UNA MOSTRA SUI MEDICI

*di Donatella Lippi..... pag. 6*

## LA RINASCITA DELL'EUROPA E IL RUOLO DEL MEDITERRANEO

*di Riccardo Giumelli..... pag. 8*

## UNA CIVILTÀ DA RICOSTRUIRE SU VALORI UMANI E CRISTIANI

*di Giovanna Carocci..... pag. 10*

## ECCO COME INTERNET CI HA CAMBIATO LA VITA

*di Alessandro Maresca..... pag. 12*

## DA KOCH ALLA PENICILLINA

*di Quirina Cantini..... pag. 14*

## LE COLLINE DI CAREGGI E LA VILLA MEDICEA

*di Foresto Niccolai..... pag. 16*

## “FIORENTINI CIECHI, PISANI TRADITORI”

*di Roberto Lasciarrea..... pag. 18*

## MARACCHI: RISCOPRIRE IL PASSATO PER COSTRUIRE IL FUTURO

*di Silvia Nanni..... pag. 20*

## VITA SOCIALE..... pag. 23/39

**Orario Uffici:** 08.00 - 14.00 escluso il sabato

**Informazioni generiche:** [info@misericordia.firenze.it](mailto:info@misericordia.firenze.it)

**Pronto Soccorso:** Servizi con autoambulanze attrezzate per la rianimazione, con medico a bordo, trasporti con autoambulanze normali e trasporti sociali, in Italia ed all'estero (3 linee - tel. 055.212222 - fax 055.2393266)

**Sezioni: CAMPO DI MARTE** Viale dei Mille, 32 tel.

055.572665 - 055.571190 - fax 055.579271 **OLTRARNO** Via del Sansovino, 172 tel. 055.7399111 - fax 055.704011 **NORD** Via Faentina, 324 - tel. 055.571333

**Guardia Medica Pediatrica:** Tel. 055.700001

**Onoranze Funebri (Ofisa):** 055.489802 (nott. 055.489805)  
fax 055.461408

**Cimitero di Soffiano:** orario: 1°Apr - 30 Set feriali 8-12/15-18 festivi 8-12,30. 1°Ott - 31 Mar feriali 8-12/14-17 festivi 8-12,30. Ultima domenica di Ottobre 8-17,30 continuato. 1° Novembre 8-18 continuato - 2 Novembre 8-17,30 continuato.  
[soffiano@misericordia.firenze.it](mailto:soffiano@misericordia.firenze.it) - tel. e fax 055.710188

**Protezione Civile:** [protezionecivile@misericordia.firenze.it](mailto:protezionecivile@misericordia.firenze.it)  
Via della Romagna Toscana tel. 055.7326161

**Aiuto Alimentare:** Tel. 055.701740



"Per anni mi sono sentito ripetere che avrei avuto bisogno di un apparecchio acustico."  
"Così ho scelto un Phonak."

Vi accorgete come un Phonak possa cambiare anche la vostra vita.

Per provare il nuovo Audio Mini di Phonak, consultate il vostro rappresentante locale Phonak.

**Centro Acustico Ricasoli**  
Via Ricasoli 24-26/rosso, Firenze

Tel. 055.212447 - 055.215259 - [centroacusticofirenze@audioprotesisti.com](mailto:centroacusticofirenze@audioprotesisti.com)

*"agli iscritti dell'arciconfraternita (e ai loro familiari) verrà applicato uno sconto del 10%"*

[www.facebook.com/misericordia.firenze](http://www.facebook.com/misericordia.firenze)



*clicca "mi piace"  
sulla  
pagina ufficiale*

*...e seguici anche su  
TWITTER*



[www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)

# IL LINGUAGGIO DEL PAPA E QUELLO DEI TELEGIORNALI

(QUANDO LE PAROLE TORNANO A PARLARE)

di  
**Maurizio  
Naldini**

**F**orse perché il telegiornale è diventato il luogo dove si alimentano le ansie, e giornalisti veri, o più spesso presunti, credono che far bene il mestiere consista nel gettare benzina sul fuoco. Forse perché l'urlo di molti, mescolando odio e banalità, sempre più sovrasta il dignitoso pensare di chi ancora pensa. O perché l'Europa ci appare sempre più matrigna, e perfino la natura lo diventa, nelle pianure degli Stati Uniti come tra i grandi fiumi dell'Oriente, distruggendo e uccidendo. Ma soprattutto, temo, perché in nome della religione si può uccidere, a Londra, un soldato a colpi di machete, mostrando alle telecamere, con orgoglio, mani lorde di sangue. Forse per tutto questo, la parole che pronuncia Papa Francesco parlano più delle altre, e ci danno la forza per continuare. Non è vero che il gesuita con le scarpe grosse non è teologo.

E' vero, semmai, che con naturalezza riesce a calare la teologia nel quotidiano. Le dà corpo, vita. La rende comprensibile a chiunque lo voglia. E con essa, anche il Cristo torna a parlare, non solo alle coscienze dei singoli, ma a popoli interi di ogni cultura e di ogni fede.

Ebbene, alcune domeniche fa, il 5 maggio, oltre duecentomila persone erano raccolte intorno al Papa per la giornata delle confraternite. E c'erano famiglie, uomini e donne attivi nella società, c'era un popolo che manifestava la propria fede, capace di lunghi silenzi e di preghiere. Di quel raduno, visto in televisione, ho avuto molte testimonianze da parte di chi c'era. E tutti hanno detto, a distanza di giorni, che in quel raduno era certa la presenza dello Spirito, e questo dava la forza per continuare.

E dunque, papa Francesco parlava alle confraternite arrivate da ogni parte del mondo. Quindi parlava anche a noi,

alla Misericordia di Firenze. E diceva fra l'altro:

*"...Evangelicità..., la pietà popolare, di cui voi siete un'importante manifestazione è un tesoro che ha la Chiesa...Nei secoli le Confraternite sono state fucine di santità di tanta gente che ha vissuto con semplicità un rapporto intenso con il Signore. Camminate con decisione verso la santità; non accontentatevi di una vita cristiana mediocre."*

E ancora: *"...Ecclesialità...Siate una presenza attiva nella comunità come cellule vive, pietre viventi...Nelle parrocchie, nelle diocesi, siate un vero polmone di fede e di vita cristiana, un'aria fresca!"*

E infine: *"... Missionarietà. Voi avete una missione specifica e importante, che è quella di tenere vivo il rapporto tra la fede e le culture dei popoli a cui appartenete, e lo fate attraverso la pietà popolare. Quando, ad esempio, voi portate in processione il Crocifisso... non fate un semplice atto esteriore; voi indicate la centralità del Mistero Pasquale ...Siate anche voi veri evangelizzatori! Le vostre iniziative siano dei "ponti", delle vie per portare a Cristo... E in questo spirito siate sempre attenti alla carità...Siate missionari della misericordia di Dio...e ogni nostra attività, tutta la nostra vita cristiana sia una testimonianza luminosa della sua misericordia e del suo amore. E così cammineremo verso la meta del nostro pellegrinaggio terreno... la Gerusalemme del Cielo. Là non c'è più alcun tempio: Dio stesso e l'Agnello sono il suo tempio; e la luce del sole e della luna cedono il posto alla gloria dell'Altissimo. Così sia."*

Ecco, così ha parlato Francesco. E parlava di noi, anzi parlava a noi e alle nostre coscienze, alle nostre persone e al nostro essere Arciconfraternite.

Non c'è molto da aggiungere, semmai c'è da ricordare.

# LA FIRENZE DEL RINASCIMENTO E I SUOI PROTAGONISTI

di  
**Cristina  
Acidini**

**L**a magnifica mostra *L'alba del Rinascimento* a Palazzo Strozzi, organizzata congiuntamente dal Museo Nazionale del Bargello e dal Museo del Louvre, consente di presentare ad un vasto pubblico internazionale una rassegna di opere d'arte quattrocentesche quale non si era mai vista prima d'ora, andando così a cogliere l'origine e la motivazione di quel fenomeno così impetuoso e singolare, ancora da spiegare fino in fondo, che fu l'apparizione del Rinascimento nelle arti. A una stagione della civiltà così densa e complessa potrebbe sembrare difficile assegnare una data d'inizio. E tuttavia, a dover indicare una circostanza concreta e precisa quale avvio di una rivoluzione che toccò ogni campo della cultura - la letteratura, le arti, la scienza - siamo, noi storici dell'arte, concordi nel riconoscere questo altissimo *incipit* nel concorso che l'Arte dei Mercanti di Calimala, responsabile del Battistero fiorentino, bandì nel 1401 per dotare il venerato monumento di una seconda porta bronzea, settant'anni dopo la prima di Andrea Pisano (1330-36). I contendenti in gara furono sei ma i finalisti due, eccelsi: Filippo Brunelleschi e Lorenzo Ghiberti. La vicenda è nota, e le loro due formelle di prova in bronzo sono addirittura uscite dal Museo Nazionale del Bargello per raccontarla, tangibilmente, in questa mostra davvero eccezionale. Per tutti i concorrenti erano stati prestabiliti il formato e il soggetto: ciascuna formella aveva un perimetro mistilineo a "compasso" polilobato (cm. 45 x 38), e il soggetto biblico era il *Sacrificio d'Isacco*. Nella nostra sensibilità il rilievo brusco e drammatico di Brunelleschi tocca corde profonde, mentre una maggior distanza ci separa dall'armonioso svolgimento ghibertiano: ma l'eleganza compositiva e la sapienza tecnica di Lorenzo gli ottennero la vittoria. E del

resto, proprio la sconfitta (provvidenziale?) fece sì che Brunelleschi non passasse mezzo secolo a modellare, a fondere e a rinettare rilievi bronzei, come sarebbe toccato al Ghiberti - autore, fra il 1401 e il 1452, della prima porta e poi della seconda, detta del Paradiso - ma si dedicasse all'architettura e risolvesse la questione in sospeso della cupola del Duomo costruendo quella ben nota, miracolosa struttura a doppia calotta, poi coronata dalla lanterna marmorea. D'altronde il Ghiberti riuscì ad essere protagonista anche in altre attività, come la creazione di diffuse e imitatissime *Madonne col Bambino* (ne è un esempio in mostra quella in terracotta, da poco restaurata, dell'Arciconfraternita della Misericordia fiorentina), e affiancò il Brunelleschi nella direzione dei lavori della cupola. Proprio il modello della cupola, dominando in mostra le due formelle, dà la cifra della qualità, dell'audacia, dell'energia che contrassegnarono questo periodo di slancio culturale e imprenditoriale nella città. La città, appunto. Di capolavoro in capolavoro, la mostra invita a una nuova riflessione su Firenze di ieri e di oggi, alla ricerca delle motivazioni di tanta addensata ed esaltante bellezza, e di risposte possibili alle domande ricorrenti fin dalla letteratura artistica delle origini: perché tanti artisti? perché tanti capolavori? perché concentrati in così poco tempo?

Un elemento di risposta possibile è che una bella città ispira la creazione di grande arte: e che più ancora ne ispira la consapevolezza di un tale primato estetico. Ma anche la solidità e la fierezza delle istituzioni, la fermezza della fede, la potenza delle famiglie bancarie e mercantili entrano in gioco. E per paradosso, anche una sola "invenzione" di questo periodo - la prospettiva, messa a punto da Filippo Brunelleschi - rappresenta

*“Lorenzo Ghiberti realizzò numerose ed imitate Madonne col Bambino: come quella in terracotta, da poco restaurata, della Misericordia di Firenze, presente alla Mostra”.*

un punto di svolta nella percezione dello spazio fisico, che cambiò la storia del mondo.

I grandi cancellieri umanisti della Repubblica fiorentina capirono l'eccezionalità del momento e tentarono di interpretarla. Infatti un caposaldo della letteratura su Firenze resta la *Laudatio Florentinae Urbis*, ambizioso panegirico composto da Leonardo Bruni. In esso Firenze è celebrata come stato ideale grazie all'ubicazione e al clima, ma anche alla magnificenza dell'architettura e all'ingegno degli abitanti. Si crede che Bruni scrivesse la *Laudatio* all'aprirsi del XV secolo, fra il 1401 e il 1406, proprio gli anni in cui

“cominciava” il Rinascimento con il concorso per la porta del Battistero.

Per Leonardo Bruni, il vertice nel profilo saliente della città tra le belle colline intorno era l'*arx*, l'arce: il palazzo arnolfiano dei Signori, fortificata sede e simbolo del potere secolare, nonché elemento supremo di quella bellezza che, come il sangue scorre in un corpo, si ritrovava diffusa strada per strada. Proprio alla libertà repubblicana - attraverso una visione idealizzata d'essa - il futuro cancelliere annetteva il merito di consentire il progresso civile della città. Per un autore di due generazioni più tardi come Leon Battista Alberti, ch'era nato mentre Bruni scriveva (1404), l'orgoglio di Firenze saliva al cielo con la cupola di Filippo Brunelleschi. La torre d'Arnolfo e la cupola del Duomo estendevano la loro ombra su una città in piena fioritura di nuovi palazzi, amene ville *extra moenia*, botteghe d'arte operose e versatili. Ma soprattutto su una città scrigno dei saperi, che avendo accolto nel 1439 il Concilio tra le Chiese d'Oriente e d'Occidente per ispirazione e con il finanziamento di Cosimo de' Medici, venne a disporre dei testi greci antichi sui quali formò la più avanzata cultura umanistica. Ed ecco Leon Battista che incoraggia gli artisti ad associare al processo creativo lo studio delle favole pagane, per coltivarsi ed elevarsi nella scala sociale.

Questa dunque Firenze nei primi decenni del Quattrocento: questo lo *humus*, questo il vivaio di un manipolo di protagonisti assoluti del radicale rinnovamento artistico. Più tardi, nel 1472, Benedetto Dei avrebbe cercato di ricondurre a sette i pregi di Firenze: la libertà, la popolazione numerosa e benestante, il fiume e i mulini entro le mura, il dominio territoriale, l'insegnamento e la cultura umanistica e scientifica, “arti” (associazioni e abilità) di ogni tipo, banche con filiali estere. E sebbene i mulini oggi continuo poco per la sopravvivenza urbana, la ricetta è tuttora valida, così da invitarci a considerare il nostro passato come fonte d'ispirazione per continuare a operare nel solco di tanta grandezza.



Foto A. Ristori

## IN GERMANIA UNA MOSTRA SUI MEDICI

di  
Donatella  
Lippi

Il 18 Febbraio 1743, moriva Anna Maria Luisa de' Medici, Elettrice Palatina.

Il 18 Febbraio 2013, Firenze ha celebrato il 270° anniversario della morte con l'emissione di un francobollo commemorativo, che porterà l'immagine dell'ultima rappresentante della dinastia fiorentina anche al di fuori dei confini della sua città, rendendola nuovamente ambasciatrice di un messaggio forte ed esemplare, quello della valorizzazione del patrimonio artistico come "ornamento dello Stato", come esperienza formativa ("utilità del Pubblico") e punto di forza dell'economia ("curiosità dei Forestieri").

Nello stesso giorno, la città di Mannheim apriva le porte dei REM Museen, con una mostra che, prendendo lo spunto dall'anniversario della morte della Principessa del Palatinato, abbraccia tutta la dinastia: "I Medici. Uomini, potere e passioni."

In realtà, Anna Maria Luisa aveva vissuto nel Palatinato, come consorte dell'Elettore Johann Wilhelm von der Pfalz Neuburg, e qui aveva trascorso anni felici, animando la corte con la presenza di artisti di fama, raccogliendo opere d'arte, promuovendo attività musicali e teatrali.

Anche per questo suo ruolo, non solo formale, ma profondamente vissuto e interiorizzato, di Principessa del Palatinato, i REM Museen, che hanno anche supportato la ricognizione della sua sepoltura a fini conservativi, le hanno idealmente dedicato questa mostra, che si chiude con i ritratti dei due Elettori, la ricostruzione in carta dell'abito di Anna Maria Luisa ad opera di Isabelle de Borchgrave, e la riproduzione del Kurhut, l'imponente corona elettorale, in oro ed ermellino, il cui originale riposa sul capo della Principessa, in San Lorenzo. Il percorso espositivo, che si articola su ben 1500 mq, propone, nel suo insieme, una rilettura originale della storia dei Medici, ricostruita sulla base della ricerca storica relativa alle loro tombe, pubblicata nel volume *Illacrimate sepolture* (FUP, Firenze 2006), ad opera

di chi scrive. Se questo studio è stato il punto di partenza per la collaborazione che ha unito Mannheim e Firenze, l'esposizione offre la possibilità di entrare nel privato delle grandi vite dei Medici, rendendoli nostri compagni di viaggio nella comune esperienza terrena, uomini, come dice il titolo, nel senso pieno della parola. Governanti, strateghi, mecenati, Duchi e Granduchi, ma sempre persone, con il loro bagaglio di speranze e di disinganni, di successi e di sconfitte, di sentimenti e di fisicità. Da Bronzino a Bizzelli, da Sustermans a Cristofano dell'Altissimo, i Medici tornano a vivere nelle sale del grande museo tedesco, dove le opere d'arte si accompagnano alle testimonianze della loro esistenza quotidiana, alla ricostruzione del loro stile di vita, alle evidenze delle loro malattie.

Una mostra interdisciplinare, quindi, ed ampiamente godibile sia dal pubblico degli esperti, sia dai frequentatori meno competenti: animazioni, installazioni realizzate grazie a strumenti e tecnologie avanzatissime, simulazioni...

La facciata di San Lorenzo torna a splendere, grazie agli sudi di Gabriele Morolli, nelle geometrie della vagheggiata facciata michelangiolesca, mentre la Sacrestia Vecchia fa da sfondo alla ricostruzione dell'altare - sotto il quale riposano Giovanni di Bicci e Piccarda - su cui un *touch screen* permette di visionare la collocazione delle sepolture. Pannelli esplicativi, apparati didattici dedicati ai più piccoli, audioguide in varie lingue, un catalogo in Tedesco e in Italiano di oltre 400 pagine, video e reperti uniscono la loro efficacia per ricostruire Firenze e il mondo dei Medici, nel Palatinato. Dalle Biblioteche fiorentine sono arrivati a Mannheim esemplari di straordinario pregio, così come la Galleria degli Uffizi, la Pinacoteca di Monaco e il Museo dell'Università di Firenze e di Padova hanno inviato i loro gioielli. Parlano agli occhi e, nello stesso tempo, si rivolgono al cuore le testimonianze

della vita quotidiana: dal rasoio di Papa Clemente VII al calice del Giovedì Santo di Anna Maria Luisa; dagli strumenti chirurgici alle armi; dal corsetto di ferro che imprigionava la vita delle donne alla corona di Gian Gastone, alle buccole di Giovanna d'Austria, al cassone, forse, di Clarice Orsini, moglie del Magnifico.

Lungo tutto questo percorso, realizzato in stretta collaborazione con la Soprintendenza al Polo Museale Fiorentino, scorrono anche le immagini delle caratteristiche fisiche dei Medici, ricostruite grazie ai lavori del Progetto Medici, già di dominio pubblico sulle riviste scientifiche. Questi dati escono, ora, dalle pagine riservate a un pubblico elitario e limitato, per offrirsi alla comprensione di tutti, mediati da questa coraggiosa esperienza espositiva.

Perché, nei ritratti di Cristina di Lorena, il pittore ha realizzato un busto cortissimo, rispetto alle gambe? E' eloquente risposta l'immagine della colonna vertebrale della Granduchessa moglie di Ferdinando I de' Medici, viziata da una scoliosi gravissima. Perché nel calco del cranio di Lorenzo Duca d'Urbino si nota una piccola infossatura nella regione occipitale? La spiegazione viene dal testo di Berengario da Carpi, *De fractura cranei*, in cui il grande anatomico racconta il caso clinico, felicemente risolto, di Lorenzo, ferito al capo durante una battaglia nei pressi di Castel Mondolfo, che lui stesso aveva curato.

L'ambizione che era stata di Gaetano Pieraccini, quando si accinse a studiare i Medici di Cafaggiolo attraverso i documenti d'archivio, le opere d'arte e l'analisi dei loro resti, trova quindi una sua realizzazione, nel più grande rispetto e nella più devota deferenza verso le loro spoglie. Se Pieraccini e Genna, nel 1947, non esitarono a togliere ai corpi dei Medici, mummificati, tutti gli annessi cutanei, per poter svolgere le loro indagini, e se l'esondazione dell'Arno del 1966 ha ulteriormente infierito sulle sepolture, questa mostra ha, invece, notevolmente contribuito al recupero di molti reperti. Penso al lavoro di risanamento della

tomba di Anna Maria Luisa, ma penso anche a quella straordinaria operazione di restauro, condotta dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, grazie al supporto dei REM Museen, che ha permesso di esporre, per la prima volta, una "sottana" rinvenuta in uno dei tombini della Sacrestia Vecchia, forse appartenuta a Isabella, figlia di Cosimo I. Nel momento in cui questa stoffa venne recuperata, durante una ricognizione dei pozzetti, alcuni anni fa, da una cassetta di legno dove era stata malamente riposta nel 1947, sembrava un fagotto informe: adesso si apre, invece, come le ali di una farfalla, spiega il suo tessuto operato, si concede alla vista, ma restituisce, nello stesso tempo, dignità ad una salma, che, nel 1947, venne sommariamente riposta in questo loculo, senza nemmeno un nome. A chi appartengono i resti scheletrizzati delle cinque donne, recuperati da questi tombini? Le indagini in corso ad opera dell'Università di Firenze, dei REM Museen e dell'EURAC di Bolzano potranno contribuire a rendere un'identità a queste spoglie: Clarice Orsini, moglie del Magnifico Lorenzo, Maddalena de la Tour d'Auvergne, madre di Caterina de' Medici regina di Francia, Maria e Isabella, figlie di Cosimo I, Dianora di Toledo, sua nuora... molto verosimilmente sono loro le cinque donne sepolte, senza storia, nei pozzetti della Sacrestia Vecchia.

*Un sasso e il nome*, come cantava Foscolo nei Sepolcri. In un luogo di memoria, là dove le lapidi poste nel 1857 menzionano fulgidi capitoli di storia fiorentina, che è anche storia del mondo, riposano, inascoltate, le vicende individuali di questi personaggi. Il loro bagaglio di vita, dipanato lungo le pagine dei grandi destini, viene restituito, adesso, alla dimensione dell'uomo: in questo senso, la mostra di Mannheim riesce a mantenere un alto profilo scientifico, pur dedicando ampio spazio alla prospettiva umana, nella religiosa consapevolezza, parafrasando le ultime parole del Granduca Gian Gastone, che solo la gloria del mondo è destinata a passare (*transit gloria mundi*).

# LA RINASCITA DELL'EUROPA E IL RUOLO DEL MEDITERRANEO

di  
**Riccardo  
Giumelli**

**C'**è un tema che ci sta particolarmente a cuore, spesso dimenticato dalle agende politiche e dai media. E' il Mediterraneo come spazio culturale, innanzitutto, e non solo geografico. Se ne parla quando scoppiano violenze nei paesi africani che vi sono affacciati: Tunisia, Algeria, Libia, Egitto. Ma la sensazione è che il Mediterraneo, inteso solo come mare, sia percepito come separazione piuttosto che come unione. Non uno spazio che ha una storia comune ma qualcosa che appare nelle sue varie zone come distinto e inconfondibile. Eppure la storia ci dice qualcosa di diverso.

Il Mediterraneo è la storia dell'uomo, o meglio, senza presunzione, si può sostenere che l'identità Mediterranea ha contribuito alla costruzione della stessa identità umana. Mare tra terre, esteso ma non troppo, ha permesso la nascita e lo sviluppo di grandi civiltà sulle sue coste e nell'entroterra, che sospinte dalle sue onde e dai venti si sono incrociate, incontrandosi e spesso scontrandosi. Dalla Mezzaluna Fertile, la zona delimitata ad est dal fiume Tigri e dall'Eufrate, fino alle coste dell'odierno Israele e Libano, l'agricoltura e l'allevamento hanno mutato il modo di vivere dell'uomo che da raccoglitore e cacciatore, quindi nomade, è divenuto agricoltore e allevatore, quindi stanziale, dando vita ad un processo sociale continuo. Questa evoluzione è la storicizzazione dell'essere umano e quindi l'idea che egli agisca, attraverso le sue consapevolezze e le sue conoscenze, per modificare l'ambiente ma soprattutto il proprio destino. Le tecniche agricole adoperate ed affinate nella Mezzaluna fertile, insieme ai suoi prodotti, furono esportate lungo le coste di tutto il Mediterraneo dai Fenici, ponendo le basi di nuove e straordinarie civiltà come quella greca e romana.

Il Mediterraneo è quindi terra di incontri che ha dato vita e caratterizzato il concetto di città, vera grande forma organizzativa degli uomini. Soprattutto tre grandi città ne hanno segnato il cammino: Atene, la filosofia e le prime forme di democrazia; Gerusalemme, la teologia, l'ermeneutica e la fede cristiana ed infine Roma, il diritto, e poi il cattolicesimo, unica capace di dare unità politica a tutto il Mediterraneo. In particolare con Roma gli incontri si intensificarono. La penisola italiana è da sempre luogo cosmopolita per eccellenza, dove non solo gli schiavi approdavano, ma anche e soprattutto commercianti e guerrieri. E continuò ad esserlo anche immediatamente dopo lo sfaldamento dell'Impero Romano, quando vescovi, generali, latifondisti, soldati, senatori fuggirono da ogni luogo dell'Impero certi che a Roma avrebbero saputo ricollocarli e far uso del loro capitale umano. Italia cosmopolita e Roma luogo di comunità siriane, libanesi, greche, armene, ebrei dove i diversi riconoscevano necessaria la convivenza. Ma spesso l'uomo ha corta o pessima memoria. La modernità attraverso la scoperta dell'America, le rivoluzioni industriali e civili, hanno modificato il baricentro del mondo, spostandolo dal Mediterraneo all'Oceano Atlantico. L'Europa moderna è figlia del Mediterraneo ma in qualche modo sembra distaccarsene, quasi piuttosto a voler sembrare figlia di se stessa: del razionalismo moderno di origine cartesiana e smithiana, della Riforma Protestante e soprattutto dello sguardo rivolto sull'Oceano Atlantico, nuovo sconfinato mare da conquistare. La modernità non mediterranea ha, sì, creato maggior benessere diffuso e importanti Carte Costituzionali ma ha anche gettato il mondo in due spaventose guerre Mondiali combattute ed una guerra fredda. Guerre nate



dal contrapporsi di ideologie prettamente moderne: nazionalismi, fascismi, nazismi, comunismi; in altre parole di totalitarismi. Ma adesso, come non mai, il Mediterraneo può raccontarci qualcosa. Esso è fonte di saggezza e di conoscenza, una riserva inestinguibile alla quale attingere per riconoscere e risolvere i potenziali conflitti e le violenze nel mondo. Un luogo dove i colori risplendono, emergono le sfumature, i contrasti e nella cui nitidezza si inseriscono sapori e odori come a completare un quadro multisensoriale, che impone l'estasi e la contemplazione estetica della vita. Ma il Mediterraneo non è solo questo, anzi sfugge ad una classificazione precisa. Esistono tanti Mediterranei, compresenza di differenze, unione fittizia di diversità al punto che lo storico Fernand Braudel si chiede se si abbia il diritto di parlare di un'unità mediterranea. E' proprio da questo che allora bisogna partire, dalle parole chiave che lo identificano "diversità, originalità, contrasti, opposizione". La natura profonda del Mediterraneo non è un'utopica e mistificante unità ma piuttosto "un in-

contro", una relazione, una pluralità, uno scambio ed un collegamento tra eterogeneità cooperanti od in conflitto tra loro. L'uomo a confronto con il suo simile "sconosciuto", da sopraffare o con il quale tentare di convivere. La mediterraneità può quindi rappresentare una nuova e migliore società proprio perché il cosmopolitismo sembra essere un suo carattere permanente. Il Mediterraneo insegna, e lo urla a gran voce, la necessità del senso del limite, opposto all'indiscriminata e sconfinata conquista, al desiderio di superare ad ogni costo i confini umani con il rischio di creare sopraffazioni, discriminazioni e genocidi. La globalizzazione impone oggi il riconoscimento di nuovi limiti per costruire convivenze civili.

F.Braudel ci ricorda che "universalmente": "Essere stati è una condizione per essere". E' questo un modo per continuare a dare senso alla storia umana, ad evitare che si possano commettere errori devastanti e che nel Mediterraneo risiede una grande risorsa. Ma oggi dove le grandi idee sembrano non attrarre più, incapaci di dare soluzioni ad un mondo così inafferrabile, inspiegabile nelle sue azioni e nelle sue conseguenze, dove la fede e la ragione non esercitano più il fascino di un tempo *il Mediterraneo di per sé non fa niente. Dà solo l'opportunità di mettersi a sedere, prendere un tè o un caffè, contrattare, discutere, perdere tempo, incuriosirsi dell'interlocutore, essere disposti a rimetterci qualcosa che alla fine vale meno di quello che si sta imparando durante la conversazione.*

**A.G.**  
di  
Amadei Guido

**Arte funeraria**  
Articoli funerari in marmo,  
bronzo e porcellana.

**Lavorazione e assistenza completa**  
**DIRETTAMENTE ALL'INTERNO**  
**DEL CIMITERO DI SOFFIANO**

**Convenzionati**  
**con la Misericordia**

Via di Soffiano 190, interno cimitero  
Tel. 347.2580350 - 347.2580354

# UNA CIVILTÀ DA RICOSTRUIRE SU VALORI UMANI E CRISTIANI

di  
**Giovanna  
Carocci**

**L**a crisi profonda in cui si dibatte il nostro paese, ma anche l'Europa e un po' tutto il mondo, fatta essenzialmente di squilibri eclatanti, di guerre inutili artatamente suscitate, magari solo per vendere armi, e di tanta confusione nelle idee e nelle soluzioni indicate, a un primo sguardo può generare solo un grande sconforto. Oggi poi, mentre la gente comune è alle prese con la mancanza di lavoro e, addirittura, del pane quotidiano, una martellante campagna mediatica opera di ricchissime e potenti lobbies internazionali, impone all'attenzione pubblica un'ideologia omosessualista come se ci fossero chissà quali discriminazioni nel riconoscere e difendere (cosa che del resto non si fa) la famiglia fondata sul matrimonio (Art.29 della nostra Costituzione), composta – e non potrebbe essere diversamente – da un uomo, una donna e dai loro figli, perché questa è la legge universale di natura. Anche i Greci, che pure con le pratiche omosessuali non ci andavano leggeri, le distinguevano senza fatica dal matrimonio, che sorge dall'unione fra uomo e donna e dalla paternità e maternità che da esso discende. Altra cosa sono le preferenze e i desideri privati, che non possono ambire ad un riconoscimento pubblico perché ne va di mezzo uno dei fondamenti universali della civiltà e, prima ancora, il bene inalienabile di un terzo soggetto, cioè dei bambini. La Firenze di Brunelleschi ha coniato una delle massime di più alta e insuperata civiltà: *Maxima debetur pueri reverentia* (Ai bambini è dovuto il massimo rispetto). Ma forse è di tale sentimento generale di sconforto, paralizzante di per sé, che hanno più necessità tutti coloro che, nei vari ambiti e livelli, lucrano e beneficiano di un tale stato di disordine costituito (Mounier), a cominciare dalla fiorente industria delle armi a quella della procreazione in provetta. Nel frattempo, il santo nome di Dio è, di volta in volta, invocato in modo

fondamentalista o, all'opposto, ignorato e perfino esecrato, ma i cristiani hanno nel loro bagaglio di pensiero e di riflessione quello che è necessario ad illuminare il presente ed il futuro per avviare a guarigione i tanti squilibri del presente. Ci sono infatti solo due modi di guardare all'uomo e all'umano: quello naturalistico che considera e accetta la natura umana così com'è, come se fosse perfetta, o quantomeno imm modificabile: e dunque la politica e le leggi altro non dovrebbero fare che inseguire, in una corsa verso il nulla, tutte le pulsioni e i desideri sempre nuovi e crescenti che salgono dagli abissi più inconfessabili dell'io. Alla faccia della ragione e della civiltà: questo è in fondo l'esito del relativismo del nostro tempo.

L'altro modo è quello che guarda alla Rivelazione che Dio ha fatto di sé - nella storia del popolo d'Israele e nella persona e nel messaggio di Gesù Cristo - come Creatore dell'universo; dell'uomo "fatto a Sua immagine somiglianza", dunque dotato di una realtà e dignità altissima ed eterna e come Salvatore e Santificatore dell'umanità caduta nel peccato. Un umanesimo "teocentrico", fondato sull'apertura a Dio e alla trascendenza come supremo fondamento e garanzia dell'uomo e dei suoi valori, come sosteneva il grande Maritain e La Pira con lui. In altri termini, il cristiano sa che c'è da combattere contro la natura ferita dal peccato e dunque concepisce la sua esperienza nel mondo e nella storia in modo "agonistico", cioè per vincere - con il "metodo" indicato nel Vangelo - e superare le pastoie che il male, dentro di sé in primo luogo e poi nella storia scritta dall'uomo naturalistico, non cessa produrre, quando abbia staccato se stesso e la propria comunità dalla vite feconda della grazia di Dio (Gv.15,1-2). Di qui discende il progetto di una vita interpersonale e comunitaria fraterna, composta di persone libere ed eguali per dignità e destino; il

progetto di una città e civiltà umana che rifletta, per quanto possibile nelle realtà temporali, l'ordine e la bellezza dei valori trascendenti che sono l'adorazione dovuta a Dio e la conseguente apertura alla dimensione ed alle attività spirituali dell'uomo: il lavoro umano, riflesso e "prolungamento" di quello divino; la conoscenza, la cultura, l'attività artistica e poetica, la preghiera individuale e comunitaria che solo a partire da quella adorazione possono essere riconosciute, espresse e garantite. Ma intanto occorre prendere coscienza che nulla è graziosamente concesso, che bisogna sempre ricostruire, ancora e daccapo in un'opera incessante e mai automatica che impegna ogni singola generazione. Oggi poi è quantomai urgente riscoprire questa responsabilità nella sfera temporale, privata e pubblica, sapendo anche che il lavoro solitario, al di là delle buone intenzioni, resta troppo debole ed anche supponente, perché è necessario un contributo comune e convergente nei fini e nei mezzi prescelti per raggiungerli.

Se i laici cristiani di oggi pensano che la storia non sia affare loro o, meglio, che la storia non sia affare di Dio ma gioco casuale ed imprevedibile dei soli rapporti di forza umani, beh, allora c'è bisogno che qualcuno dica che quel

modo di pensare non è cristiano ma ateo. L'Incarnazione del Figlio di Dio ha toccato e guarito in potenza tutte le realtà, spirituali, temporali e cosmiche. Ma tocca ai credenti, redenti nel Battesimo, operare con l'aiuto della forza soprannaturale (la Grazia) per rendere operante quella presenza divina risanatrice. Perché così Dio ha voluto: ci ha voluti suoi collaboratori e, oggi più che mai in questo tempo di crisi e di passaggio epocale, in cui tante illusioni storiche sono naufragate, è ancor più necessario lavorare per ricostruire le fondamenta di una civiltà nuova in cui l'adorazione di Dio ritrovi la sua centralità e con essa la ritrovino gli autentici valori umani e cristiani, e perciò universali.

Scrivendo La Pira alle claustrali:

*"Tutti gli elementi della città (e quindi della civiltà) sono "solidificati" dalla presenza di Cristo: la famiglia (e quindi la casa), il lavoro (e quindi la bottega, l'attività economica), la preghiera (e quindi la chiesa, la sinagoga). La casa di Nazareth; la bottega di Nazareth; la sinagoga di Nazareth. C'è da fare tutta una teologia di questi tre elementi coesenziali della città umana; le tre radici essenziali dell'uomo.. Se levi una di queste tre radici l'albero si secca: cioè crolla la persona e crolla la città e la civiltà! Per concludere,..la venuta del Signore nel mondo ha "consolidato" - elevandolo - tutto l'ordine dei valori umani (ut sanetur et elevetur -per guarire ed elevare : questa è la funzione della grazia rispetto all'ordine naturale): e cioè il corpo intero delle nazioni, ciascuna nazione, ciascuna città, ciascuna famiglia, ciascuna casa, ciascuna bottega, ciascuna chiesa... Quali grandi conseguenze di preghiera e di azione derivano da questa universale "ricapitolazione" che il Signore ha fatto di tutta la realtà umana e di tutta la storia umana!" (Epifania 1961).*

*"Dio ci ha voluti  
suoi collaboratori e,  
oggi più che mai,  
è necessario lavorare  
per ricostruire  
le fondamenta di  
una civiltà nuova".*

# ECCO COME INTERNET CI HA CAMBIATO LA VITA

UN GRANDE SOSTEGNO ALLA NOSTRA ESISTENZA  
CHE PUÒ TRASFORMARSI IN UN INGRANAGGIO CAPACE DI STRITOLARCI...

di  
**Alessandro  
Maresca**

«Internet (contrazione della locuzione inglese "interconnected networks", ovvero "reti interconnesse") è una "rete mondiale" di "reti di computer" ad accesso pubblico, attualmente rappresentante il principale mezzo di comunicazione di massa, che offre all'utente una vasta serie di contenuti potenzialmente informativi e servizi...». Questo è l'inizio della definizione che Wikipedia (enciclopedia libera e gratuita, uno dei portali web più frequentati) fornisce per la voce "Internet".

Quello che invece Wikipedia non dice è che Internet è un mezzo potentissimo, che ci sta cambiato la vita. E nel giro di pochi anni, con la crescita e l'affermazione sociale dei nativi digitali, i ragazzi nati negli anni '90 che considerano la tecnologia un elemento naturale da cui non si può prescindere, si impossesserà completamente della nostra esistenza. Già adesso però, ci accorgiamo di come, in funzione di internet, il nostro approccio sociale si sia radicalmente modificato rispetto a 10 o anche a soli 5 anni fa. Ed è un crescendo continuo... Oggi per mezzo di internet è possibile fare tutto, o quasi, rimanendo a casa seduti davanti a un computer. Si può infatti ordinare la spesa ma anche un pranzo già pronto, si possono pagare bollette e spostare somme di danaro, acquistare merci e servizi di tutti i tipi. È possibile vedere televisioni ascoltare e radio da tutto il mondo anche senza la parabola satellitare, collegarsi a uno stuolo di webcam e, giusto per non farsi i fatti propri, guardare in diretta streaming cosa succede in strade, piazze, stazioni, aeroporti, centri commerciali di tutto il mondo.

In internet, poi, è possibile rintracciare notizie di tutti i tipi, talora anche riservate. È sempre più difficile però riconoscere le informazioni autentiche da bufale inventate da buontemponi o, peggio, da biechi manipolatori dell'informazione. Dalla grande rete è poi possibile scaricare (ossia prelevare) gratuitamente (in barba alla legge copyright) o a pagamento, film, musica, e-book e altri documenti.

Internet, con tutte le possibilità che offre, ha la caratteristica di far sentire "onnipotenti" i suoi utenti. Proprio così; infatti molti giovani (ma non solo giovani) si trincerano dietro un computer e una connessione a Internet, talora adottando un'identità virtuale magari diversa da quella reale, per trovare nella grande rete quell'affermazione che nella vita reale non viene raggiunta, spesso più per pigrizia e mancanza di valori, che per un'effettiva carenza di opportunità.

A un primo acchito Internet sembrerebbe avvicinare le persone creando una grande rete di comunicazione. E sulla carta è così. Ma se da una parte la comunicazione virtuale velocizza e amplifica l'acquisizione d'informazioni, dall'altra rischia di spersonalizzare completamente i rapporti umani mettendo in difficoltà le persone più deboli e gli anziani.

Per quanto mi riguarda, ad esempio, da quando utilizzo l'home banking, che mi permette di fare da casa la quasi totalità delle operazioni bancarie, sono praticamente cessati i rapporti con gli impiegati della banca (non ricordo più le loro facce...), che fino ad ora erano importanti punti di riferimento per la gestione del mio piccolo patrimonio. E giusto oggi un mio collega mi ha detto di aver ri-

*“Se da una parte la comunicazione virtuale velocizza e amplifica l’acquisizione d’informazioni, dall’altra rischia di spersonalizzare completamente i rapporti umani”.*

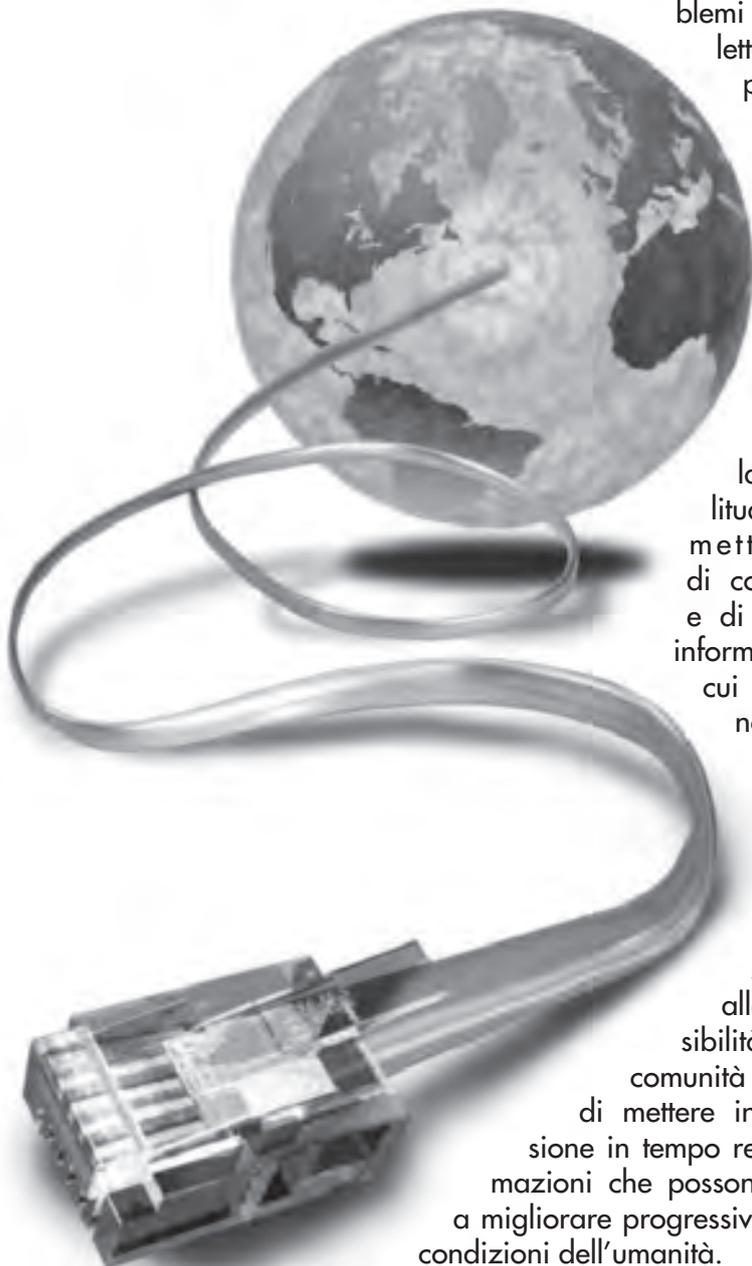
cevuto una comunicazione della sua banca per avvertirlo di una progressiva chiusura degli sportelli al pubblico, introducendo una completa automazione delle operazioni, con buona pace delle persone anziane che dovranno far riferimento a figli e nipoti per non rimanere tagliati fuori. (segnaliamo anche che da quest’anno l’Inps ha obbligato i pensionati di andare a pescarsi in Internet i CUD per la denuncia dei redditi).

Attenzione, però, non si può dire che Internet sia buono o cattivo. Internet è un mezzo, potentissimo, e tutto dipende dall’uso che se ne fa. Si pensi a chi è im-

mobilitato per problemi fisici in un letto o una poltrona.

Internet lo può mettere in contatto con il mondo alleviando la sua solitudine, permettendogli di comunicare e di acquisire informazioni a cui altrimenti non avrebbe accesso. Ma senza arrivare a questi estremi si pensi alla possibilità per la comunità scientifica di mettere in condivisione in tempo reale informazioni che possono aiutare a migliorare progressivamente le condizioni dell’umanità.

Purtroppo, però, quelli che fanno più notizia sono gli aspetti negativi. Sono abbastanza frequenti le segnalazioni di community di pedofili che utilizzano internet per scambiarsi foto e materiale pedopornografico o di maniaci che, mimetizzati nel caos della rete, puntano ad adescare giovanissimi o persone “semplici”, incapaci di difendersi, che come pesciolini rimangono prigionieri della grande rete. La grande forza ma anche il grande limite di Internet è proprio la completa libertà di accesso che ne fanno allo stesso tempo un mezzo democratico ma anche anarchico. I controlli sono scarsi e la polizia informatica si mette al lavoro per lo più solo in caso di specifiche denunce o per svolgere indagini per crimini che si sono consumati sulla rete. Quando, a metà degli anni ‘90, ho creato il mio primo accesso a Internet su “Italia on line” (lol, poi acquisita da Infostrada prendendo il nome di Libero) ho pagato una quota di abbonamento. Inoltre ho dovuto spedire fax ho mandato la copia della mia carta di identità e tutti i miei dati. Oggi chiunque può accedere a Internet gratuitamente (l’unica spesa è quella sostenuta per il collegamento telefonico, in genere a forfait) registrandosi on line magari con false generalità. Ma ormai chi potrebbe immaginare un futuro senza Internet? Anche chi non è un utilizzatore abituale della grande rete ne fruisce comunque dei vantaggi. Il flusso di informazioni che scorre in internet, tanto per fare un esempio, che poi si re-incanala nei media tradizionali (radio, televisione, giornali,...), si trasforma in un vantaggio di conoscenze per tutti. Dunque ben venga Internet e la sua capillare diffusione purché si riesca ad acquisire una coscienza critica che ci permetta di farne un uso appropriato. Ma soprattutto cerchiamo di utilizzare i programmi di chat e videotelefono per parlare con chi per motivi di lavoro, studio, o vacanza si trova lontano da noi. E riacquistiamo il piacere d’incontrarci di persona con gli amici più vicini, con i quali, magari, condividere una bottiglia di buon vino!



# DA KOCH ALLA PENICILLINA

SI CONCLUDE LA NOSTRA "PASSEGGIATA" NELLA STORIA DELLE INFEZIONI

di  
**Quirina  
Cantini**

Oltre alle note scoperte sulla tubercolosi e sul vibrione del colera, Robert Koch compie numerosi studi sulla peste bovina ed equina, sulle piroplosi (malattie prodotte dai parassiti endocellulari) e soprattutto sul paludismo, cioè la malaria e la malattia del sonno. L'uomo che dopo Pasteur e Koch compie il più proficuo lavoro nello studio delle malattie, nasce nel 1854 in Slesia. E' Paul Ehrlich, scopritore della selettività di alcuni composti nel reagire con strutture biologiche, fra cui i batteri. Nel 1890 Ehrlich viene nominato professore associato all'Istituto Koch per le malattie infettive a Berlino. Sono gli anni in cui Behring si occupa della messa a punto di un siero antidifterico e il giapponese Kitasato studia un antidoto per il tetano. Nel 1901 legge con interesse un lavoro di Laveron (lo scopritore del germe della malaria) sullo studio dei tripanosomi e, appunto, nelle tripanosomiasi degli animali, Ehrlich ottiene i primi risultati sperimentali mediante l'uso di coloranti come la fuxina, il Blu Trypan e il Rosso Trypan. Egli dimostra che è possibile uccidere i parassiti con mezzi chimici senza danneggiare l'organismo: chiamerà questo risultato "Sterilisatio Magna". Nell'Istituto George Speyer Hans, Ehrlich ricerca gli effetti terapeutici dei composti arsenicali nella sifilide o lue, fino alla scoperta del cosiddetto "Ehrlich - Hata - 606". Qualche anno più tardi la Germania è ancora protagonista con Emil Von Behring, uno dei maggiori nomi dell'era batteriologica che, nel 1889, diviene assistente all'Istituto per le Malattie Infettive diretto da Koch. Qui maturano le sue prime pubblicazioni sull'azione antisettica dello iodoformio. Dopo una serie di ricerche sull'immunità dei topi verso il Carbonchio e sul potere battericida del siero di questi animali, nel 1890 Behring riesce finalmente ad accertare, nel siero di animali vaccinati, la comparsa di proprietà capaci di neutralizzare i due più importanti veleni allora conosciuti in batteriologia: quello del tetano e quello della

difterite. La difterite, il male che Ippocrate conosceva con il nome di *malattia egizia* è ancora un flagello che non concede speranze. *Il morbo strangolatore dei bambini* non offre alternativa all'infuori dei ferri del chirurgo chiamato ad operare, molto spesso senza risultato, una tracheotomia. Dopo il successo di Behring sul suo primo paziente, la mortalità per difterite si riduce dal 51,71% al 22,5% grazie alla diffusione del suo siero. Anche in Francia l'antitossina difterica viene prodotta ed utilizzata sui pazienti malati, da Roux. Durante la seconda metà della sua vita, Behring si dedicherà al problema della tubercolosi, con l'intenzione di debellarla con la sieroterapia. A questo generoso tentativo, non coronato da successo, lavorerà senza tregua. Riguardo i problemi dell'immunità, Landsteiner dimostra l'esistenza di nuove strutture chimiche, presenti in natura, che il sangue impara a "riconoscere" e dimostra la presenza di molecole nel sangue identificate in seguito come antitossine e anticorpi. Sarà, questo, un grande passo avanti per l'ematologia e per l'immunologia.

## IL CASO E LA TENACIA

Nelle vite di uomini illustri, il caso gioca spesso un ruolo curioso. Alexander Fleming, il grande batteriologo scozzese, fa del "caso" la sua fortuna e quella dell'umanità. Egli scoprirà che una muffa ha il potere di distruggere gli stafilococchi con i quali è venuta accidentalmente a contatto... Racconterà il suo assistente: *"La coltura microbica era coperta di grandi colonie gialle, me il fatto sensazionale era l'esistenza di una larga zona senza organismi. Fleming mi spiegò che in quella zona aveva lasciato cadere, un giorno in cui era molto raffreddato, una goccia del suo muco nasale. Il risultato era chiaro: quella goccia doveva contenere una sostanza in grado di uccidere i microbi"*. Sarà il prof. Wright a chiamarla *lisozima*. La sostanza scoperta da Fleming, però, agisce soltanto contro germi banali e inoffensivi e non contro quelli delle

*“Il medico non deve fare altro che aiutare, da buon alleato, con tutti i suoi mezzi questa potenza guaritrice della natura”.  
Ippocrate*

principali malattie infettive. *“Bisogna spingere la ricerca più a fondo”* dice Fleming *“sperimentare nuove sostanze. Proveremo con le lacrime”*. Una sola lacrima è sufficiente per dissolvere una colonia di microbi. Nella provetta i microbi in sospensione diventano completamente chiari, *“chiari come il gin”* annota in un suo taccuino. E così continua: *“Per cinque settimane le mie lacrime e quelle del dott. Allison furono la materia prima della nostra febbrile ricerca. E mai come in quei giorni al fruttivendolo del quartiere arrivarono tante richieste di cipolle. Le usavamo a turno per lacrimare sulle nostre provette”*.

Nonostante il disinteresse dell'ambiente scientifico, Fleming continua la ricerca di quella *“sostanza che distrugge i microbi patogeni senza attaccare le cellule del paziente”*. Sperimenta diversi tipi di muffe. Lo studio del *Penicillium Notatum*, una muffa dalle spiccate caratteristiche antibatteriche, gli pare, già nel 1917, un confortante inizio. Essa non è tossica per gli animali e questo rappresenta un progresso rispetto agli antisettici sino ad allora conosciuti. Tuttavia, la misteriosa sostanza secreta dalla muffa è estremamente instabile e perde ogni efficacia nel giro di poche ore. Egli la chiama *“penicillina”* e tenta invano, con i propri collaboratori, di produrla in laboratorio. Nel 1928 la fortuna si presenta a Fleming sotto forma di muffa; la miracolosa sostanza che egli ricerca da quindici anni entra un attimo nel suo studio dalla finestra aperta su Praed Street a Londra. Leggera e silenziosa si posa su una scatola contenente una colonia di stafilococchi che Fleming sta esaminando. Fleming si china sulla cultura e nota con stupore che attorno a quella muffa le colonie di stafilococchi si sono dissolte: invece di avere il consueto aspetto di masse opache e gialle sembrano ora limpide gocce di rugiada. Nel febbraio 1929 Fleming comunica i primi risultati ma la relazione cade nella indifferenza generale e dovranno passare dodici anni prima che il prodigioso farmaco possa essere sperimentato sull'uomo. Il 12 febbraio 1941 un poliziotto di Oxford, Albert Alexander di 43 anni, sta morendo di sepsi. Il suo desti-

no è ormai segnato, quando gli praticano diverse iniezioni di penicillina isolata ad Oxford da Florey e Chain. In meno di 24 ore si ottiene uno stupefacente miglioramento. Ma la storia del primo paziente di Fleming si conclude amaramente. La riserva di penicillina a disposizione della scienza è minima: interrotta la cura il malato riprende a peggiorare e muore. L'industria farmaceutica inglese non è in grado di produrre penicillina su larga scala. L'America, unica speranza, nel 1943, comincia a produrre penicillina in quantità apprezzabili. Finalmente la gloria scende su Fleming e sui suoi collaboratori. Il 25 ottobre 1945 arriva il Premio Nobel per Fleming, Florey e Chain. *L'era antibiotica* vede altre scoperte: il *prontosil*, il primo della numerosa serie dei sulfamidici, identificato dal tedesco Gerard Domagk nel 1935; i nemici da sconfiggere sono pneumococchi, stafilococchi, streptococchi, grandi responsabili delle infezioni, della sepsi, delle polmoniti, delle meningiti. Intorno alla sulfanilamide cominciano a lavorare gruppi di ricercatori inglesi e americani. *“Io non sono un medico, sono un batteriologo. Non sono un laureato in medicina e chirurgia, ma sono un dottore in agraria. E' vero che nel 1952 mi hanno dato il premio Nobel per la fisiologia e la medicina, ma non sono un patologo, sono soltanto un microbiologo”*. E' la testimonianza di Selman Waksman, che il mondo definisce *“il vincitore della tisi”*. E' lui a mettere a disposizione della medicina il primo ritrovato realmente efficace contro il bacillo di Koch: la streptomina. Purtroppo il bacillo di Koch sembra, in alcuni casi insensibile alla streptomina. Ma in un laboratorio svedese lo scienziato Lehman dimostra che il PAS (acido para-aminosalicilico), poco efficace da solo, acquista validità se somministrato in associazione con la streptomina. Nuovi casi di bacilli di Koch resistenti sia al PAS sia alla streptomina compaiono. Ma poco dopo un nuovo prodotto, il *Rimifon* (idrazide dell'acido isonicotinico), meglio conosciuto come INH, fa compiere un ulteriore definitivo progresso. Il seguito di questa avventura è storia recente.

# LE COLLINE DI CAREGGI E LA VILLA MEDICEA

di  
**Foresto  
Niccolai**

*"Nel 1476, a Careggi, nacque Giovanni dei Medici che salì al soglio pontificio con il nome di Leone X".*

**S**ulla destra del chiasso Macerelli (da Ponte a Rifredi a Careggi) si innalzano lievemente le deliziose colline di Poggio Secco e delle Pergole, piene di verde e punteggiate, qua e là, di cipressi. Da queste collinette comincia Careggi: l'altura di qua d'Arno sul tipo di Fiesole, più ricercata e ambita dalle antiche famiglie fiorentine per costruirvi la propria residenza.

Infatti, a Careggi più che altrove, sorsero in gran numero palazzi di campagna e case signorili con torri merlate e altane, che i nobili o gli arricchiti popolani della città riservavano, nel XIV e XV secolo, ai propri "otia".

Stradette solitarie, ombrose, silenziose, ma comode, richiuse fra muri di pietra oppure aperte verso incantevoli panorami di Firenze, attraversano le campagne di Careggi, permettendo così un facile accesso a tutte le ville della zona.

Una cosa, evidentemente, accomunava ricchi mercanti e artisti, umanisti e banchieri, in questa ricerca di pace e tranquillità nei bei dintorni di Firenze: il desiderio di maggior contatto con la natura e con il proprio spirito. Lasciate le mercature e i banchi, le botteghe e gli studi, e strette e le buie strade medievali, le case torre e i tetri palagi all'interno delle mura cittadine, gli antenati dei fiorentini trascorrevano volentieri in collina alcuni mesi dell'anno, dedicandosi ad attività distensive per il corpo e per la mente. Giovanni Villani, nella sua "Cronica" del XIV secolo, scrive: "non

v'era cittadino, popolano o grande che non avesse edificato in contado grande e ricca possessione e abitura molto ricca e con begli edifici, e molto meglio che in città".

Il colle di Careggi, con la sua campagna di orti e giardini, domina la piccola valle del Terzolle, dove un tempo esisteva una delle più famose proprietà medicee, il cui antico palazzo resta tuttora, con la sua severa mole, a testimonianza del passato. Il castello di Careggi e la sua torre – un palazzo con corte, loggia, pozzo, volta, colombaia, torre, orto murato ecc – erano stati acquistati da parte di Lorenzo

dei Medici detto il Vecchio (1395-1440) il 17 giugno 1417

per 800 fiorini d'oro. Per successione passarono a Cosimo il Vecchio e questo fece riadattare il castello a comoda villa da Michelozzo Michelozzi (1396-1472), cui aveva affidato la costruzione del palazzo di via Larga (1430) e del covento di San Marco (1436).

Cosimo il Vecchio fece della villa di Careggi la propria dimora prediletta.

Qui amava riunire gli eruditi del tempo e in essa vi morì nel 1464 all'età di 75 anni. Dopo Piero il Gottoso la villa ebbe un periodo di grande splendore con Lorenzo il Magnifico (1448-1492).

A Careggi nacque, nel 1476, Giovanni dei Medici – figlio del Magnifico – che salì al soglio pontificio con il nome di Leone X. Qui il padre del futuro Pontefice seguì, insieme ai fratelli Piero e Giuliano, studi umanistici sotto la guida del canonico Agnolo di Benedetto di Desiderio Am-





*Nel '400 la villa fu centro della vita intellettuale della Firenze medicea, ospitando l'Accademia di Studi Platonici e Umanistici.*

brogini detto il Poliziano (1454-1494). E proprio a Careggi il genio dell'Umanesimo doveva morire, il 9 aprile del 1492 a soli 44 anni, assistito fino all'ultimo da Poliziano e Pico della Mirandola. Intorno alla residenza erano sorte le ville degli Strozzi, dei Vecchietti, dei Tornabuoni, dei Ricciardi, dei Pazzi, dei Ginori, dei Niccolini: tutte queste illustri famiglie fiorentine facevano a gara nell'abbellire le proprie lussuose dimore, affidando i relativi lavori ai più grandi artisti dell'epoca. Nel periodo di massimo splendore mediceo, furono ospiti della villa di Careggi uomini come Michelozzo, Brunelleschi, Donatello, Ghiberti, Michelangelo, Leon Battista Alberti, Pico della Mirandola, Po-

liziano, Marsilio Ficino, Cristoforo Landino e molti altri. Nel 400 Careggi fu, quindi, centro della vita intellettuale della Firenze medicea, ospitando l'Accademia di studi platonici e umanistici.

Durante la terza cacciata dei Medici da Firenze (fra il 1527 e il 1530) la villa, oltre ad essere spogliata delle opere d'arte raccolte da Cosimo e Lorenzo, subì incendi e devastazioni da parte degli Adirati: gli strenui difensori della libertà repubblicana della città. Alessandro dei Medici, salito al potere, provvide a farla restaurare, mentre Cosimo I chiamò, a ridarle vita, Pon-

torno e il Bronzino. La villa di Careggi, però, non riuscì a tornare allo splendore del passato: non ospitò più riunioni d'un tempo e, anzi, a poco a poco, cessò di essere anche la preferita alle altre residenze di villeggiatura della corte, diventando un inutile aggravio per il patrimonio della corona. Così, il 18 settembre 1779 l'amministrazione granducale le vendette, con tutti i suoi annessi, per 31.000 scudi. Anche oggi, chi passa davanti all'antico edificio deve fare un notevole balzo indietro con la fantasia, per avere almeno una pallida idea di ciò che questa villa rappresentò in anni tanto lontani per la vita culturale e mondana di una intera civiltà.

**DITTA LAVORINI MARTINO E MARA**  
di Boscherini Silvia & C. snc



A 150 metri dal cimitero  
di Soffiano

Via di Soffiano 25/R, 50143 Firenze - Tel./Fax 055.702575



# “FIORENTINI CIECHI, PISANI TRADITORI”

LA STORIA DELLE COLONNE IN PORFIDO DEL BATTISTERO

di  
**Roberto  
Lasciarrea**

In questi ultimi mesi si è parlato molto del Battistero. Dedicato a San Giovanni Battista, patrono della nostra città, in virtù della sua bellezza è uno degli edifici più celebrati nel mondo. Inizialmente collocato all'esterno delle mura, fu compreso, insieme al Duomo, in quelle della “quarta cerchia”, realizzata da Matilde di Canossa. La facciata principale del Battistero, a pianta ottagonale come la base della Cupola di Santa Maria del Fiore, è rivolta verso il Duomo, mentre l'abside è orientata verso ovest. Si legge nella Commedia dell'Alighieri, Inferno, canto XIX, vv. 16-418: *“Non mi parean (i fiori) men ampi/che que' che son nel mio bel San Giovanni/fatti per loco de' battezzatori...”*

La prima citazione del Battistero, risale all'anno 897, quando l'inviato dell'Imperatore rese giustizia sotto il portico “davanti alla Basilica di San Giovanni Battista”. La denominazione di “basilica” indica che l'edificio doveva svolgere le funzioni di chiesa cattedrale. Il papa Niccolò II, Gerardo di Borgogna, già vescovo di Firenze, riconsacrò l'edificio, ancora cattedrale di Firenze, il 6 novembre 1059, dopo i lavori che avevano aggiunto il terzo ordine insieme ad altre modifiche. Il “bel San Giovanni”, costruito con quel rivestimento di marmo di Luni e verde di Prato, è di tale rigore stilistico e di un ritmo così perfetto, tanto da superare qualsiasi altro esempio d'architettura romanica.

Le tre porte di bronzo sono famose in tutto il mondo. Quella di mezzogiorno, trecentesca, modellata da Andrea Pisano, fu commissionata dall'Arte della Lana, con le storie di San Giovanni; quella di settentrione, di Lorenzo Ghiberti, con le storie del Nuovo Testamento e, infine, quella di Levante, anch'essa del Ghiberti, battezzata da Michelangelo “la porta del Paradiso”. Parlando del “bel San Giovanni” un fatto

curioso riguarda le due colonne di porfido che fiancheggiano l'ingresso orientale.

Firenze e Pisa, per lungo tempo, vissero in perenne rivalità sia per questioni economiche che politiche. Quando non erano in guerra fisicamente, si davano verbalmente battaglia in tempo di pace. Si poteva, però, stringere un'alleanza con l'irriducibile nemico quando erano in gioco situazioni politiche o commerciali che potevano mettere in pericolo l'una o l'altra città. Veniva, così, concordata una tregua e/o un aiuto per salvaguardarsi da una ulteriore minaccia. Questo fu il caso di Pisa nel 1117. Lo storico fiorentino Giovanni Villani dedica all'episodio un lungo capitolo, nel quale si evidenzia il ruolo di Firenze in veste di custode della città, durante la lunga assenza dell'armata pisana, impegnata contro i Saraceni nella battaglia delle Baleari. I pisani, machiavellicamente, misero da parte l'atavica rivalità nei confronti dei fiorentini, mandando una delegazione a chiedere una “tregua d'armi”, mirata a consentire la guerra contro i Saraceni all'Isola di Maiorca. A Firenze non sarebbe costato niente e ne avrebbero solo tratto beneficio. I pisani, vista la disponibilità degli “ex nemici”, inoltrarono un'altra proposta. Dal momento che Pisa, nel corso di quell'operazione bellica, sarebbe rimasta senza protezione militare, preda quindi di altre milizie, come quelle della nemica Lucca, Firenze avrebbe dovuto mandare il proprio esercito a proteggere la città, giurando sul proprio onore di difenderla e rispettarla. A quel tempo assicurare il futuro operato sull'onore era la massima garanzia.

L'esercito glielato si accampò due miglia fuori dalla città per non intimorire i cittadini, con l'ordine tassativo che nessun soldato avrebbe dovuto lasciare il campo per recarsi in città.

Per la cronaca vi fu un solo caso di disobbedienza da parte di un soldato, che si era innamorato di una fanciulla pisana. Il giovane fu sorpreso al suo ritorno al campo e venne impiccato nonostante i tentativi di dissuasione da parte di tutta la popolazione nei confronti del comandante delle truppe fiorentine.

Terminata la guerra con la sconfitta dei saraceni e rientrati in Pisa i "padroni di casa", in segno di ringraziamento nei confronti dei fiorentini "domandarono quale segnale del conquisto volessono, o le porte del metallo, o due colonne del profferito che avevano recate tratte di Maiolica. I fiorentini chiedono le colonne e i pisani le mandarono a Firenze, coperte di scarlatto; e per alcuno si disse che innanzi che le mandassero, per invidia, le feciono affocare".

Purtroppo, come spesso accade in queste situazioni, le truppe non erano ancora uscite dal loro campo che il malumore dei pisani, accompagnato da maldicenze e sospetti, riaccessero l'ostilità. Le due colonne, come promesso, furono donate a

Firenze, ma vi giunsero avvolte da drappi rossi. Perché così confezionate? Scoprendole i fiorentini si resero conto che erano state esposte al fumo di un incendio. Si narra che queste godessero di un potere magico, nel quale i pirati saraceni eran maestri. In una coeva Cronaca di Pisa la vicenda appare più chiara. Si legge: "Due colonne che, come si dice, erano belle et si per li saracini incantate che chi faceva alcuno furto v'era dentro veduto, et arricciate le mandonno a Firenze che aveva guardato Pisa et poi le colonne non ebbero più verdure. Et però si dice Fio-

rentini ciechi e Pisani traditori". Anche Fazio degli Uberti nel suo Dittamondo, una sorta di storia in versi della Toscana Medievale ricorda che: "...portaron i Pisan con altra preda/ di Maiolica le colonne e porte/ di che Fiorenza poi e sé correda". Di questa vicenda pare si sia ricordato Dante Alighieri nell'Inferno (Canto XV v. 67) quando Brunetto Latini gli presagisce il suo futuro presso i fiorentini, che "vecchia fama nel mondo gli chiama orbi", proprio perché si erano lasciati ingannare dai pisani che in cambio del gran servizio avevano consegnato le due colonne bruciate, sminuendo così il valore del dono. I due esemplari, i cui fusti non si conservano integralmente in altezza e risultano frammentati, sono frutto di un reimpiego, come altro materiale presente nel paramento murario della chiesa.

La storiografia attuale tende a dare poco credito alla notizia riguardante la custodia fiorentina di Pisa contro i lucchesi, mentre sottolinea la partecipazione globale della Tuscia all'impresa delle Baleari, trasformata dalla letteratura pisana contemporanea in una vera e propria impresa epica, oggetto anche di un poema il "Liber Maiolichinus".

Come si diceva le colonne erano considerate magiche. Costruite di materiale "prezioso" e ricercato per tutto il Medioevo, perché da esso si diffondeva lo spirito dell'antico Impero: così Papi, Re Imperatori ne facevano incetta per l'innalzamento dei loro sepolcri, come si può vedere nelle basiliche romane. Pare fosse sufficiente appostarsi dietro ad uno di questi manufatti per vedere, tramite le immagini riflesse delle persone che passavano vicine, se fra esse vi fossero ladri, falsari, assassini o traditori. Il dubbio era se il fatto di essere state sottoposte al fuoco, avesse cancellato quei poteri che i saraceni avevano loro dato e i pisani non volevano divulgare. La collocazione ai lati della porta del Battistero fu volutamente cercata per far capire alla gente quanto fossero onesti i fiorentini e quanto, invece, fossero disonesti i pisani ma, soprattutto, affinché l'episodio non venisse dimenticato, furono inserite in quel monumento così emblematico per Firenze.



# MARACCHI: RISCOPRIRE IL PASSATO PER COSTRUIRE IL FUTURO

LA RICETTA DEL PRESIDENTE DELL'ENTE CASSA PER USCIRE DALLA CRISI

di  
**Silvia  
Nanni**

**D**a alcuni mesi lei è alla guida dell'Ente: può spiegare, per chi non lo sapesse, che ruolo ha la Fondazione e di cosa si occupa?

Le Fondazioni sono nate, negli anni '90 con il Governo Amato, per essere diverse dalle banche. Agli inizi dell'Ottocento le Casse di Risparmio erano istituti di credito che si distinguevano per non avere scopo di lucro. Gli utili, infatti, in parte erano destinati a riserva e in parte venivano erogati per scopi di pubblica utilità. Con la legge n° 218 del 30 luglio 1990 le Casse sono diventate S.p.A, il cui capitale viene assegnato alle Fondazioni per lo svolgimento di quelle attività di carattere sociale, che non sono tipiche dell'impresa. La funzione che abbiamo è, quindi, di interesse pubblico: ricerca scientifica, salute e sanità, conservazione del patrimonio artistico e culturale, ambiente, formazione dei giovani e solidarietà.

**Sono in molti a rivolgersi all'Ente. In un periodo di risorse economiche ridotte quali sono le vostre priorità e quali le vostre strategie?**

Possiamo contare sul reddito che viene dal capitale che abbiamo in Banca Intesa, in Cassa di Risparmio, in buoni del tesoro e fondi ma si tratta di importi, ormai, modesti. Le nostre priorità sono la formazione dei giovani e la solidarietà: alloggi popolari, Banco Alimentare...

Oltre alle erogazioni, attuiamo anche iniziative di investimento sul tessuto economico perché se riusciamo a rilanciare un'attività, ci arrivano minori richieste.

**Professor Maracchi, lei è uomo abituato a fare previsioni, non le chiedo, però, che estate sarà quella del 2013, anche se forse sarebbe più facile, bensì se vede una via di uscita dalla crisi che attanaglia il Paese.**

La strada ci deve essere. Mancano i soldi

e la crisi è globale: sono dati oggettivi da cui non possiamo prescindere. Ritengo, però, che dovremmo iniziare a semplificare la vita alle piccole e medie imprese. La famosa "626", che regola la sicurezza nei luoghi di lavoro, obbliga anche il piccolo artigiano a fare corsi ed esercitazioni. Rispetto ad una grande azienda non può permetterselo. Per esempio, un sarto con due lavoranti finisce con l'aver un aggravio di costi e una perdita di tempo e di competitività che non è sostenibile. Esistono, poi, dei vincoli esagerati nelle assunzioni che rischiano di diventare capestri. Nessun artigiano prende ormai un apprendista. Non dico di tornare alla libera contrattazione...alcuni vincoli devono sussistere ma, in un periodo di crisi, un po' di buon senso servirebbe per ripartire.

**Il lavoro è un tema caldo. Sono particolarmente preoccupanti i dati che riguardano la disoccupazione giovanile. Siamo in recessione ma, a suo avviso, ci sono anche altre cause che spiegano questo fenomeno?**

Partiamo dal presupposto che, oggi, ci son tanti laureati "inutili" che hanno ancora più difficoltà a trovare lavoro. Avere il figlio laureato era, ed è, il sogno di tante famiglie, ma i tempi sono cambiati. Certe professionalità sono state accantonate, anche perché non c'è una seria formazione. Oggi un elettricista, avendo a che fare con impianti sempre più tecnologici, deve ormai essere un perito elettronico. La riforma Gelmini ha creato sempre più licei e sempre meno scuole "professionali". Faccio l'esempio della scuola dell'arte in cui, nelle varie città, si formavano gli studenti a lavorare l'oro, il marmo, il legno, le pietre dure o a realizzare i costumi. Oggi son tutti licei artistici e queste cose non si insegnano più. La

formazione tecnica è affidata a Regioni e Province che, con corsi di 6 mesi, non offrono una preparazione adeguata. In Germania e in Svizzera, tanto per fare un esempio, ci vogliono 4 anni, di studi scolastici e pratici, per formare un infermiere, un elettricista, un idraulico...

**Come possiamo affrontare questo problema e indirizzare le nuove generazioni verso nuove vie che immettono sul mercato del lavoro?**

Il problema è culturale. Viviamo in una "società dei colletti bianchi", dove le famiglie sono in parte responsabili perché condizionano i ragazzi nella scelta del percorso formativo, ma lo sono anche la scuola e la formazione professionale che offre il nostro Paese. Come Ente abbiamo istituito borse di studio per l'artigianato: ceramica, moda, accessori, calzature. Un aiuto concreto a forme di istruzione professionale che preparano i giovani al mondo del lavoro.

**L'artigianato, soprattutto quello "artistico", è un tema a lei molto caro. Nel terzo millennio come si invogliano i più giovani a riscoprire gli antichi mestieri?**

L'Italia è un paese che, da questo punto di vista, vanta una tradizione millenaria. L'artigianato artistico è un patrimonio culturale inestimabile, ma anche una preziosa risorsa economica. Possiamo offrire prodotti di lusso ad un prezzo alto per la cui realizzazione occorre una specifica formazione, perché è necessario saper mettere a frutto la tecnologia che i tempi ci mettono a disposizione. Questo tipo di artigianato va difeso dalla globalizzazione che spesso minaccia la tradizione e il difficile ricambio generazionale. Tramite l'Osservatorio dei mestieri d'arte (OmA) abbiamo dato vita a un concorso per favorire i giovani artigiani fra i 20 e i 40 anni, dando loro la possibilità di presentare un progetto professionale nel comparto dell'artigianato artistico. Per il



vincitore è in palio un premio del valore di 5.000 euro, da utilizzare per l'acquisto di materiali e strumenti di lavoro e per frequentare corsi di perfezionamento.

**Ha scritto anche dei libri sull'argomento...**

Libri illustrati, editi dalla LEF e da Polistampa, con i quali ho cercato di insegnare ai giovani l'arte di fabbricare zoccoli, sandali e cappelli, l'arte di intrecciare fibre, rametti, scorze..

**Pochi sanno che lei, fra le tante cose, è a sua volta un artigiano che lavora cuoio, legno e metalli: come nasce in lei questa passione?**

Innanzitutto per insegnare bisogna saper fare... Da ragazzino ricordo che un anno, secondo mio padre, nonostante fossi andato bene a scuola, non avevo studiato abbastanza e, per "punizione" fui mandato a fare le scarpe in un calzaturificio e la cosa mi appassionò. Ritengo che oggi la distinzione fra lavoro intellettuale e manuale sia una distinzione antropologica e sociale, figlia della borghesia che, negli ultimi 2 secoli, ha propugnato il potere intellettuale a discapito di quello

manuale. Quando un sarto disegna un abito, prende le misure, sceglie il materiale, gli strumenti, taglia e rifinisce non è tanto lontano, come modus operandi, da chi fa un progetto di ricerca. Ormai è una distinzione superata, perché "si fa con le mani, ma si usa il cervello".

**Creare un oggetto, ma anche ripararlo. In un periodo di ristrettezze, essere in grado di realizzare o di dare nuova vita alle cose, invece di gettarle può essere un modo intelligente di fare economia?**

Ai miei tempi a scuola alle femmine si insegnava l'economia domestica e ai maschi l'economia tecnica. Oggi alcuni chiamano l'elettricista anche solo per cambiare una lampadina... E' importante tornare a saper fare le cose per la vita quotidiana. Attraverso il PortaleRagazzi, l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze promuove tra i ragazzi l'utilizzo di Internet e la conoscenza di temi legati alle nuove tecnologie, alle scienze, alla storia, all'archeologia, alle arti, all'artigianato, all'ambiente, al territorio e alle tradizioni. Riscoprire per imparare un "sapere" che può tornare ad essere attuale.

**Artigianato ma anche agricoltura: questo settore può essere una risposta per creare occupazione?**

In Toscana il 20% della popolazione vive in un ambiente rurale. Utilizzare gli orti è economicamente importante e anche la salute ne trae beneficio. Non dimentichiamo poi che l'agroalimentare e l'enogastronomia sono i pochi settori che ancora viaggiano.

**Guardiamo a Firenze. Intravede un rilancio per la nostra città e attraverso quali soluzioni?**

La ricetta per Firenze è puntare sulla qualità e non sulla quantità. Meno turismo di massa, quello che non spende e sporca, e meno prodotti cinesi al Porcellino. Certo, ma questo vale per tutto il paese, le infrastrutture son quelle che sono e anche in questo ci dovrebbe essere un maggiore impegno da parte delle Istituzioni. Si riparte dalle idee e, sinceramente, ne vedo poche in questi ultimi 50 anni, mentre vedo sempre più vincoli, limiti e regolamenti che frenano il rilancio.

## BIOGRAFIA

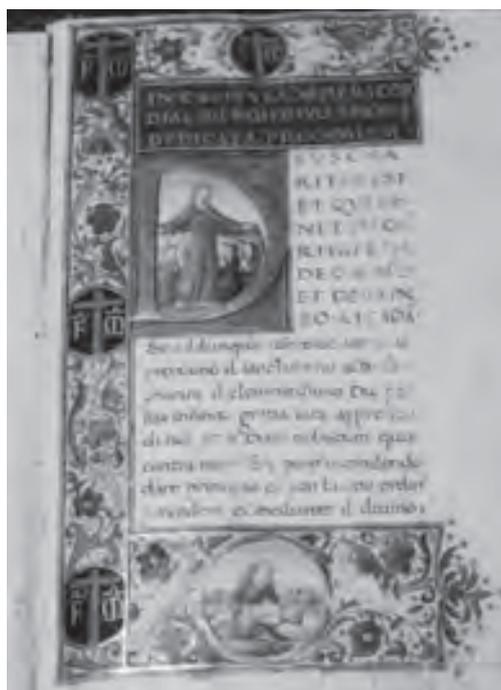
*Giampiero Maracchi, 69 anni, fiorentino, professore ordinario di Climatologia presso l'Università degli Studi di Firenze è, dal febbraio del 2013, presidente dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze di cui è stato, in precedenza, Vicepresidente. E' il fondatore dell'Osservatorio dei Mestieri d'Arte (Oma): un'istituzione, nata e voluta dall'Ente Cassa, per far conoscere e valorizzare l'artigianato artistico, di cui è presidente. E' stato il fondatore e già direttore dell'Istituto di Biometeorologia del CNR, fondatore e presidente del Centro di Studi per l'applicazione dell'Informatica in Agricoltura, fondatore e presidente del Laboratorio per la meteorologia e la modellistica ambientale della Regione Toscana - LAMMA. Accademico emerito e vicepresidente dell'Accademia dei Georgofili, Accademico dell'Accademia delle Scienze, dell'Accademia di Agricoltura di Bologna, dell'Accademia dei Concordi di Rovigo, nel tempo, ha svolto numerose attività di direzione e coordinamento di progetti nazionali e internazionali con particolare riferimento alle applicazioni della climatologia e della meteorologia per gli effetti sull'agricoltura, sui suoli e sulle attività industriali, è, inoltre, autore di oltre 400 pubblicazioni scientifiche, tecniche e didattiche.*

# Incontro d'archivio alla Misericordia

Venerdì 15 Marzo, nella Sala del Corpo Generale, le Dott.sse Barbara Affolter e Laura Rossi Galanti, collaboratrici della Soprintendenza Archivistica della Toscana, hanno tenuto una conferenza relativa al loro lavoro all'interno del nostro Archivio Storico. E' stata presentata l'attività di riordino, iniziata nel maggio 2011 e svolta sino ad oggi, che ha fatto emergere preziosi e importanti documenti legati alla vita dell'Arciconfraternita, ma anche di Firenze. Otto secoli di legame inscindibile fra l'Istituzione e la città sono testimoniati dal significativo materiale archivistico, che consente di scoprire una storia ancora poco conosciuta, ma anche di ricostruire gli usi e i costumi di una società perduta nel tempo. Si è parlato della storia delle sedi del Sodalizio, ma grande interesse hanno riscosso i libri. Il "Libro delle chiavi" è un testo molto particolare. Quando si consegnava una chiave non solo in queste pagine veniva registrato il nome del destinatario ma, per maggior precisione e sicurezza, veniva anche raffigurato il modello di chiave consegnato. Del resto, visto che la macchina fotografica non era stata ancora inventata, per le immagini si poteva solo ricorrere al disegno. Le "Appuntature", invece, era un particolare registro che serviva per "appuntare" le presenze dei Fratelli del Numero Minore. Con l'asta si segnava la presenza, mentre con il cerchietto l'assenza. Successivamente questo registro si è trasformato nel "libro rosso" – denominato lo Specchio – dal quale appariva il debito che il Confratello aveva con la Compagnia. Il suo uso è cessato nel 1775. Nel 1570 la Misericordia inizia a tenere anche un registro dei servizi di sepoltura: il cosiddetto "Libro dei morti".

Questo ci permette di scoprire con quanta precisione venivano registrati sia il nome del defunto sia la causa del decesso. Il servizio era rivolto a tutti: dalla prostituta a chi "moriva fuori le mura", fino ai detenuti che morivano al Bargello. Tanti i documenti delle eredità, presenti nell'Archivio, alcuni decisamente suggestivi e divertenti. In quella dello spadaio Lazzaro di Gabriello sono state ritrovate alcune carte appartenute a Giuliano di Bartolomeo Ferraccini, spadaio di fiducia di casa Medici dal 1544 al 1584. In queste si leggono molte curiosità legate ai prestigiosi committenti. Per esempio la duchessa Eleonora da

Toledo amava far "dorare" le chiavi per suoi forzieri e i finimenti del suo cavallo, mentre la Granduchessa Giovanna d'Austria, lo faceva per i collari degli amati cani: piccole, ma lussuose stravaganze, dei membri della famiglia più potente di Firenze. Anche la discussa e chiacchierata Bianca Capello, seconda moglie di Francesco I dei Medici, si serviva dallo spadaio di famiglia. Dalle carte si legge che la nobildonna, nel 1576, commissionò la doratura di 4 cartocci da mettere sul cocchio e alcuni ottoni che dovevano servire da ornamento per un orologio. Cosimo I° era un padre attento e affettuoso... almeno per gli standard del suo tempo. Nel 1547, infatti, commissionò al Ferracini – per il sesto compleanno del figlio Francesco – 2 spadini con fodero bianco corredati di guanti dello stesso colore. Un'altra importante eredità, corredata di carteggi e documenti, è quella del sarto Lorenzo Gabbuggiani, che aveva il privilegio di vestire Vittoria della Rovere moglie di Ferdinando II dei Medici. Grazie a questi documenti è possibile ricostruire molto della moda di quegli anni: manti di damasco, sottanini, taffetà, alamari e bottoni d'argento impreziosivano il guardaroba dell'esigente granduchessa. Anche il marito Ferdinando II dei Medici si serviva dal Gabbuggiani e a lui ricorreva per farsi cucire gli abiti di scena, essendo un appassionato attore di teatro, tanto che amava esibirsi nella Villa di Pratolino per intrattenere la corte e i suoi ospiti. Il Gabbuggiani, addirittura, si recava di persona a Pratolino, per le prove e le correzioni sugli abiti e segnava in conto le spese di trasferta per quei lavori a domicilio. Nel 1696 il Gabbuggiani rimette fattura per un abito realizzato per la signora Mignatta che altri non era che Maria Maddalena Musi una famosa attrice teatrale del tempo che, di passaggio a Firenze, fu invitata ad esibirsi a Pratolino dal Granduca e che, per l'occasione, le fece realizzare un bellissimo e costosissimo abito di scena ricamato in argento e gioie, con la lunga gonna foderata di lamé. Nel 1710 il Gabbuggiani è ancora il sarto di casa Medici e veste la principessa Violante di Baviera, moglie di Ferdinando III. Per la nobildonna realizza preziose vesti, ma anche abiti che la principessa, in occasione della festa della S.S. Annunziata donava "per limosina a 9 fanciulle povere".



# La relazione del Provveditore

*Domenica 5 maggio ha avuto luogo lo scrutinio di rafferma della carica di Provveditore. La Redazione del San Sebastiano, nel congratularsi con Andrea Ceccherini per la conferma alla guida del Sodalizio, pubblica un ampio stralcio della sua relazione annuale.*



Carissimi Confratelli,

ogni anno, in questa Adunanza, la Misericordia si interroga sulla propria storia, sui propri valori e sulla coerenza del proprio cammino. Nel pieno rispetto dei nostri regolamenti mi appresto quindi a questo passaggio e lo faccio molto volentieri nella consapevolezza che questa occasione non è una semplice formalità ma rappresenta l'opportunità per condividere con voi, pur assumendone personalmente l'intera responsabilità, una situazione che ha visto, nell'ultimo anno, la nostra Misericordia affrontare un periodo estremamente difficile e pesante, anche se lo sguardo è sempre stato proiettato verso il futuro.

La crisi economica, che tutto ha investito e stravolto, cambiando la vita di tanti nostri fratelli, non ha lasciato indenne la nostra Istituzione. Questo aspetto sarà ben illustrato dalle relazioni dei sindaci revisori e dai revisori interni all'amministrazione che fin da adesso ringrazio per la loro vicinanza e per la dedizione che hanno profuso in questo delicato servizio.

Per prima cosa, vorrei rivolgere un caro pensiero a tutti i Fratelli e le Sorelle che ci hanno lasciato durante lo scorso anno: fra i Capi di Guardia ricordo con affetto Don Ferradino Fiorini, il Conte Ugo Contini Bonaccossi, il Marchese Uberto Sannazzaro Natta, il Conte Paolo Zileri Dal Verme ed infine il Confratello Silverio Soci.

Un particolare e profondo ringraziamento soprattutto alla Divina Provvidenza che ci ha permesso di svolgere tanti servizi di carità, di veder aumentato il numero dei Fratelli e Sorelle attivi e di aver aiutato tanti nostri fratelli in difficoltà.

Oggi è dunque tempo di "verifica" e se per verifica intendiamo la ricerca del vero sono necessari tre passaggi, tre momenti importanti: il momento del vedere, del giudicare, inteso come discernimento ed il momento dell'agire, inteso come progettualità per il futuro. Voglio iniziare nel vedere con gioia come in ogni componente della Misericordia (Capi di Guardia, Fratelli, Sorelle e dipendenti) si possa constatare sempre più il desiderio e la passione di voler essere presenti in tante situazioni, con amore e disponibilità verso gli emarginati ed i sofferenti, rafforzando così il grande senso di appartenenza a questo Sodalizio. Voglio pure vedere e giudicare come dei freddi numeri di bilancio evidenziano una situazione di disagio che è, e sarà, oggetto di profonda riflessione e sulla quale stiamo apportando decisi correttivi che riteniamo utili e necessari. Ma voglio anche vedere oltre, ed invito anche voi a farlo, non per gloriarci ma per ringraziare il Signore, per le tante persone, situazioni e necessità che ha messo sulla nostra strada, verso le quali intervenire ed in particolare per dire "Dio ne renda merito", per quello che il nostro cuore ha ricevuto a contatto con la sofferenza e con il bisogno di aiuto. Voglio vedere nel Fratello della Misericordia il Buon Samaritano o il Cireneo ma, voglio anche ricordare la frase di nostro Signore Gesù Cristo "lo avete fatto a me". Nel povero, nell'ammalato, nell'emarginato, nella persona sola come nell'anziano c'è il Signore che parla al cuore del Fratello della Misericordia "lo avete fatto a me".

La storia e la memoria ci insegnano, e ci ricordano, e noi abbiamo occhi per vedere, che la nostra Misericordia è ormai otto secoli che opera con sentimenti di passione e con scelte coraggiose a loro favore. La storia secolare del nostro Sodalizio si fonda sulla vocazione e l'assistenza umana ma ancor di più sulle opere di carità Cristiana. Grazie a questo sentimento di altruismo gratuito sono stati creati ed offerti servizi diversificati che, nell'arco dei secoli, hanno sostenuto e migliorato la vita del cittadino, in particolare di questa nostra cara città.

Vedo anche che l'indiscussa autorevolezza della nostra Istituzione si trova oggi a doversi confrontare con una situazione sociale particolare che può essere però stimolo per un ulteriore progresso di qualità.

E qui entra in gioco la capacità di giudicare e di agire con discernimento. Molte sono le Associazioni che offrono servizi di volontariato, molte sono le richieste di servizio, molte abitudini sono cambiate, oggi il cittadino pretende di ricevere servizi sempre più qualificati, molte e più rigorose sono le norme in materia socio sanitario; osserviamo che il volontariato è oggi una sfida culturale più che operativa e gestionale. Solamente la consapevolezza dei bisogni del cittadino di oggi, la preparazione tecnica del Fratello, la conoscenza del contesto sociale in cui operiamo ma, soprattutto, la consapevolezza del patrimonio di valori secolari della Misericordia potranno garantire quell'agire che permetterà a questa istituzione di essere moderna ed efficiente, adatta cioè al suo tempo come è stata nei secoli scorsi. Questo momento di "vedere", "discernere" ed "agire" sul potenziamento e sulla promozione della filosofia dell'Arciconfraternita deve prendere le mosse da noi Capi di Guardia unici in grado di sostenere e promuovere la motivazione al perfezionamento come garanzia di successo anche nei secoli a venire. Solo il Capo di

Guardia, da sempre testimone e fautore dell'innovazione che via via ha segnato la storia della Misericordia, può incoraggiare il gran numero di Fratelli e Sorelle ad impegnarsi nella quotidiana offerta di servizi di carità.

Cari Confratelli ritengo che una frase, attribuita a San Francesco, che sento molto vicina e che con voi intendo condividere "cominciate a fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile", sia perfettamente sovrapponibile al nostro agire di uomini di Misericordia.

Il nostro cammino è impegnativo, difficile e non si può fare senza coraggio. Noi veniamo da lontano, siamo portatori anzi testimoni di valori antichi, noi non parliamo di volontariato, termine troppo riduttivo, noi preferiamo parlare di carità e gratuità. La nostra Istituzione è un Ente assai complesso in cui operano e lavorano Fratelli e dipendenti. Mondi diversi che noi Capi di Guardia dobbiamo far integrare al meglio: solo dove c'è sinergia, unità di intenti e collaborazione c'è, e ci sarà sempre, il raggiungimento della nostra missione.

Oggi vediamo che nuove e più importanti emergenze sono già consolidate realtà; e se è vero che non abbiamo più niente da imparare su come organizzare un servizio sanitario molto dobbiamo ancora apprendere su come assistere un bisognoso, una famiglia, un disabile. Oggi il nuovo povero è anche chi ha in casa un malato cronico da curare, chi perde il lavoro a 50 anni, chi non ha una pensione adeguata, chi si ritrova anziano senza parenti, chi si trova ad affrontare separazioni matrimoniali. Nella definizione di povertà non si può più considerare il solo reddito, ma includere la vulnerabilità, il rischio, la marginalizzazione, la limitazione nelle scelte. Il vero indigente non è solo quello che non ha il pane ma anche colui che non riesce più a migliorare la propria condizione. Oggi è il tempo di vedere queste storie, di discernere e di agire. Quando un'istituzione arriva a ricoprire un ruolo sociale così importante, diventa suo dovere, oltre che suo compito, non solo offrire l'aiuto e il servizio di cui i bisognosi necessitano, ma anche creare quelle linee guida, quei principi etici in base ai quali rivolgersi ai bisognosi. In altre parole, chiunque può prestare aiuto con la sua buona volontà, ma è compito dell'istituzione stabilire chi è bisognoso, come e in che modalità può ricevere aiuto. Stabilire chi siano i poveri oggi, dove stabilire la soglia che distingue i bisognosi dagli altri, è un compito delicato, ma diventa una riflessione obbligatoria per i Capi di Guardia. La Misericordia non è stata nei secoli solo assistenza al bisogno, ma anche organizzazione del bisogno, riflessione sul bisogno, valorizzazione sociale del bisogno come elemento ineliminabile. A coloro che vivono questo disagio diciamo che la Misericordia c'è e che è pronta a prenderli per mano perché diventino protagonisti di un possibile cambiamento del loro destino. Ecco quindi siamo chiamati a vedere ed offrire anche un solo gesto di carità cristiana per ridare fiducia e speranza al nostro prossimo. Voglio ricordare anche che realtà come le Misericordie ma, in particolare la Misericordia Madre, non può tralasciare di curare anche la formazione umana e spirituale dei propri Confratelli. Sarebbe come tradire la propria storia costellata da grandi esempi di fede, oltre che di gratuità e di amore. Il pericolo di derive secolaristiche è assai forte, dobbiamo tenere il timone ben saldo ed essere fedeli alle nostre origini. La storia però deve fare i conti anche con i mutamenti del tempo, affrontare cioè situazioni nuove ed inaspettate. Il mio pensiero è qui rivolto al nostro caro Assistente Spirituale il cui compito è sì quello di mantenere la "rotta ecclesiale" ma anche quella di saper vedere, ascoltare e discernere. La forza e la radicata convinzione delle nostre origini nella fede Cristiana ci permettono oggi di aprirci anche al mondo di coloro che professano altre religioni, o che in modo diverso si sentono distanti dalla Chiesa, senza per questo venir meno ai nostri principi e alla nostra fede. La possibilità del confronto, come possibilità di incontro e forse anche di conversione, è una sfida ancora più difficile ed ambiziosa tenuto conto che stiamo operando in una Firenze contaminata molto più che in passato da culture, religioni, etnie diverse fra loro.

Ecco la Misericordia può essere anche luogo di conversione purché chi opera sia consapevole di farlo in un contesto cattolico. Carissimi Fratelli, Sorelle e Dipendenti tutti, vi ringrazio per tutto quello che fate. Siate sempre generosi, felici, forti, onesti e semplici, abbiate sempre presente la nostra storia, i nostri valori ed i nostri riferimenti. Siate sempre pronti a soccorrere chi è nel bisogno. Grazie anche a voi cari Confratelli Capi di Guardia per l'amore e la passione nei confronti di questo Sodalizio. Dobbiamo agire tutti uniti per il bene della nostra Misericordia, rispettare sempre le sue Costituzioni e le sue regole.

Siamo qui per servire il Prossimo e non per ricevere o sollecitare onori e riconoscenza umana. Idealmente continuiamo tutti ad operare con la buffa. Come Provveditore, pur nel rispetto delle prerogative e delle responsabilità attribuite alla carica dalle Costituzioni, auspico di poter contare sulla collaborazione di tutti per una conduzione ancor più collegiale, più aperta e più adeguata della Misericordia di Firenze, ed in questo senso dichiaro il mio impegno se il Corpo Generale vorrà votare la mia rafferma. Vi assicuro che ho sempre cercato di operare con totale spirito di servizio, ascoltando e cercando di venire incontro a tutti, fin quando mi è stato possibile. Chiedo scusa dove non sono riuscito.

Un caro ringraziamento a tutti i Confratelli che sono stati collocati a riposo, tutti hanno contribuito a scrivere una pagina di storia del nostro Sodalizio, ma consentitemi di ricordare con particolare affetto Carlo Alberto Ciarpaglini ed Ennio Romagnoli che per un lungo periodo mi sono stati di sostegno ed aiuto in tante situazioni. All'intero Collegio dei Conservatori, ai Capi di Guardia Fiduciari ed Ispettori, al caro Don Massimo per il delicato incarico di Sacrista, va il mio ringraziamento per la loro attività, per i pareri espressi e per i graditi e quanto mai, per me, preziosi consigli che mi hanno voluto fornire.

*Che Dio renda merito a tutti.*

**IL PROVVEDITORE** *Andrea Ceccherini*

# La Vestizione del 3 marzo



Alli Maccarani Giovanni, Balzani Anna, Bardi Federica, Bessi Francesca, Binazzi Piero, Burrese Francesco, Caccamo Giovanni, Carmannini Alessia, Celesti Giancarlo, Chiarelli Leonardo, Cità Andrea, Cropanise Raffaella, D'Ayala Valva Guglielmo, D'Onofrio Martina, Esposito Elisabetta, Faita Maurizio, Fantacci Giuliana, Fantauzzi Simone, Gambetta Leo, Gianangeli Gabriele, Gidari Dimitri, Lotti Federico, Lotti Giulio, Lotti Lorenzo, Maslany-Lad Ada Danuta, Menale Francesco, Misuri Alessandro, Moretti Valentina, Nocentini Amedeo, Olteanu Cosmin, pani Paolo, Paoletti Giulia, Petrelli Maria, Pintus Elisabetta, Pucci Rosanna, Restuccia Rosalia, Riccio Rachela, Serlupi D'Ongran Paolo, Tani Alessio, Tani Andrea, Tappa Armando, Tarli Michelangelo, Zippo Giovanna.



Sabato 16 marzo, presso il Centro Commerciale COOP di Gavinana, si è svolta una giornata di raccolta di prodotti alimentari a favore del nostro Servizio di Aiuto Alimentare – Le Dodici Ceste. La crisi economica, che sta attanagliando il nostro paese, aggrava, ogni giorno di più, le numerose situazioni di indigenza che sono presenti nella nostra città. Ai nostri volontari che, dalla mattina alla sera, si sono adoperati per raccogliere, smistare e impacchettare le spese generosamente donate dai clienti va il nostro ringraziamento, come al Direttore del Supermercato per l'ospitalità e la collaborazione.

### VISITA DELLE SETTE CHIESE

Giovedì 28 marzo ha avuto luogo la tradizionale Visita delle Sette Chiese. Il pellegrinaggio ha origini antiche e risale al 1500, quando San Filippo Neri oppose ai festeggiamenti paganeggianti del Giovedì Grasso la devozione ai luoghi più santi di Roma e la meditazione sulla Passione. Con il tempo la visita delle Sette Chiese si è spostata dal Giovedì Grasso alla fine della Quaresima. La nostra processione, partita alle 20.30, ha portato i nostri Fratelli in veste nera nelle seguenti Chiese: Santa Maria del Fiore, Badia Fiorentina, San Filippo Neri, S.S. Apostoli, Santa Trinita, San Carlo e Oratorio della Misericordia.



Foto M. Bigi

### IL NOSTRO MUSEO NELLA DOMENICA DEL FIORENTINO

La Domenica del Fiorentino è un'iniziativa rivolta a tutti i cittadini nati oppure residenti a Firenze e provincia che offre l'ingresso gratuito nei Musei Civici Fiorentini: il Museo di Palazzo Vecchio, il Museo Stefano Bardini, il Museo della Fondazione Salvatore Romano, il Museo di Santa Maria Novella e la Cappella Brancacci. Da questa primavera si è aggiunto, grazie all'interessamento del Capo di Guardia Enrico Santini, alla prestigiosa lista anche il nostro Museo. Il 14 aprile è stata la nostra prima "domenica", a cui ha fatto seguito l'appuntamento del 12 maggio, per poi riprendere dopo la pausa estiva. Il Museo è stato aperto, grazie alla disponibilità dei volontari che hanno accompagnato i visitatori nel tour guidato e svolto attività di sorveglianza. Nel 2012 le visite guidate erano state 138 per un totale di 1.540 visitatori; al 31 maggio 2013 le visite sono state 120 con 1.490 visitatori. Il nostro Museo sarà chiuso, per la pausa estiva, dall'11 giugno al 4 ottobre.



Il nostro Fratello Umberto Graziani, che a dicembre del 2012 ha ricevuto la medaglia d'oro per il servizio prestato come Giornante e Mutante, sempre nello stesso mese, ha ricevuto nella Sala del Palazzo di Parte Guelfa, dal Sindaco Matteo Renzi, le Chiavi della Città per aver raggiunto il 61° anno di appartenenza al calcio Storico come Ufficiale Comandante delle Fanterie e ha deciso di dedicare il prestigioso riconoscimento alla Misericordia di Firenze.

Alla fine di gennaio l'artista Daniela Cusano ha voluto donare alla Misericordia di Firenze la sua ultima creazione, esposta, questo inverno, alla Mostra dei Presepi a Calenzano. L'opera, realizzata in cartone e scagliola, raffigura piazza Duomo e la nostra Sede che, sul sagrato, accoglie la mangiatoia con il Bambinello. Un gradito omaggio per il quale il Capo di Guardia Enrico Santini, a nome dell'Arciconfraternita, ha personalmente ringraziato l'artista.

## L'incontro con i Fratelli

Martedì 9 aprile il Provveditore ha incontrato i Fratelli e le Sorelle nella Sala Esse (Salesiani) in via del Ghirlandaio. E' stata l'occasione per parlare delle novità del 2013 e gli ultimi eventi del 2012: dal rientro in Confederazione alla fusione con la Misericordia di Ponte di Mezzo. Accanto al Provveditore si è seduto Antonio Montelatici, ex Governatore di Ponte di Mezzo, che è diventato Capo di Guardia della Misericordia di Firenze. Con questa fusione, servizi, mezzi di soccorso, professionalità, 350 volontari e un patrimonio di oltre 6.000 iscritti sono entrati a far parte della grande famiglia della Misericordia di

Firenze che amplia, così, i propri servizi e la propria presenza sul territorio cittadino. Ponte di Mezzo, i cui iscritti continueranno, fino ad esaurimento scorte, ad utilizzare le proprie divise ed i propri mezzi, dal mese di maggio è diventata la quarta Sezione periferica della Misericordia di Firenze. Il Provveditore Andrea Cec-



cherini ha, inoltre, rinnovato l'impegno per il Centro San Sebastiano individuandolo come una priorità per la Misericordia. Dopo una lotteria con ricchi premi, i presenti sono stati invitati ad un rinfresco per concludere la serata in un clima di grande familiarità e condivisione.

## Mercatino di Primavera Sacravita



Dal 15 al 18 maggio, in piazza San Giovanni, si è rinnovato l'appuntamento di primavera con i nostri volontari ed il loro banco ricco di tante idee regalo. Il ricavato dell'iniziativa viene interamente devoluto al Progetto Sacravita che, da anni, si impegna a "restituire dignità, tetto e futuro ai bambini ultimi del mondo. In passato ha

portato il proprio contributo in Albania, Moldavia, Afghanistan, Sri Lanka, ma, oggi, l'impegno maggiore è nei confronti dei bambini della Bielorussia. Sono bambini rimasti orfani, spesso di entrambi i genitori, oppure con disagi familiari dovuti all'alcolismo, alla povertà, o perché il padre o la madre sono detenuti in carcere. Oltre all'accoglienza a Firenze nei mesi di giugno e dicembre, per consentire un risanamento fisico e psicologico, molte cose sono state realizzate anche nel loro Paese di origine. Dopo Stankovo e Vitebsk, oggi siamo impegnati nel risanamento generale dell'Internato di Cekhovichina, dove sono ospitati centoquattro bambini con problemi mentali. La ristrutturazione dell'immobile, iniziata nel 2010, terminerà nel 2014. Sacravita, però, guarda anche alla realtà cittadina, prendendosi cura di alcuni bambini di famiglie afflitte da pesanti problemi economici. Sono bambini gravemente malati e, grazie a Sacravita, la Misericordia si è accollata le spese mediche che i genitori non possono sostenere.

# La Notte Bianca della Misericordia

Anche quest'anno, in occasione della Notte Bianca 2013, abbiamo preso parte alla grande manifestazione che, il 30 aprile, ha fatto del centro storico una grande isola di eventi, spettacoli, musica e colori. Il tema scelto per questa quarta edizione è stato "il volo". *"Più alto vola il gabbiano, e più vede lontano"*. - Richard Bach, *Il gabbiano* Jonathan Livingston, 1970. Il volontario è proprio come un gabbiano, ma le sue ali hanno bisogno dell'aiuto di tutti per poter volare sempre più lontano. Più in alto potrà spingersi nel suo volo verso il prossimo e il suo sguardo potrà posarsi su chi è più lontano: sugli ultimi e i dimenticati.

Programma ricco e variegato quello che abbiamo proposto per questa edizione.

Il museo ha aperto le proprie porte per visite guidate gratuite: quasi 8 secoli di storia racchiusi in un percorso che i visitatori hanno effettuato in compagnia dei nostri volontari. Nella Sala di Compagnia, dolce sosta per i visitatori, con il carretto dei gelati, forniti dalla Gelateria Alpina.

All'esterno la serata è stata caratterizzata da "Music & Sound Art" con 5 gruppi musicali che si sono alternati sul palco allestito sul sagrato. Ha aperto il gruppo under 16 The Gentle Young, che ha dedicato i brani di Musica anni '70 ai "Coetanei" dell'Internat di Cestokovicina (Bielorussia). A seguire, un gruppo Under 18 ha eseguito musica hard Rock e, sempre all'insegna della musica pop, si sono esibiti i Lapsus. Il duo Sergeant Pepper ha, invece, proposto un repertorio esclusivamente dedicato ai Beatles, mentre la conclusione è stata affidata al sound Storm Quartet: gruppo jazz-rock formato da alcuni dei migliori talenti della scena jazzistica italiana.



Davanti alla sede è stato allestito un mercatino, curato e gestito da alcune Sorelle, di argenteria e altri oggetti di pregio. E' stata, inoltre, predisposta un'isola formativa dove un gruppo di volontari/formatori ha simulato, grazie all'ausilio di manichini, defibrillatori e strumentazione varia, interventi di pronto soccorso. E' stato possibile assistere a dimostrazioni pratiche ma, soprattutto, il pubblico ha avuto l'opportunità di interagire con i nostri volontari rivolgendo domande, prendendo parte attiva alle simulazioni e acquisendo nozioni, pratiche e comportamenti da tenersi in caso di primo soccorso.

Sulla facciata della sede è stata proiettata, durante i concerti, una video installazione che ha riprodotto un mix di ritratti, quadri e volti sia di alcuni storici volontari sia di volontari attualmente in servizio. Il progetto di comunicazione infografica - realizzato da alcuni studenti del Design Campus dell'Università degli Studi di

Firenze (Tommaso Cappelletti, Eleonora Busia, Maria Gnozzi, Luciano Dimotta, Alice Martinelli, Camilla Gori, Giuseppe Cozza coordinati da Claude Benassai, Giuseppe Lotti e Stefano Fomasi) - ha reinterpretato i numeri della Misericordia di Firenze.

Vista la difficile situazione in città, tutte le offerte raccolte nel corso della serata sono state destinate al Servizio "Aiuto Alimentare" che assiste le famiglie che vivono in stato di indigenza. La Filiale Opel di Firenze "Welcome" ha partecipato all'evento con due vetture a risparmio energetico e ha contribuito, con una donazione, a sostenere le attività del nostro Aiuto Alimentare.



# Riposa ai Pinti Augusto Molinari: primo contabile della Misericordia

Abbiamo incrociato la figura di Augusto Molinari nel 2010, quando *San Sebastiano* ha ospitato la storia del primo commercialista della Misericordia, chiamato dal provveditore Borri ad aiutare “lo scrivano nella stesura del bilancio per l’anno economico 1867”. Le ricerche dell’arch. Gianni Barnini negli archivi storici della Arciconfraternita ci hanno ora restituito quasi interamente il cammino del confratello che avrebbe poi assunto (1872) il ruolo di “computista” passando da consulente a dipendente, segno che la funzione amministrativa assunse una più precisa fisionomia attraversando il burrascoso periodo che dalla Legge n. 3036 del 7 luglio 1866 con cui furono soppressi alcuni Ordini e Corporazioni religiose fino alla Legge Crispi (n. 6972 del 17 luglio 1890) che istituiva le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB). E IPAB fu per cent’anni la Misericordia, tenendo contabilità pubblica vigilata dalla Prefettura fino al 1990, quando l’autonomia contabile fu recuperata in pieno. Divenuto funzionario interno Molinari organizzò quasi certamente l’ufficio amministrativo scegliendo alcuni collaboratori. Negli archivi compare infatti il compenso (fig. 1) riconosciuto a Angiolo Conti per averlo aiutato nel bilancio 1891, certamente il primo sotto il sistema contabile

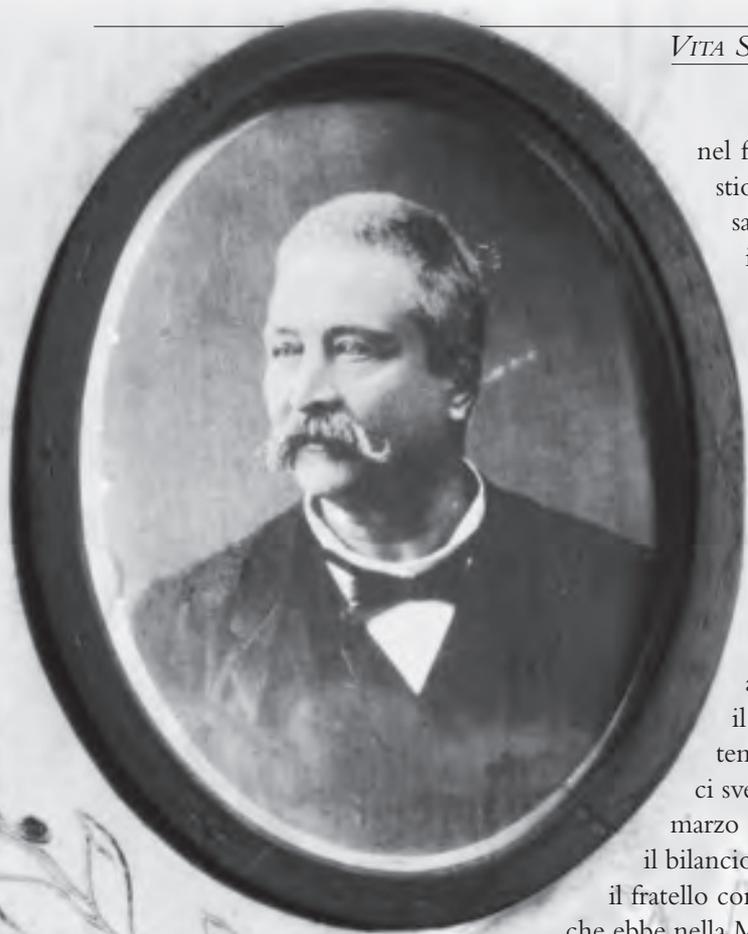
pubblico imposto dalla legge Crispi. Il compenso di Lire 300,00 è curiosamente lo stesso che quindici anni prima il Molinari aveva ricevuto quale aiuto dell’allora computista. Ma se nel 1867 valevano poco meno di 1375 euro di oggi, le trecento lire del 1891 non raggiungerebbe i 1200 euro di oggi. Un segno che i servizi del Molinari furono valutati meglio fin dall’inizio. Il Conti ottenne però il rimborso, controfirmato dal Molinari (computista) di Lire 7,45 per la compilazione del conto 1891 in adempimento dei modelli approvati da un “nuovo regolamento” che conferma il momento epocale del passaggio a IPAB ancor più evidente nel 1896 quando l’esecuzione delle copie del bilancio da parte del Conti costò 65 lire, cifra intorno ai duecentocinquanta euro di oggi. All’aiuto toccò però un compito ingrato poco tempo dopo, perché, succedendo a Molinari nell’incarico, dovette liquidare l’importo di Lire 22,65 (poco meno di 90 euro) per le spese di trasporto del feretro di Augusto Molinari da Viareggio, dove era morto nel luglio 1896 (fig. 2) ed alcune spese telegrafiche. Il contabile, che per trent’anni era stato al servizio della Misericordia vivendo il passaggio amministrativo dell’Unità d’Italia e in Firenze capitale, si meritò il sostenimento di alcune spese funebri da parte della Arciconfraternita, di cui



Fig. 1



Fig. 2



nel frattempo era divenuto capo di guardia artista, una commissione tra incarichi interni volontari e retribuiti che oggi non sarebbe più ammessa ma che evidentemente ha a che fare con il momento storico, nel quale tutti i fratelli furono chiamati ad un impegno speciale, secondo le proprie vocazioni. La morte a Viareggio di Augusto Molinari ci aiuta anche a ricordare come, all'epoca, fossero nate le vacanze moderne e proprio a Viareggio si concentrassero le prime attrazioni, dal Carnevale – sorto nel 1873 – agli alberghi e bagni in stile *liberty* ma anche come la città balneare avesse vissuto l'epoca di Sant'Antonio Maria Pucci (morto nel 1891) e la fondazione (1838) della locale Misericordia. Al Cimitero dei Pinti vi è tuttora la tomba (fig. 3, foto sulla lapide). Secondo lo stile del tempo, il monumento, in marmo bianco, reca, come si legge sulla scheda in archivio, una “cimasa ad arco ribassato con incisi acroteri e antefissa e nel timpano il globo alato, con la costellazione della Bilancia, allusione al tempo della sua morte, ed una croce latina trifogliata”. La lapide ci svela anche i dati salienti della vita del Molinari: era nato il 29 marzo 1830, dunque aveva 37 anni quando assunse l'incarico di fare il bilancio e morì il 24 luglio 1896 a poco più di 66 anni. Lo piansero il fratello con la cognata e la nipote che sulla tomba posero le qualifiche che ebbe nella Misericordia: capodi guardia e computista.

Luigi Cobisi

## CONVENZIONE MUSEI CIVICI

Il Comune di Firenze – **Direzione Cultura** – Servizio Musei Comunali (Palazzo Vecchio, Cappella Brancacci, Museo di S. M. Novella, Fondazione Salvatore Romano, Museo Bardini) ha stipulato, in data 2 maggio, una convenzione con l'Arciconfraternita della Misericordia di Firenze al fine di valorizzare il patrimonio culturale, con azioni volte a favorirne la fruizione. La Misericordia di Firenze promuove questa iniziativa a favore dei propri iscritti consapevoli dell'importanza di favorire e incentivare la conoscenza delle ricchezze e dei capolavori della città di Firenze presenti nei Musei Civici. In virtù della suddetta convenzione i **Fratelli della Misericordia potranno usufruire delle agevolazioni tariffarie**, a partire dalla data di sottoscrizione dell'accordo, in tutti i mesi dell'anno. Per usufruire dei biglietti ridotti, è necessario che gli iscritti **presentino presso la biglietteria del Museo la tessera dell'Associazione in regola per l'anno in corso**. La Misericordia di Firenze ha, inoltre, stipulato una convenzione con il Museo Stibbert. Per gli Ascritti, che mostreranno, alla biglietteria, la tessera dell'Associazione il costo del biglietto sarà di 6,00 euro. Qualora si volesse formare un gruppo, per usufruire di una visita guidata (max 25 persone), il costo sarà di 60,00 euro per gruppo più i biglietti. Le visite guidate dovranno svolgersi in orario non festivo dal lunedì al sabato mattina. Per prenotazioni e informazioni per la costituzione di gruppi contattare il Fratello Luciano Festoso al 338-1693697 oppure scrivere a [lucio.turismo@libero.it](mailto:lucio.turismo@libero.it) oppure [lfviola@libero.it](mailto:lfviola@libero.it)

## RINGRAZIAMENTO

Il 15 maggio del 2012 si spegneva il Professor Paolo Pierleoni, già Direttore del Dipartimento di Odontostomatologia, Presidente del Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria dell'Ateneo Fiorentino e uno dei fondatori della Confraternita di Santa Apollonia. Il 28 novembre 2012, le eredi Monica, Felicità e Lucina Pierleoni hanno donato alla Misericordia di Firenze oggetti ed opere d'arte facenti parte della Collezione del Professore. Quadri, litografie, sculture, terrecotte e ceramiche, alcune delle quali sono esposte nel Museo della Misericordia e che sono, in parte, menzionate nella pubblicazione “Denti e Santi – Il mito di Apollonia” di Paolo Pierleoni. Ad un anno dalla scomparsa la Misericordia di Firenze ricorda il Professor Pierleoni e ringrazia gli eredi per la generosità dimostrata.

# La Formazione in Misericordia

Il Gruppo di Formazione Sanitaria della Misericordia di Firenze è composto da circa 22 persone. I nostri Formatori, volontari e dipendenti dell'Associazione, si occupano sia di formare i nuovi volontari che di retraining. Assumono tale qualifica dopo aver sostenuto un corso regionale per Formatori (Legge 25 del 2001) al quale si accede essendo in possesso, da almeno 3 anni, dell'attestato di Soccorritore di Livello Avanzato.

Alcuni di loro hanno sostenuto corsi specifici organizzati dal 118 e di defibrillazione precoce. La formazione che svolgono - con il direttore dei corsi Dr. Fratoni, oggi cardiologo a Santa Maria Nuova - si basa su lezioni teoriche e pratiche ed sia di Primo Livello che di Livello Avanzato. Il corso per soccorritore di 1° Livello è il corso base per chiunque voglia salire come volontario su un'ambulanza. Con esso si acquisiscono le tecniche di soccorso di base, con particolare riferimento alle tecniche di prelevamento e trasporto del paziente e alle tecniche di rianimazione. Queste manovre, comunemente definite BLS (Basic Life Support), sono il supporto di base delle funzioni vitali in caso di patologie cardiovascolari, secondo procedure standard previste da linee guida internazionali. Queste prevedono la valutazione dello stato di coscienza del soggetto, il massaggio cardiaco, la disostruzione delle vie aeree, la ventilazione con pallone auto espansibile o maschera e costituiscono le classiche manovre di rianimazione cardiopolmonare. Chi consegue questo attestato può far parte delle squadre ordinarie che, ogni giorno, operano servizi di tra-

sporto in cui è richiesta un'ambulanza. Le squadre ordinarie molto raramente escono sulle emergenze. Il corso di Secondo Livello è il passaggio successivo ed insegna nozioni più avanzate, con particolare riferimento agli strumenti utilizzati durante il soccorso di emergenza. In questo caso, infatti, il volontario potrebbe trovarsi ad interagire con un medico o un infermiere professionista, operando, quindi, con un set di strumenti più ampio. Chi consegue l'attestato di Secondo Livello può compiere l'ulteriore passaggio successivo rappresentato dal corso di BLS-D con il quale si acquisiscono nozioni di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione precoce. Il soccorritore avanzato ha una preparazione che gli consente di operare anche con i traumatizzati, poiché viene preparato al trattamento di alcune lesioni - come il tamponamento di un'emorragia - e a tecniche come la rimozione sicura del casco, l'utilizzo del collare cervicale, della tavola spinale e delle steccobende. Ogni Soccorritore di Livello Avanzato iscritto all'Albo Nazionale è tenuto, per legge ad effettuare un corso di retraining ogni due anni, in modo da confermare la propria abilitazione. Oltre che un obbligo, il retraining deve essere, soprattutto, considerato come una tappa indispensabile per una adeguata formazione dei Volontari, perché consente loro di essere sempre al passo con i continui cambiamenti nelle procedure sanitarie che sono chiamati a svolgere. La Misericordia di Firenze da quest'anno ha introdotto alcune novità in materia di Formazione. La prima riguarda l'esistenza di un "corso

preparatorio" da svolgersi in attesa del maxi corso vero e proprio, grazie al quale si acquisiscono le nozioni basilari (tecniche di barellaggio, sicurezza ambientale sul mezzo) che consentono di ottenere la qualifica di "osservatore" che può salire in ambulanza con squadre ordinarie. L'altra novità riguarda la gestione e l'organizzazione della Formazione. Si è voluto uniformare tutti i comparti - sanitario, livello 1 e 2, autisti, neonatale, BLS-D, retraining - adottando un'unica procedura che consente la massima uniformità. Dal 2013, pertanto, tutta la Formazione è un sistema uniforme. La creazione di una specifica procedura consente di disporre di un riferimento unico per tutti, di omogeneizzare le attività e di effettuare rapidi ed efficaci controlli. Ad inizio anno, inoltre, viene pianificata l'attività con un calendario che permette di ottimizzare tempi, spazi e risorse umane.



## Tutor: una nuova figura all'interno della Misericordia

Da qualche mese vi sarete accorti che alle figure tradizionali che popolano le nostre Sezioni se ne è aggiunta una nuova: il Tutor. Ma chi sono e soprattutto cosa fanno? Già da tempo ci si era accorti delle difficoltà di ambientamento che i nuovi Ascritti si trovavano, a volte, ad affrontare. Appena arrivati, pieni di volontà e buone intenzioni si trovavano immessi in un mondo nuovo, pieno di persone volenterose. Spesso, però, oberati da mille servizi, i vecchi Fratelli avevano poco tempo da dedicare ai nuovi. A questo aggiungiamo la vastità e la complessità della nostra Associazione. Poteva, così, succedere che l'entusiasmo iniziale diminuisse e i nuovi arrivati si allontanassero dalla Misericordia, senza neanche aver fatto in tempo a rendersi conto di quello a cui rinunciavano. Ecco perciò la necessità di avere al fianco dei nuovi Ascritti, sin dai primi giorni, un Fratello, una persona singola, che potesse essere un punto di riferimento e un aiuto nell'inserimento. Come? Intanto conoscendoli, parlando con loro e sentendo le loro esigenze. In base a questo li aiuti ad orientarsi verso il tipo di servizio più adatto, facendo anche servizio assieme o mettendoli in contatto con i responsabili. Poi trasmetti loro i valori etici e morali dell'Associazione e insegna un po' della storia e delle tradizioni di cui siamo tanto orgogliosi. Infine se dovessero venire dei momenti di difficoltà, c'è qualcuno che li aiuta a superarli. Partito alla fine di settembre del 2012, sotto la guida della Dott.ssa Calcagno (docente e formatore nell'ambito delle relazioni interpersonali), il corso di formazione per Tutor è apparso subito impegnativo. Le lezioni vertevano su una pluralità di argomenti: dalla storia della Misericordia, ai valori etici e morali su cui si fonda, dagli ordinamenti alle Costituzioni, ma anche la descrizione della molte attività e dei servizi che, quotidianamente, vengono effettuati. Oltre a questo molto tempo è stato, ovviamente, dedicato ad insegnare le tecniche basilari di comunicazione e di dinamiche di gruppo. A gennaio si è svolta la selezione finale che, dopo un esame, ha promosso gli 11 incaricati a svolgere il ruolo di Tutor. Ciascuno di loro è stato assegnato ad una o più Sezioni, dove già svolge servizio, cercando di fare in modo che per ogni sede fosse garantito sia un numero adeguato, che una varietà di competenze nei vari tipi di servizi. A marzo, durante la Vestizione, i Tutor sono stati presentati personalmente ai nuovi Fratelli, distribuendo anche i loro recapiti telefonici. Da allora, ad ogni nuovo Ascritto, in base alla sede scelta, viene subito assegnato un Tutor che provvede subito a contattarlo ed incontrarlo. Parte subito un percorso di inserimento del nuovo Fratello che, da quel momento, sa che, per ogni evenienza, potrà sempre avere al fianco una persona che possa aiutarlo: il suo Tutor.

S.T.

## Il servizio di trasporto neonatale

Il trasporto Neonatale è un prezioso, quanto delicato, servizio che viene svolto dalla Misericordia di Firenze in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Meyer e si occupa del trasferimento di neonati affetti da gravi patologie da un presidio all'altro.

Attualmente è un gruppo di Fratelli, in accordo con l'Ufficio del Capo Servo, che si occupa di gestire la turnazione dei volontari per garantire la copertura del servizio. Da alcuni mesi l'ambulanza predisposta al servizio non è più solo in piazza Duomo, ma viene spostata in base alle disponibilità dei volontari, quindi anche nelle Sezioni di Oltrarno e Mille. Il servizio viene svolto in turnazione con la Misericordia di Campi e la Croce Rossa Italiana di Incisa e quella di Bagno a Ripoli, che si alternano nel mese di loro competenza. Nel mese in prima battuta, con operatività 24 ore su 24, il Meyer chiama e in 30/35 minuti si attiva una squadra composta da 1 autista e 1 soccorritore – e negli ultimi tempi anche 1 osservatore – per prendere culla termica,

medico e infermiere ed effettuare il trasporto del piccolo paziente. Il secondo mese (definito back transport) la chiamata avviene il giorno prima, mentre il terzo è considerato di riposo.

Tutti i servizi di Neonatale della Misericordia di Firenze vengono svolti da volontari, senza dover ricorrere a dipendenti, grazie a un gruppo di circa 60 persone che garantiscono la totale copertura. Talvolta si tratta di servizi lunghi e impegnativi perché possono coinvolgere presidi che non si trovano sul territorio fiorentino.

Il 27 e 28 febbraio, 25 volontari hanno partecipato ad un corso di perfezionamento, a cura del Dr. Marco Moroni Responsabile del Trasporto Neonatale Protetto, in collaborazione con l'Unità Operativa di Terapia Intensiva Neonatale dell'Ospedale Pediatrico Meyer. La volontà è quella di poter ripetere l'esperienza quanto prima in modo da poter coinvolgere anche i Fratelli della Sezione di Ponte di Mezzo, che si affacciano a questo nuovo servizio.

## La Misericordia in Bielorussia

Se ritorno con il pensiero al viaggio del febbraio scorso in Bielorussia con alcuni Confratelli della Misericordia, organizzato dal Provveditore Andrea Ceccherini, l'immagine che mi balza agli occhi è il colore incommensurabile della sua terra bianca di neve, candida, anche troppo immacolata se non nascondesse un terreno altamente contaminato, conseguenza della catastrofe nucleare di Chernobyl. Giunti all'aeroporto di Minsk e superato un primo controllo della Sicurezza, ne segue un altro in cui vengono analizzati con una lente gli ologrammi del passaporto, poi un interminabile incrociarsi di occhi fra le addette per il riconoscimento visivo della foto fissando il mio volto. A gesti mi fanno cenno di levare il cappello e gli occhiali. Ancora con un gesto delle dita mi invitano a sorridere, alla fine mi fanno cenno di andare e con un sospiro raggiungo il gruppo un po' divertito. E' una presenza certa e neppure tanto discreta quella dei militari in uniforme nei luoghi pubblici, come nella hall dell'albergo, o ai piani dove c'è una stanza con la porta sempre aperta da cui fa capolino una signora sempre vigile. Tutto è "ordine e tranquillità", anche il silenzio è fin troppo tombale quando il cenno del dito sulle labbra delle amiche bielorusse ci pregano di non fare battute sull'apparato dello Stato. Minsk è una città dai grandi spazi, grandi parchi, luci colorate che di notte creano scenografie fantastiche sugli imponenti palazzi che si affacciano sulla via principale, fiancheggiata da negozi lussuosi, teatri, alberghi, il palazzo dello sport, la biblioteca nazionale, i palazzi del governo, la cattedrale. Ordine, luci, pulizia e un apparente benessere circoscritto in un solo viale, il resto delle strade si presenta sconnesso, i palazzi in stile sovietico enormi, con facciate cadenti e infissi sgangherati. Questa è la contraddizione di Minsk, il risultato tra la voglia di apparire e la fragilità dell'essere. In una delle vie semicentrali alcune stanze semplici e decorose ospitano la Misericordia di Minsk, formata solo da figure femminili, gli uomini bielorusi sono indifferenti al mondo del volontariato. Valentina Kolossova, la Direttrice della Misericordia, e le sue collaboratrici ci accolgono con riconoscenza. Questa realtà piccola e viva è punto di riferimento per tante famiglie povere e sopravvive in gran parte grazie al finanziamento del Progetto "Sacravita". Con successo hanno messo a punto un servizio simile alle nostre "Mutature" rivolto ai malati degli "hospice"; si prendono cura dell'infanzia abbandonata e organizzano i viaggi per i bambini ospitati in Italia. Nella Misericordia di Minsk si svolgono corsi triennali di lingua italiana rivolti soprattutto alle studentesse in medicina. Superato l'esame, le ragazze verranno in

Italia come interpreti dei bambini. Le studentesse in medicina da diversi anni sono ospitate nei mesi estivi dalla nostra Misericordia per perfezionarsi nelle operazioni di soccorso e nel sociale. Sono uno scambio gratuito di dare e ricevere. La loro presenza diventa prezioso supporto e garanzia per sostenere i servizi quando nei mesi estivi diminuisce il contributo dei nostri volontari. Grazie all'impegno costante della Misericordia di Firenze sono diversi i progetti che portano la firma di "Sacravita" in una Bielorussia sempre più povera: l'Internato di Stankovo che, dopo la ristrutturazione, è stato definito dallo stesso Governo l'Orfanotrofio più bello della Bielorussia; i "Laboratori Sociali", che offrono occupazione a ragazzi con disabilità, tra cui due negozi di parrucchiere dove ho potuto constatare la numerosa affluenza di clienti per lo shampoo, il taglio o la piega; il laboratorio di cucito con le ragazze intente a confezionare capi da lavoro. Fuori Minsk lavorano a pieno ritmo anche un laboratorio di maglieria e una falegnameria. Oggi l'impegno più oneroso è il risanamento dell'Internato di Cekhovscina che ospita bambini con problemi intellettivi. Iniziati nel 2010, i lavori termineranno nel 2014 ed è stato questo il motivo principale del nostro viaggio. Cekhovscina si trova a nord-ovest di Minsk, una distanza di circa 100 chilometri. Accompagnati da Valentina, percorriamo su un pulmino lunghissimi rettilinei fiancheggiati da boschi, betulle e distese immense di neve. Un paio d'ore e arriviamo all'Internato di Cekhovscina, un enorme complesso simile a una grande caserma. Si apre la porta dell'Internato e veniamo ricevuti con calore e familiarità facendoci sentire attesi. Assieme alla Direttrice percorriamo un lungo corridoio, sostiamo di classe in classe. I bambini ci accolgono con gioia, ma non ci corrono incontro. In piedi, ognuno resta nel suo banco. Siamo noi che ci avviciniamo loro, passiamo per la distribuzione di caramelle, piccole mani che accettano con gratitudine i nostri doni. Potessero quelle caramelle essere magiche pillole capaci di cancellare le sofferenze che hanno conosciuto nella loro giovane vita. E' confortante aver visto il risanamento, bello e importante, che sta portando avanti il Progetto "Sacravita" nell'Internato e che rende confortevole tutto ciò che circonda i bambini, ma cosa sarà rimasto del nostro incontro ai 120 bambini di Cekhovscina? Avrà almeno distolto un po' il loro animo? Avranno compreso quanto sono nel cuore dei Confratelli della Misericordia quando ognuno di loro nel proprio lettino si troverà assalito dagli incubi notturni o da quelle scene che fanno riaffiorare alla memoria la tristezza dell'abbandono?

*Giovanna Muraglia*



Sabato 27 aprile, alle ore 16,30, presso la Residenza "Il Bobolino", si è svolta la cerimonia di premiazione del Concorso di Poesia Sacravita, giunto alla sua quinta edizione.

Hanno partecipato al concorso i Poeti:

#### Sezione A "a tema"

Avallone Corrado - Portici (NA), Bacca Vincenzo - Larino (CB), Barsotti Armando - Firenze, Bausi Busi Beatrice - Firenze, Biasioli Miriam - Firenze - Bicchieri Antonio - S. Giorgio Ionico (TA), Burberi Alessandro - Firenze, Cafarro G. - Firenze, Cambi Mariella - Firenze, Casale Luigi - Bressanone, Cecchini Gabriele - Cutigliano (PT), Cecere Ester - Taranto, Chiavacci Eliana - Pontassieve (FI), Cioni Maura - Montecatini (PT), Coccolo Italo - Pagnacco (UD), Colapietro Giuseppe - Firenze, Covezzi Miriam - Modena, Faggioni Riccardo - Firenze, Gervasi Rosalia Maria Grazia - Firenze, Giglio Alfredo - Firenze, Imperiali Cristiano - Firenze, Kotlar Guerrino - Ravenna, Leonetti Marta - Firenze, Lodi Donatella - Firenze, Manzini Maria Luisa - Firenze, Montano Maria - Grugliasco (TO), Monti Maria Maddalena - Rovellasca (CO), Mortola Benedetto - Camogli (GE), Munafò Antonino - Termevigliatore (ME), Negri Lorenza - Rignano s/Arno (FI), Nobile Claudia - Udine, Olivieri Anna Maria - Firenze, Omodeo Adolfo Sergio - Padova, Orgiti Ennio - Alatri (FR), Pascarella Maria - Benevento, Peritore Lidia - Palermo, Pizzuto Gaetano - Torino, R. Paolo - Firenze, Romano Francesco - Roma, Rulli Graziella - Candelo (BI), Saatçioğlu - Ankara, Santoni Barbara - Chiusi (SI), Santoni Maria - Firenze, Scaffei Francesco - Scandicci (FI), Scarpellino Raffaele - Avellino, Schiaroli Paola - Roma, Sedda Mariangela - Cagliari, Selan Roberta - Pordenone, Silvestri Ilva - Firenze, Spurio Giorgia - Caselle di Maltignano (AP), Torres Gin - Firenze, Zanon Christian - Cagliari

#### Sezione B "a tema libero"

Alderighi Ciampolini Fiorenza - Firenze, Aterini Andrea - Firenze, Aversano Marcellino - Parete Caserta, Bacci Giancarlo - Firenze, Bellacci Giovanna - Prato, Benedetti Mauro - Firenze, Beni Franca - Firenze, Berti Andrea - Firenze, Betti Ilaria - Firenze, Bonazza Vincenzino - Fagnano Castello (CS), Bonghi Pietro - Firenze, Cafarro G. - Firenze, Cambi Mariella - Firenze, Capaccioli Manfredo - Montelupo (FI), Casale Luigi - Bressanone, Cecchetti Manao Laura - Firenze, Cecchini Franco - Asciano (SI), Cecchini Gabriele - Cutigliano (PT), Civello Palma - Palermo, Coccolo Italo - Pagnacco (UD), Corsi Alessandro - Livorno, Ferrari Ivano - Parma, Gervasi Maria - Firenze, Gervasi Rosalia Maria Grazia - Firenze, Ghelli Laura - S. Giovanni V/Arno (AR), Graziani Umberto - Firenze, Grosso Pia - Ercolano (NA), Insinna Emanuele - Palermo, Keller Gennaro - Modena, Leonetti Marta - Firenze, Leri Marco - Firenze, Lisci Lorenzo - Quarrata (PT), Managò Marco - Roma, Marconi Fulvia - Ancona, Mattoni Patrizia - Pontassieve (FI), Menna Mariano - Casoria (NA), Montano Maria - Grugliasco (TO), Mortola Benedetto - Camogli (GE), Moschini Cristina - Firenze, Muscardin Rita - Savona, Nadezhda Georgieva Slavova - Alessandria, Negrotti Giovanni Andrea - Sassari,

Nicolosi Angela - Firenze, Olivero Paolo - San Pietro Svizzera, Olivieri Anna Maria - Firenze, Parlanti Ilaria - Chiesina Uzzanese (PT), Pecchioli Susanna - Firenze, Pecoraro Anna Maria - Reggello (FI), Peloso Vallarsa Anita - Arce' di Pescantina (VR), Perilli Maria Rosaria - Agropoli (SA), Peritore Lidia - Palermo, Perotto Fiorenza - Prato, Piani Pettini Anna, Pieri Maria Teresa - Strada in Chianti (FI), Pizzuto Gaetano - Torino, Poliziani Fabiola - Lucca, Pratellesi Alessandro - Firenze, Priolo Rossella - Gioia Tauro (RC), Ragazzi Roberto - Trecenta (RO), Romeo Teresa - Bova Marina (RC), Romoli Augusta - Firenze, Santoni Barbara - Chiusi (SI), Scaffei Francesco - Scandicci (FI), Scasso Lina - Albissola Sup. (SV), Seghi Maria Luisa - Scandicci (FI), Stanzione Rita - Roccapiemonte (SA), Tansini Patrizia - Casalpusterlengo (LO), Taruffi Barbara - Formigine (MO), Testa Iole - Casagiove (CE), Tirotta Jolanda Anna - Bivongo (RC), Tolomei Alessandro - Guidonia/Montecello (RM), Vallati Lenio - Sesto Fno (FI), Viscardi Augusto - Milano.

**Sez. B1 "a tema libero" Scuole secondarie I° e II° grado**  
 Acierno Andrea, Ala Daniele, Barbera Salvatore Lorenzo, Bartolini Edoardo, Battaglini Elia, Battaglia Giorgia, Belloni Giulia, Bisconti Fabrizio Alberto, Boggetti Filippo, Bologna Salvatore, Bottai Tommaso, Bottone Annunziata Louise, Caciolli Giulio, Calosi Aurora, Campagna Marco, Castellino Marta, Cavalieri Lorenzo, Cesarini Tommaso, Chaupis Fabrizio, Chelini Saba, Chellini Leonardo, Clausi Luca, Coscarelli Elena, Del Mastio Diego, Del Prete Anna, Denisov Victoria, Di Cioccio Marianna, Diprima Elisa, Dolfi Eleonora, Fanelli Niccolò, Gallini Giulio, Giannelli Asia, Guelfi Camajani Allegra, Hashimi Jessica, Hernandez Kevin, Larucci Matilde, Leo Martina, Longobardo Annalisa, Manamperige Rahul, Marcucci Alice, Marcucci Giulia, Muccini Carolina, Pallanti Gemma, Parenti Lapo, Pierucci Linda, Pocobelli Lorenzo, Raimo Tommaso, Righi Isotta, Rimola Mattia, Rocha Santos Tiago, Romagnoli Filippo, Romoli Alessia, Schirru Angelica, Sciatti Camilla, Sisto Christian Emanuele, Tarducci Neri, Tazioli Martina, Torre Elia, Traversi Jacopo, Vaccarino Giulio, Vannetti Vieri, Vermigli Matteo, Viggiano Olga, Ynonan Meza Luz Mariana.

#### Poesie vincitrici - Sezione A "a tema"

1. Classificata: "L'assenza di Dio" di Maria Pascarella
2. Classificata: "Sfamate il mondo" di Alfredo Giglio
3. Classificata: "Cynthia e le altre" di Maria Maddalena Monti

#### Poesie vincitrici - Sezione B "a tema libero"

1. Classificata: "Il sorriso di un clown" di Rita Muscardin
2. Classificata ex-aequo: "Un lago di pioggia" di Patrizia Tansini
- Classificata ex-aequo: "Le mie impronte" di Gabriele Cecchini
3. Classificata: "Riflesso della vita" di Alessandro Corsi

#### Poesie vincitrici - Sezione Giovani "a tema libero"

##### Scuole Secondarie I° II° grado

1. Classificata: "Il mio tempo" di Alice Marcucci
2. Classificata: "Io non mi arrendo" di Aurora Calosi
3. Classificata: "Conchiglia" di Andrea Acierno

Fra le poesie partecipanti per la Sezione dedicata ai Giovani, fuori concorso, è stata segnalata la poesia "In primavera" di Anna Del Prete.

Il "Riconoscimento alla carriera" è stato assegnato al Prof. Enrico Nistri.

I vincitori hanno ricevuto in dono l'Antologia, e prestigiosi premi offerti dalla Ferruccio Ferragamo e da altri benefattori del Progetto "Sacravita" della Misericordia di Firenze.



## Le iniziative del gruppo sportivo e culturale

Dal 13 al 18 maggio il nostro Gruppo ha organizzato una bellissima gita che ha portato gli iscritti a visitare alcune delle più belle e suggestive città europee: Salisburgo, Praga e Monaco di Baviera. L'iniziativa è stata un successo ed è stata molto apprezzata dai partecipanti. Nel mese di settembre sarà stilato il programma per il 2014. Probabile meta della gita del prossimo anno sarà la splendida Budapest. Alla fine di giugno è stata organizzata una giornata alle Cinque Terre, per godere della bella stagione, del mare e di un buon pranzo a base di pesce. Per l'autunno 2013 il vino sarà il grande protagonista delle iniziative proposte dal Gruppo. L'idea è quella di organizzare delle visite alle cantine nuove di Frescobaldi ed Antinori e di proporre un corso di degustazione per aiutare gli appassionati ad apprezzare e conoscere uno dei prodotti più noti e amati della nostra terra. Vi terremo informati su tutte le iniziative in programma.

## Corsi di Formazione per volontari

La Misericordia di Firenze organizza due corsi di formazione per volontari, curati dalla Dr.ssa Calcagno. Il primo corso ha l'obiettivo di formare nuovi TUTOR: figure da poco introdotte in seno all'Associazione che hanno il delicato, quanto prezioso, compito di accompagnare nell'inserimento i nuovi Ascritti, di mantenere in vita gli usi e le tradizioni del Sodalizio e di fungere da tramite fra i Giornanti ed i vertici della Misericordia. Il secondo è mirato a formare volontari disponibili a prestare la propria attività presso gli Ambulatori della Misericordia di Firenze, fornendo accoglienza, aiuto a pazienti anziani e disabili e svolgendo piccole mansioni operative (accettazione). Le iscrizioni ai corsi dovranno pervenire entro il 27 settembre, per gli Ambulatori alla Sig.ra Rita Rigoli al numero 055/7392734 in orario 08.00-13.00 o all'Ufficio del Capo Servo 055-2393929 ; mentre per il corso Tutor all'Ufficio Ascritti 055-2993940 o all'Ufficio del Capo Servo. L'ammissione avverrà a seguito di un colloquio atto a valutare le motivazioni dei richiedenti. I corsi si terranno il 3/4/5 ottobre 2013 in sede ed orari da definire. La partecipazione ad almeno l'80% delle lezioni ed il superamento dell'esame finale (scritto e orale) saranno condizioni imprescindibili per l'ammissione al servizio nei presidi sanitari e per lo svolgimento dell'attività di Tutor.

**Riceviamo e pubblichiamo:** Gentilissimo Dott. Mario Berni, sabato 4 e domenica 5 maggio hanno visto i giardini del parco Ferri a Vaiano ospitare la manifestazione ProVaCi 2013. Nonostante le condizioni meteo non siano state ottimali i numeri dei partecipanti e dei visitatori sono stati ugualmente importanti. Le due giornate hanno visto la partecipazione di più di duecento volontari in rappresentanza di 16 associazioni di Volontariato presenti sul territorio. Il pubblico intervenuto ha apprezzato la preparazione e l'alta professionalità con cui sono state effettuate le esercitazioni dimostrative. Con la presente desidero ringraziarla per il contributo che l'Arciconfraternita della Misericordia di Firenze ha dato a sostegno dell'iniziativa. Professionalità e capacità di coinvolgere fanno parte del vostro dna ed è per questo che le esercitazioni presentate dal vostro gruppo cinofilo hanno suscitato, come sempre del resto, notevole curiosità ed interesse. Credo sia importante concludere questa lettera ringraziandola nuovamente per aver partecipato alla realizzazione di questo successo e mi auguro di poterla considerare nostro sostenitore anche nella prossima stagione. *Che Iddio ve ne renda merito!*

*Primo Bosi vicesindaco Comune di Vaiano con delega alla Protezione Civile*

*Eredi del Cav. RENZO MADDII*

**Fioristi**  
all'interno del Cimitero  
di Soffiano

Fiori sempre freschi a prezzi vantaggiosi.

Via di Soffiano 190, interno cimitero di Soffiano.

## Un percorso museale per la stimolazione cognitiva

Il 29 novembre del 2012 la Fondazione Palazzo Strozzi ha organizzato un convegno internazionale incentrato sulla creazione di percorsi museali "A più voci" rivolti ad anziani con problemi cognitivi e per chi si prende cura di loro. Il progetto è basato sul principio che il museo deve essere accessibile a tutti. Le mostre sono un dono alla città e devono essere fruibili da bambini, studenti, disabili, anziani, compresi quelli con problemi a livello cognitivo. Il museo è il luogo dove si incontrano la libertà dell'artista e la libertà del visitatore e dove la creatività dell'artista incrocia la felicità dell'osservatore che, a sua volta, diventa creatore di parole e storie ispirate da ciò che sta osservando. Qui si possono vivere momenti felici di grande valore terapeutico. Nell'esperienza museale gli anziani con problemi cognitivi, avvicinandosi all'opera, raggiungono obiettivi importanti: dall'allargamento dei rapporti sociali, al superamento dei propri limiti, dal piacere nel guardare ciò che l'artista ha realizzato al risveglio di ricordi ormai sopiti.

Reduce dal convegno, la dott.ssa Elisabetta Brizzi, educatrice presso la Residenza Il Bobolino ha pensato, con la collaborazione degli operatori di Palazzo Strozzi, di programmare un percorso di incontro con l'arte per alcuni ospiti della struttura. Si tratta di piccolo gruppo di anziani che, a causa di problemi di degenerazione



cognitiva, non può partecipare alle visite e alle uscite abitualmente programmate nel corso dell'anno.

Per la mostra "La Primavera del Rinascimento" il progetto ha previsto la partecipazione a un ciclo di tre incontri (9 aprile, 23 aprile, 7 maggio) che attraverso l'utilizzo dell'arte miravano a fare emergere le abilità residue della persona con deficit cognitivo: immaginazione, fantasia, espressione emotiva, capacità sensoriali e, laddove possibile, abilità comunicative. Ogni ospite ha avuto un accompagnatore che lo ha seguito durante gli incontri: la dott.ssa Elisabetta Brizzi e la Dott.ssa Chiara

Rufignani, psicologa che in questi mesi sta svolgendo uno stage formativo al Bobolino. Durante il primo incontro vi è stata la visita della mostra: gli ospiti hanno potuto ammirare le varie opere e insieme all'accompagnatore commentarle, esprimere le proprie emozioni e il livello di gradimento. Successivamente il percorso è proseguito nella "stanza sensoriale" dove tutti hanno potuto osservare e toccare delle statue, esprimendo



le proprie sensazioni. La parte finale dell'incontro si è svolta con l'osservazione attenta di un'opera d'arte: il busto di una donna. Gli ospiti hanno guardato tutti i particolari della statua e vi hanno catturato gli elementi necessari per la creazione collettiva di una storia, che è stata trascritta e riletta. Il secondo incontro ha coinvolto gli ospiti nella manipolazione della creta. Fondamentale è stata la collaborazione con l'accompagnatore e la complicità nel creare qualcosa insieme. Nell'ultimo incontro è stato nuovamente visitato il percorso museale e gli ospiti hanno creato un racconto dall'osservazione di una statua di bronzo rappresentante un cavallo. Il percorso a Palazzo Strozzi ha avuto un esito molto positivo per i partecipanti che, oltre a poter esercitare le abilità residue e fondamentali, hanno avuto l'opportunità di trascorrere del tempo in compagnia, uscendo dalla Residenza e distraendosi dai pensieri che accompagnano la vita quotidiana, come testimoniato dalle opinioni raccolte alla fine dell'esperienza. Il lavoro svolto dalla Fondazione di Palazzo Strozzi verrà presentato in un convegno a Boston. Gli ospiti del Bobolino sono stati fotografati in particolari situazioni all'interno del Museo e sono stati scelti come "soggetti" ideali per rappresentare tale esperienza in America.

S.N.

## Feste e attività all'aperto, programmando le vacanze

Con l'inizio della buona stagione i nostri pensieri volano verso le gite, il mare, la montagna e le nostre feste di primavera, che si sono svolte il 25 maggio a Villa Valentina e il 10 giugno a Villa Alessandro.

Prima di avventurarci in questi percorsi all'insegna del sole e delle vacanze è bene però tracciare i punti focali di tutto il periodo appena trascorso.

I lavori di ristrutturazione presso Villa Valentina, necessari per concludere l'acquisizione dell'immobile da parte di Misericordia (avvenuta il 16 maggio), e preliminari alla presentazione del progetto per la realizzazione del Villaggio San Sebastiano stanno comportando un consistente impegno organizzativo, al quale stiamo facendo fronte grazie alla collaborazione di tutti i nostri operatori, degli ospiti e delle Ditte stesse che stanno lavorando al nostro interno. E' comunque fantastico poter iniziare a vedere, dal progetto degli architetti, ciò che sarà il Villaggio San Sebastiano quando, tra qualche anno, i lavori termineranno. Credo sinceramente che, sia per gli utenti sia per noi che ci lavoriamo, al piacere del lavoro che quotidianamente svolgiamo, si aggiungerà il benessere che porta un ambiente quando "è bello da vivere".

Ormai definitivamente rinnovato è anche il nostro nome e la nostra ragione sociale che è diventato, come già tutti sanno, Fondazione San Sebastiano della Misericordia di Firenze Onlus- Impresa Sociale.

Tra i fatti più significativi di questo ultimo periodo sicuramente è da sottolineare l'installazione della cartella clinica informatizzata ed il percorso formativo che sta coinvolgendo tutti noi. Già da giugno dovremmo essere in grado di sostituire completamente e definitivamente tutta la modulistica cartacea relativa agli ospiti, in ambito medico, infermieristico ed assistenziale. A seguire poi avverrà la stessa cosa in ambito psicoeducativo e neuromotorio, fino alla redazione del progetto riabilitativo integrato, già ora informatizzato ma non collegato alla cartella clinica generale. Un bel progetto in cui siamo coinvolti è "Fare Squadra", a

cui partecipiamo in qualità di clienti con la cooperativa sociale di tipo B "Socialeinrete". Noi come altre Associazioni, la Misericordia di Sesto Fiorentino e gruppi sportivi del territorio sestese, abbiamo scelto a parità di qualità del servizio, di lavorare con una cooperativa sociale che impiega il 30% di lavoratori disabili.

Abbiamo partecipato alla realizzazione di un video dal titolo omonimo che è stato proiettato a Sesto Fiorentino in occasione della Festa di Primavera. L'auspicio è che la collaborazione possa avere ulteriori sviluppi e magari rappresentare anche per qualcuno dei nostri ospiti un'opportunità di inserimento socio terapeutico o lavorativo.

Fatto straordinario è la partecipazione di tre ospiti di Villa Alessandro, Alessio, Davide e Andrea, al torneo di calcetto che si è svolto dal 17 al 24 maggio in Sicilia. Accompagnati da un educatore, i nostri tre sono volati nella fantastica isola spesati dall'Associazione organizzatrice, che li ha richiesti per il contributo non indifferente che apportano alla squadra.

Anche l'esperienza lavorativa iniziata con il Comune di Lastra a Signa è un'opportunità molto significativa. Essa rappresenta, ci auguriamo, un esempio di inclusione sociale per persone con disabilità che anche altri Enti possono seguire. Il gruppo di giardinieri di Villa Alessandro, una volta a settimana presta la propria opera per la manutenzione del verde, presso Villa la Guerrina alla Calcinaia, in cambio di un piccolo gettone di presenza annuale.

Da giovedì 17 maggio da Villa Valentina, un gruppetto di ciclisti accompagnati da due nostri operatori, vanno intorno alle Cascine e alle zone limitrofe seguendo la pista ciclabile. Tornando invece alle nostre feste d'estate, il 25 maggio a Villa Valentina dalle ore 17.00 in poi, si è svolto lo spettacolo teatrale "Un viaggio misterioso... la Sirenetta", realizzato dai nostri ospiti e dagli educatori Mauro Marini e Francesca Felisatti, mentre il 10 giugno a Villa Alessandro dalle 17 in poi si è cantato con Gaetano ed il suo gruppo e poi grigliata per tutti!



Laura Maccioni

## Nuove disponibilità al Cimitero di Soffiano

Per essere sepolti al Campo Santo del Cimitero di Soffiano non è necessario essere iscritti alla Misericordia di Firenze. Qui sono disponibili, nell'ala nuova (Sezione Nord II) tombe concedibili da un minimo di cinquanta anni fino ad un massimo di novantanove anni (termine massimo consentito dalla vigente normativa dello Stato). Le concessioni a norma del vigente regolamento Cimiteriale di Soffiano decorrono dalla tumulazione del Concessionario, quindi se prenotate in vita la decorrenza ad es. dei cinquanta anni avviene dopo la tumulazione e non sono richieste spese di alcun tipo, fatta eccezione per l'eventuale attivazione di una lampada votiva (lumino attualmente con un costo in abbonamento di € 21,50 annui). Nel caso di concessione in vita di più sepolture, il periodo di concessione concordato decorre dall'ultima sepoltura occupata anche per i defunti già tumulati. Nel caso delle tombe distinte o colombari è prevista l'assegnazione a titolo gratuito di un loculo ossario per almeno trenta anni una volta scaduta la concessione, salvo che gli eredi non desiderino rinnovare/prolungare per un altro periodo la stessa sepoltura originariamente concessa per il defunto. Le tombe distinte o colombari al Cimitero di Soffiano nella parte nuova sono tutte attualmente ad una altezza comoda suddivise in quattro file al massimo, I File (al livello del pavimento), II file ad altezza busto, III file poste ad un'altezza di circa 160 cm e le più alte IV° file a circa 2 m di altezza.

**Normalmente le TOMBE (posti distinti o colombari) vengono concessi per un periodo Cinquantennale (con decorrenza dalla tumulazione) e le attuali disponibilità e relativi costi di concessione sono:**

**ZONE ECONOMICHE: Concessioni Cinquantennali in vita iscritti** alla Misericordia: Livello 0 (Gallerie) disponibili File dalla I alla IV per gli Ascritti da un minimo di € 1.660,00 (comprensivo di IVA e spese di tumulazione) per la quarta fila al massimo di € 2.500,00 per la seconda. **Cinquantennali in vita per non iscritti** da un minimo € 2.020,00 per la quarta fila ad un massimo di € 3.220,00 per la seconda.

**Defunti iscritti:** Livello 0 (Gallerie) disponibili File dalla I alla IV per gli Ascritti da un minimo di € 1.420,00 per la quarta fila ad un massimo di € 2.120,00 per la seconda. **Per i non iscritti** da un minimo di € 1.720,00 per la quarta fila ad un massimo di € 2.720,00 per la seconda.

**ZONE LIVELLO STRADA: Concessioni Cinquantennali in vita iscritti:** Livello 1 e 2 (livello strada o seminterrato) disponibili File dalla I alla III per gli Ascritti da un minimo di € 2.380,00 per la prima fila ad un massimo di € 3.820,00 per la seconda. **Per i non iscritti** da un minimo di € 2.820,00 per la quarta fila ad un massimo di € 4.420,00 per la seconda.

**Defunti iscritti:** Livello 1 e 2 (livello strada o seminterrato) disponibili File dalla I alla III € 2.020,00 per la prima fila ad un massimo di € 3.220,00 per la seconda. **Per i non iscritti** da un minimo di € 2.420,00 per la quarta fila ad un massimo di € 3.720,00 per la seconda.

**ZONE LUMINOSE E TERRAZZE: Concessioni Cinquantennali in vita iscritti:** Livelli dal 3 all'8 (livello strada o terrazze) disponibili File dalla I alla III per gli Ascritti da un minimo di € 3.820,00 per la prima fila ad un massimo di € 6.100,00 per la seconda. **Per i non iscritti** da un minimo di € 5.020,00 per la quarta fila ad un massimo di € 7.180,00 per la seconda.

**Defunti iscritti:** Livelli dal 3 all'8 (livello strada o terrazze) disponibili File dalla I alla III € 3.220,00 per la prima fila ad

un massimo di € 5.120,00 per la seconda. **Per i non iscritti** da un minimo di € 4.220,00 per la quarta fila ad un massimo di € 6.020,00 per la seconda. Sono disponibili e concedibili anche in vita loculi ossari, sia singoli che gemelli o addirittura "multipli", cioè per più di tre cassette di ceneri/ossa. I loculi ossari, a Soffiano possono essere concessi da un minimo di settanta anni fino ad un massimo di legge di novantanove anni e anche in questo caso la concessione decorre dalla tumulazione del concessionario e nel caso di concessioni a coppia in vita dall'ultima tumulazione.

**Tariffe di concessione settantennale ossari:**

In vita: disponibili file dalla I alla VII per gli Ascritti da un minimo di € 395,00 per la prima e la settima fila ad un massimo di € 655,00 per la quarta. Per i non iscritti da un minimo di € 681,00 per la prima e la quarta ad un massimo di € 1.100,00 per la quarta.

Defunti: disponibili file dalla I alla VII per gli Ascritti da un minimo di € 320,00 per prima e settima fila ad un massimo di € 520,00 per la quarta. Per i non iscritti disponibili da un minimo di € 540,00 per la prima e la settima fila ad un massimo di € 870,00 per la quarta.

Sepoltura a **sterro/inumazione o in distinto o in loculi ossari** la sepoltura in terra è effettuata per un periodo di dieci anni terminato il quale gli eredi danno indicazione generalmente della sistemazione definitiva dei resti mortali.

È possibile essere sepolti a sterro cioè in terra (salvo disponibilità) sia per chi è iscritto alla Misericordia di Firenze, sia per chi non è iscritto alla Misericordia di Firenze. Le sepolture in terra avvengono con lapide fornita dalla Misericordia di Firenze (basamento quadrato di marmo con vaso, porta lampada foto in porcellana e croce in ferro battuto in alzato).

Il costo per la sepoltura in terra comprendente tutte le spese di inumazione e lapide varia da un minimo di € 1.080,00 per gli iscritti da almeno cinque anni alla Misericordia di Firenze e di € 2.580,00 per chi è iscritto da soli due mesi, fino ad un massimo di € 3.580,00 per i non Iscritti.

Si ricorda che l'iscrizione alla Misericordia di Firenze può essere effettuata anche dal Portale della Misericordia di Firenze ed è richiesta una quota minima di Ammissione di € 25,00 ogni anno l'iscritto sarà tenuto a pagare una quota associativa (attualmente di € 25,00). Tra non molto a partire dal mese di settembre 2013 potranno essere concesse solo per i defunti alcune sepolture distinte/colombari con la nuova tecnica Aerata (dette tombe ecologiche), cioè senza necessità di zincatura interna del feretro dette sepolture saranno concesse almeno inizialmente per un periodo non inferiore ai venti anni con costo inferiore rispetto alle sepolture cinquantennali.

**Modalità di pagamento per concessioni/spese cimiteriali:** Presso l'amministrazione di Piazza Duomo, Contanti per importi inferiori ai € 1.000,00, oppure assegno di c/c bancario o assegno circolare intestati a Misericordia di Firenze o carta di credito.

Per il pagamento dilazionato dell'intero importo, senza interessi, a 3 mesi oppure, sempre senza interessi, fino ad un massimo di 24 mesi, dalla data di emissione fattura, con un acconto del 40% all'atto delle pratiche. Per periodi superiori ai 24 mesi possibilità di finanziare l'intero importo tramite finanziaria (con assicurazione vita a copertura dell'intero importo finanziato), salvo approvazione della medesima e con interessi da essa stabiliti, con trattamento di favore per i pensionati INPS.

# Vicolo degli Adimari, 1 50122 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. ALESSANDRO PAOLI

Per tutti i Presidi: prenotazioni online [www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)

Oppure telefonare 848 – 81.22.21

Tutti i giorni feriali 8.00 – 20.00 Il sabato 8.00 – 13.00

## ANESTESIA (AGOPUNTURA)

Dr. Rosa Di Lernia martedì 15.40 – 17.30

## ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Stefano Turchini martedì 08.00 – 09.20

Dr. Enrico Beccastrini sabato 09.30 – 12.00

## ANGIOLOGIA (2)

Dr. Maurizio Tarantelli martedì 16.00 – 16.50

Dr. Angela Terreni venerdì 08.30 – 13.00

## CARDIOLOGIA (3)

Dr. Carmine Liccardi lunedì 09.30 – 14.00

Dr. Renzo Lamberti martedì 11.30 – 13.30

Dr. Maurizio Tarantelli martedì 16.45 – 17.45

Dr. Claudio Poli mercoledì 09.00 – 12.00

Dr. Giuseppe Mangialavori mercoledì 09.00 – 12.00

## CHIRURGIA

Dr. Riccardo Gattai mercoledì 14.30 – 16.00

Dr. Domenico Labonia mercoledì 17.15 – 19.00

## CHIRURGIA DELLA MANO

Dr. Ludovico Stellini martedì 08.30 – 09.30

## DERMATOLOGIA (4)

Dr. Carmela Cozza lunedì 10.30 – 13.00

mercoledì 17.00 – 19.00

sabato 10.30 – 12.00

Dr. Sara Fortunato lunedì 14.30 – 17.30

Dr. Francesca Pagnini martedì 08.30 – 11.30

Dr. Gastone Bianchini martedì 13.50 – 15.30

Dr. Federica Papi martedì 17.45 – 19.30

giovedì 13.00 – 15.30

Dr. Giordana Coronella mercoledì 12.00 – 14.00

Dr. Annalisa Rapaccini mercoledì 14.10 – 16.20

Dr. Chiara Delfino giovedì 09.30 – 12.30

Dr. Alessandra Di Blasi giovedì 16.00 – 19.00

Dr. Francesco Perrelli venerdì 16.00 – 17.00

Dr. Maria Coppini venerdì 10.30 – 13.30

Dr. Luca Salimbeni venerdì 16.10 – 19.10

sabato 08.30 – 10.00

Dr. Silvia Betti venerdì 09.00 – 11.00

Dr. Maurizio D'Anna venerdì 11.00 – 14.00

Dr. Barbara Alfaioli venerdì 14.00 – 16.00

## DIETOLOGIA

Dr. Antonietta Amedei martedì 11.30 – 14.00

Dr. Benedetta Ragghianti venerdì 14.30 – 18.00

## ENDOCRINOLOGIA

Prof. Renato Guazzelli giovedì 11.30 – 12.50

## ECOGRAFIA

Dr. Silvia Franchi Micheli martedì 16.00 – 19.00

## GASTROENTEROLOGIA

Dr. Cristina Cenci mercoledì 09.00 – 13.00

Dr. Beatrice Paoli mercoledì 16.00 – 18.00

Dr. Ilaria Giangrandi giovedì 14.00 – 16.30

## GERIATRIA

Dr. R. Carrega Bertolini lunedì 10.30 – 13.00

Dr. Maria Rosa Aglietti giovedì 10.00 – 13.00

## GINECOLOGIA (5)

Dr. Paola Morelli lunedì 09.15 – 10.45

Dr. I. Cristina Pieraccini lun.-merc. 11.00 – 13.00

lun.-merc. 15.00 – 19.00

giovedì 11.00 – 14.30

Dr. Palma Berloco martedì 09.00 – 12.50

Dr. Donatella Nannoni giovedì 15.00 – 19.00

venerdì 08.50 – 10.50

sabato 09.00 – 12.00

Dr. Anna Didona venerdì 11.30 – 14.00

Dr. Luca Bettini venerdì 16.00 – 19.00

## MEDICINA A INDIRIZZO ESTETICO

Dr. Angela Terreni venerdì 08.30 – 13.00

## NEUROLOGIA

Dr. Andrea Di Rollo lunedì 08.30 – 10.30

Dr. Paola Ragghianti giovedì 08.30 – 10.30

## OCULISTICA

Dr. Marco Ciaramelli lun.-ven. 08.10 – 12.40

Dr. Tommaso Verdina lunedì 13.00 – 14.30

Dr. Mario Caterini lunedì 15.00 – 19.00

sabato 09.00 – 12.15

Prof. Riccardo Frosini martedì 08.00 – 09.00

Dr. Jacopo Paladini martedì 09.00 – 12.30

Dr. R. Paoletti Perini martedì 14.45 – 16.15

Dr. M. A. De Giovanni martedì 12.45 – 14.00

martedì 17.00 – 19.00

mercoledì 08.30 – 10.30

gio.09.00-13.30/15.30-19.00

Dr. Laura Bardi mercoledì 11.00 – 13.30

Dr. Marco Marucci mercoledì 16.30 – 19.00

Dr. F. De Saint Pierre giovedì 15.30 – 19.15

Dr. Mattia Pasti venerdì 14.30 – 16.30

Dr. Nicola Passarelli venerdì 17.00 – 19.10

## ODONTOIATRIA

Dr. Riccardo Gizdulich lunedì 09.00 – 11.30

	venerdì	14.30 – 17.00	Dr. Susanna Dallai	giovedì	08.30 – 11.30
Dr. Paola Scala	lunedì	12.00 – 15.00	Dr. Paolo Ponticelli	venerdì	08.50 – 11.30
	mercoledì	14.00 – 19.00	<b>PODOLOGIA</b>		
	venerdì	10.30 – 13.30	Dr. Debora D'Amico	lunedì	16.00 – 18.30
Dr. L. Capei Chiaromanni	lunedì	15.30 – 17.30	Dr. Luca Nardoni	giovedì	12.45 – 13.30
	martedì	14.30 – 18.00	<b>PNEUMOLOGIA</b>		
	mercoledì	09.00 – 12.00	Dr. Alessandro Romeo	martedì	09.30 – 11.00
Dr. Marco Visani	martedì	09.00 – 12.00	Dr. Guido Basetti Sani	giovedì	15.00 – 18.00
	giovedì	14.30 – 18.30	Dr. Gianluca Chelucci	sabato	10.30 – 12.30
	venerdì	17.00 – 18.30	<b>PSICHIATRIA</b>		
Dr. Federico Tapinassi	giovedì	09.00 – 12.00	Dr. Teresa Paolini	lunedì	16.30 – 19.00
Dr. Carlo Turri Zanoni	sabato	09.00 – 12.00	Dr. Piero Tozzi	per appuntamento	
<b>ORTODONZIA</b>			<b>PSICOLOGIA</b>		
Dr. Rosa Turco	mercoledì	14.00 – 19.00	Dr. Elisabetta Lazslo	martedì	10.30 – 12.10
<b>ORTOPEDIA (9)</b>			Dr. Lisa Alessandri	mercoledì	16.00 – 17.30
Dr. Filippo Poccianti	lunedì	11.30 – 13.30	Dr. M. Chiara Cecchi	giovedì	18.00 – 19.30
Dr. Daniele Lazzara	lunedì	14.30 – 15.30	Dr. A. M. Dona Novoa	sabato	09.00 – 12.00
Dr. Paolo Donati	lunedì	17.30 – 19.00	Dr. Piero Tozzi	per appuntamento	
	mercoledì	09.00 – 13.45	<b>REUMATOLOGIA</b>		
Dr. Angela Astone	martedì	09.45 – 12.30	Dr. Jelena Blagojevic	martedì	15.40 – 19.00
Dr. Michele Losco	martedì	17.30 – 19.30	Dr. Valentina Denaro	giovedì	09.00 – 11.00
Dr. Francesco Menotti	giovedì	16.45 – 19.00	<b>TERAPIA DELLE CEFALEE</b>		
	venerdì	09.00 – 11.00	Dr. F. De Cesaris	venerdì	14.00 – 19.45
Dr. Antonio Carosella	sabato	08.30 – 12.15	<b>TERAPIA DEL DOLORE</b>		
<b>OTORINOLARINGOIATRIA (10)</b>			Dr. Roberta Casali	mercoledì	16.00 – 19.00
Dr. Gennaro Ferriero	lunedì	13.00 – 14.30	<b>UROLOGIA</b>		
	martedì	17.15 – 19.10	Dr. P. Sangiovanni	lunedì	17.00 – 18.30
	giovedì	14.00 – 16.00	Dr. Carlo Lotti	giovedì	17.00 – 19.00
	venerdì	12.00 – 13.00	Dr. Giampaolo Siena	venerdì	18.00 – 19.30
Dr. Giuseppe Gorini	lun.09.00-12.00/17.30-19.10				
	merc./gio.	17.00 – 19.10			
	sabato	09.00 – 10.30			
Dr. Daniele Limoni	lunedì	15.00 – 16.30			
Dr. Filippo Pontone	martedì	11.00 – 13.00			
Dr. Fausto Faleg	martedì	14.40 – 16.45			
	venerdì	14.30 – 19.00			
Dr. Luciano Traversi	mercoledì	10.00 – 12.00			
Dr. Attilio Alonzo	mercoledì	12.50 – 14.40			

**Iniezioni intramuscolari**

da lunedì al sabato 08.30 – 10.30

**G. M. Turistica** dal lun. al ven. 14.00 – 16.00**Holter cardiaco** dal lun. al ven. 08.00 – 08.30**Holter pressorio** dal lun. al giov. ore 14.30**Controllo glicemia** dal lun. al sab. 08.30 – 10.30

**1) ALLERGOLOGIA e IMMUNOLOGIA:** Prove cutanee - patch test - vaccini. **2) ANGIOLOGIA:** Ecocolordoppler: carotideo vertebrale; arterioso e venoso, aorta addominale. Eco c.d. arteria oftalmica. Scleroterapia. **3) CARDIOLOGIA:** Elettrocardiogramma - Ecocardiogramma - Ecodoppler cardiaco\* - Holter Cardiaco e Pressorio - E.C.G. sotto sforzo (cicloergometro). **4) DERMATOLOGIA:** Diatermocoagulazione - Laser dermatologico - Esame micologico - Biopsie cutanee - Videodermatoscopia. **5) GINECOLOGIA e OSTETRICIA:** Colposcopia - Eco trans vaginale\* - Eco pelvica trans addominale - Ecografia per test di screening I trimestre (I test) - Ecografia ostetrica di screening (I-II-III trim.) - Pap Test - Tamponi. **6) MEDICINA AD INDIRIZZO ESTETICO:** Peeling chimico - Fillers - Biorivitalizzazione **7) NEUROFISIOPATOLOGIA:** Elettromiografia. **8) OCULISTICA:** Campimetria - Pachimetria. **9) ORTOPIEDIA:** Infiltrazioni. **10) OTORINOLARINGOIATRIA:** Esame Vestibolare - Esame Audioimpedenzometrico - Tamponi - Laringoscopia a fibre ottiche. **11) PNEUMOLOGIA:** Spirometria - Vaccini. **12) UROLOGIA:** Uroflussimetria. **13) TERAPIA DEL DOLORE:** Infiltrazioni - Mesoterapia. **14) ECOGRAFIE:** Addome superiore\*, inferiore\* e completo\*; pelvica\*; osteo-articolare; capo e collo\*; tiroidea\*; paratiroidei e ghiandole salivari\*, tegumenti e parti superficiali; testicolare; transrettale\*; mammaria; in gravidanza, muscolo-tendinea. Eco c.d. arterie renali. Ecocolordoppler vasi spermatici; ecocolordoppler vasi penieni; ecocolordoppler plessi pampiniformi. Ecocolordoppler arterie renali. \* anche in convenzione

# Via del Sansovino, 176 50142 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. ALESSANDRO PAOLI

Tutti i giorni feriali 8.00 – 20.00 Il sabato 8.00 – 13.00

## ANESTESIA (AGOPUNTURA)

Dr. Rosa Di Lernia sabato 09.30 – 12.30

## ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Stefano Turchini giovedì 08.30 – 11.00

Dr. Enrico Beccastrini

ogni 15 giorni giovedì 18.00 – 19.30

ogni 15 giorni venerdì 16.00 – 17.30

Dr. Giacomo Emmi sabato 09.00 – 12.00

## ANGIOLOGIA (2)

Dr. Elena Giacomelli lunedì 14.00 – 16.00

Dr. Angela Terreni martedì 09.00 – 12.00

venerdì 14.30 – 18.30

Dr. Guido De Filippo sabato 10.00 – 12.30

## CARDIOLOGIA (3)

Dr. Giuseppe Mangialavori lunedì 13.00 – 14.30

martedì 15.30 – 17.30

venerdì 09.00 – 12.00

Dr. Carmine Liccardi martedì 17.40 – 19.20

mercoledì 15.30 – 17.00

giovedì 09.00 – 11.00

Dr. Chiara Fantappiè mercoledì 14.00 – 16.30

Dr. Paolo Cecchi giov. 13.10-14.15/15.15-16.00

Dr. Claudio Poli giovedì 15.00 – 18.00

Dr. Franco Frosini giovedì 16.00 – 17.30

Dr. Marco Vinci venerdì 15.00 – 18.30

sabato 09.00 – 12.00

## CARDIOCHIRURGIA

Dr. Giuseppe Vaccari lunedì 10.00 – 13.00

## CHIRURGIA

Dr. Riccardo Gattai martedì 12.30 – 14.30

giovedì 18.00 – 19.00

Dr. Domenico Labonia mercoledì 10.30 – 13.30

## DERMATOLOGIA (4)

Dr. Beatrice Magini lunedì 09.00 – 11.30

martedì 15.00 – 17.30

mercoledì 09.00 – 12.15

Dr. Francesca Pagnini lun-gio 11.30 – 13.30

Dr. Barbara Alfaioli lunedì 14.30 – 17.30

venerdì 16.30 – 18.30

Dr. Elena Quercioli lun-ven 15.00 – 19.30

giovedì 14.00 – 17.00

Dr. Giordana Coronella martedì 09.00 – 12.30

Dr. Chiara Delfino martedì 15.00 – 16.30

venerdì 15.00 – 18.00

sabato 09.00 – 12.30

Dr. Giulia Mariotti martedì 17.45 – 19.30

mercoledì 18.00 – 19.30

giovedì 15.00 – 17.30

Dr. Federica Papi mercoledì 14.00 – 17.30

sabato 08.30 – 10.00

Dr. Laura Bisin giovedì 08.30 – 10.30

venerdì 11.00 – 13.00

Dr. Maria Coppini

(1° e 3° del mese) giovedì 10.30 – 13.00

Dr. Maurizio D'Anna

(2° e 4° del mese) giovedì 10.30 – 13.00

Dr. Lorenzo Atani venerdì 08.30 – 10.30

## ENDOCRINOLOGIA – DIETOLOGIA

Dr. Benedetta Ragghianti lunedì 14.45 – 17.15

Dr. M. Grazia Petracca lunedì 17.30 – 19.00

Dr. Sandra Silvestri giovedì 17.30 – 19.10

Dr. Pierluigi Vannucchi mercoledì 14.30 – 16.30

## AUXOLOGIA - ENDOCRINOLOGIA PEDIATRICA

Prof. Fiorella Galluzzi martedì 08.30 – 10.30

## CHIRURGIA MANO E SPALLA

Dr. Eros Bruno martedì 16.00 – 17.50

Dr. Daniele Lazzara martedì 18.00 – 19.00

Dr. Angela Astone mercoledì 10.00 – 13.00

Dr. Filippo Poccianti giovedì 14.30 – 17.00

Dr. Ludovico Stellini venerdì 09.30 – 11.30

## FISIOTERAPIA

dal lun. al ven. 08.00 – 19.30 sabato 08.30 – 12.30

## RIABILITAZIONE UROGINECOLOGICA

Dr. Federica Boscaleri lun-mer-ven 12.30 – 15.30

## GASTROENTEROLOGIA

Dr. Manuela Ortolani

(ogni 15 giorni) lunedì 15.30 – 17.10

Dr. Iaria Giangrandi giovedì 17.30 – 19.30

## GERIATRIA

Dr. Vezio Polidori Per appuntamento

Dr. Maria Rosa Aglietti lunedì 10.00 – 12.00

## GINECOLOGIA (5)

Dr. Luca Bettini lunedì 09.00 – 12.00

Dr. Palma Berloco lun.-merc. 15.15 – 18.00

venerdì 15.00 – 18.00

Dr. Serena Tarani mart.-sab. 09.00 – 12.00

Dr. Veronica Eroli giovedì 11.00 – 13.30

Dr. Luigi Tancredi martedì 13.00 – 15.00

Dr. Cecilia Molino martedì 15.30 – 19.00

(ogni 15 giorni) giovedì 17.00 – 19.00

Prof. Mauro Marchionni mercoledì 10.30 – 12.20

Dr. Marianna Rambaldi giovedì 14.30 – 16.30

Dr. Irene Banchelli giovedì 17.00 – 19.00

Dr. Benedetta Signori venerdì 11.30 – 13.30

Dr. Paola Morelli venerdì 09.15 – 11.15

## LOGOPEDIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Dr. Daniele D'Arrigo venerdì 12.30 – 13.30

## MEDICINA LEGALE

Dr. Giuseppe Panichi venerdì 18.00 – 19.30

## MEDICINA A INDIRIZZO ESTETICO

Dr. Beatrice Magini lunedì 09.00 – 11.30

martedì 15.00 – 17.30

mercoledì 09.00 – 12.15

Dr. Elena Quercioli lun.-ven. 15.00 – 19.30

giovedì 14.00 – 17.00

Dr. Angela Terreni martedì 09.00 – 12.00

venerdì 14.30 – 18.30

Dr. Maurizio D'Anna giovedì 10.30 – 13.00

## MEDICINA DEI TRASPORTI

Dr. Marco Marucci lunedì 17.30 – 19.00

## NEUROLOGIA

Dr. Paola Ragghianti mercoledì 10.00 – 11.30

Dr. Andrea Di Rollo	giovedì	08.00 – 10.30	ogni 15 gg.	giovedì	10.00 – 13.00
<b>NEUROCHIRURGIA (PATOLOGIA VERTEBRALE)</b>			<b>PODOLOGIA</b>		
Dr. Homere Mouchaty	giovedì	10.30 – 13.00	Dr. Luca Nardoni	martedì	09.00 – 12.00
	sabato	09.00 – 12.00	Dr. Gianfranco Cascini	martedì	14.00 – 17.30
<b>NEUROFISIOLOGIA E FISIATRIA (7)</b>			Dr. Debora D'Amico	mercoledì	17.30 – 19.30
Dr. Tafta Myftari	lunedì	09.30 – 12.30		venerdì	09.30 – 11.00
	mercoledì	09.30 – 12.30	<b>PSICOLOGIA</b>		
<b>OCULISTICA (8)</b>			Dr. Maria Chiara Cecchi	lunedì	09.00 – 12.00
Dr. G. D. Panzardi	lunedì	08.30 – 10.30	Dr. Debora Gilardi	lunedì	17.00 – 19.00
	venerdì	08.20 – 11.00	Dr. Lisa Alessandri	martedì	17.15 – 19.30
Dr. Mario Caterini	lunedì	11.00 – 13.00	Dr. A. M. Donanovoa	merc. 8.30-11.00/17.00-19.15	
	martedì	13.30 – 16.40	Dr. Selvaggia Prevete	giovedì	14.30 – 19.10
	giovedì	09.00 – 13.00	<b>PSICHIATRIA</b>		
	venerdì	15.00 – 19.00	Dr. Paolo Rossi Prodi	lunedì	17.30 – 19.30
Dr. M. A. De Giovanni	lunedì	15.00 – 18.30	Dr. Teresa Paolini	mercoledì	10.00 – 12.00
	mercoledì	15.30 – 19.00	<b>REUMATOLOGIA</b>		
	sabato	09.00 – 12.00	Dr. Angela Del Rosso	mercoledì	14.30 – 18.30
Dr. Mattia Pasti	venerdì	12.00 – 13.30		venerdì	14.30 – 16.30
Dr. Marco Marucci	martedì	17.45 – 18.30	<b>UROLOGIA (12)</b>		
Dr. R. Paoletti Perini	martedì	17.45 – 18.30	Dr. Nicola Tosi	lunedì	17.00 – 19.30
	giovedì	16.30 – 19.00	Dr. Carlo Lotti	martedì	09.00 – 11.00
Dr. Marco Ciaramelli	mercoledì	09.30 – 12.30		giovedì	14.00 – 16.00
Dr. Dario Di Salvo	mercoledì	13.00 – 14.30	Dr. Michele Lanciotti	mercoledì	08.00 – 09.20
	giovedì	13.15 – 14.30	Dr. Giampaolo Siena	venerdì	14.00 – 17.30
Dr. Tommaso Verdina	venerdì	12.00 – 13.30	<b>ODONTOIATRIA</b>		
<b>ORTOPEDIA (9)</b>			Dr. Marco Visani	lunedì	15.30 – 19.00
Dr. Alberto Aquino	lunedì	15.00 – 17.00		giovedì	09.00 – 12.00
Dr. Leonardo Sacchi	lun.12.00-13.30/17.30-19.00		Dr. Riccardo Gizdulich	lunedì	12.00 – 15.00
	giovedì	12.00 – 13.30		martedì	14.00 – 17.00
Dr. Francesco Menotti	martedì	08.00 – 10.00		mercoledì	15.30 – 19.00
	venerdì	11.45 – 14.00		venerdì	09.00 – 13.30
Dr. Renato Cristiano	giovedì	11.30 – 13.30	Dr. Hellen Allori	martedì	10.00 – 13.00
Dr. Michele Losco	martedì	14.45 – 16.00	(1° e 3° del mese)	venerdì	14.00 – 19.00
Dr. Eros Bruno	martedì	16.00 – 17.50	Dr. E. Formichini Bigi	mercoledì	13.30 – 15.00
Dr. Daniele Lazzara	martedì	18.00 – 19.00		giovedì	12.30 – 14.00
Dr. Angela Astone	mercoledì	10.00 – 13.00	Dr. Paola Scala	sabato	09.00 – 12.00
Dr. Filippo Poccianti	giovedì	14.30 – 17.00	Dr. L. Capei Chiromanni	giovedì	14.30 – 16.30
Dr. Raffaele Scialla	venerdì	17.30 – 19.00	<b>ORTODONZIA</b>		
(1° del mese)	sabato	09.00 – 12.00	Dr. Nicoletta Albricci		
<b>OTORINOLARINGOIATRIA (10)</b>			(2° e 4° del mese)	venerdì	15.00 – 19.00
Dr. Gennaro Ferriero	lunedì	09.30 – 10.30	<b>TERAPIA DELLE CEFALEE INFANTILI</b>		
	martedì	11.30 – 12.30	Dr. M. Cinzia Scalas	lunedì	09.00 – 12.00
	merc-ven	17.30 – 19.30		mart-gio-ven	14.30 – 17.30
	sabato	10.15 – 11.30	<b>TERAPIA DEL DOLORE (13)</b>		
Dr. Daniele Limoni	lunedì	17.00 – 18.30	Dr. Maria Ciampolini	martedì	11.00 – 13.00
	mercoledì	14.00 – 17.00	<b>ECOGRAFIA (14) (anche in convenzione)</b>		
Dr. Filippo Pontone	martedì	09.30 – 10.50	Dr. Giovanni Branco	lunedì	08.30 – 12.30
Dr. Fausto Faleg	martedì	17.15 – 19.30	Dr. Franco Frosini	giovedì	14.00 – 17.30
	venerdì	10.30 – 11.30	Dr. Stefano Papp	venerdì	08.00 – 13.45
Dr. Luca Mondaini	mercoledì	10.00 – 12.00	(1° e 3° del mese)	mercoledì	15.00 – 16.45
Dr. Luciano Traversi	mercoledì	08.30 – 09.30	<div style="border: 1px solid black; border-radius: 15px; padding: 10px;"> <p><i>I servizi infermieristici di iniezioni intramuscolari e di cardiocheck si effettuano dal lunedì al sabato ore 08.30 - ore 10.30. Servizio infermieristico lunedì, mercoledì e venerdì 08.30 /12.00 - 14.30/17.00, martedì e giovedì 08.30 /12.00, sabato 08.30 /11.30. Gli orari pervenuti in data 25.05.2013, sono soggetti a possibili variazioni di cui la Redazione non è responsabile.</i></p> </div>		
Dr. Susanna Dallai	giovedì	13.00 – 14.30			
Dr. Luca Gori	giovedì	08.30 – 09.30			
Dr. Beatrice Brogelli	venerdì	15.00 – 16.30			
Dr. Mauro Cellai	sabato	08.30 – 10.30			
<b>PEDIATRIA</b>					
Dr. M. Cinzia Scalas	giovedì	14.30 – 17.30			
<b>PNEUMOLOGIA (11)</b>					
Dr. Salvatore Placanica	lunedì	09.00 – 12.00			
	mercoledì	09.30 – 12.30			
Dr. Guido Basetti Sani					

# Viale dei Mille, 32 50132 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali 8.30 – 19.30 Il sabato 8.30 – 13.00

## AGOPUNTURA

Dr. Rosa Di Lernia venerdì 09.45 – 12.00

## ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Stefano Turchini giovedì 17.15 – 18.30

## ANGIOLOGIA (2)

Dr. Angela Terreni martedì 13.00 – 15.00

Dr. Elena Giacomelli venerdì 12.00 – 14.00

## CARDIOLOGIA (3)

Dr. Paolo Cecchi giovedì 17.00 – 19.00

Dr. C. Fantappiè ogni 15 gg. mercoledì 17.30 – 19.00

Dr. Linda Zampini venerdì 08.30 – 10.30

## CHIRURGIA

Dr. Riccardo Gattai lunedì 15.00 – 15.40

## CHIRURGIA DELLA MANO

Dr. Filippo Poccianti mercoledì 17.45 – 19.10

Dr. Angela Astone giovedì 13.45 – 14.45

## DERMATOLOGIA (4)

Dr. Maria Coppini lunedì 14.30 – 16.00

Dr. Giulia Mariotti lunedì 17.30 – 19.00

Dr. Carmela Cozza martedì 09.00 – 12.00

sabato 08.30 – 10.00

Dr. Federica Papi martedì 12.00 – 14.00

sabato 10.30 – 12.30

Dr. Laura Bisin martedì 16.00 – 17.30

Dr. Giuseppe Barbati martedì 18.00 – 19.00

Dr. Francesca Gonnelli mercoledì 09.30 – 12.30

Dr. Maurizio D'Anna mercoledì 15.00 – 17.10

Dr. Luca Salimbeni giovedì 09.30 – 12.30

Dr. Silvia Betti giovedì 12.30 – 13.50

Dr. Giordana Coronella venerdì 16.00 – 19.00

## ENDOCRINOLOGIA - DIETOLOGIA

Dr. Olga Bartolini

(solo endocrinologia) lunedì 08.30 – 13.00

Dr. M. Grazia Petracca lunedì 13.00 – 14.00

mercoledì 11.30 – 14.00

## GASTROENTEROLOGIA

Dr. Ilaria Giangrandi mercoledì 17.30 – 19.00

Dr. B. Paoli ogni 15 gg. mercoledì 17.30 – 18.30

## GERIATRIA

Dr. F. Mayer ogni 15 gg. giovedì 18.00 – 19.30

## GINECOLOGIA (5)

Dr. Anna Didona martedì 14.00 – 16.00

Dr. I. C. Pieraccini mercoledì 13.30 – 14.30

giovedì 16.30 – 18.00

venerdì 10.30 – 12.00

Dr. Donatella Nannoni venerdì 12.00 – 14.00

## NEUROLOGIA

Dr. Paola Ragghianti martedì 09.30 – 11.00

## OCULISTICA

Dr. M. A. De Giovanni lunedì 09.00 – 11.30

martedì 09.00 – 11.30

venerdì 15.00 – 18.30

Dr. Dario Di Salvo lunedì 12.00 – 14.00

giovedì 15.00 – 16.45

Dr. Tommaso Verdina lunedì 17.00 – 18.30

sabato 08.30 – 10.30

Dr. Luigi Vitale martedì 15.00 – 18.00

Dr. R. Paoletti Perini martedì 12.00 – 14.00

Dr. Elena Desideri mercoledì 08.45 – 13.00

Dr. Mattia Pasti mercoledì 15.00 – 17.00

Dr. F. De Saint Pierre giovedì 08.30 – 12.30

Dr. Laura Bardi venerdì 08.45 – 11.30

Dr. Mario Caterini venerdì 12.00 – 13.30

## ORTOPEDIA (9)

Dr. Eros Bruno lunedì 16.00 – 17.30

Dr. Paolo Donati lunedì 08.45 – 11.00

venerdì 13.45 – 15.15

Dr. Leonardo Sacchi martedì 17.45 – 19.00

giovedì 08.30 – 10.00

Dr. Filippo Poccianti mercoledì 17.45 – 19.10

Dr. Angela Astone giovedì 13.45 – 14.45

## OTORINOLARINGOIATRIA

Dr. Daniele Limoni lunedì 13.00 – 14.30

Dr. Gennaro Ferriero lunedì 17.30 – 19.00

mercoledì 14.00 – 15.00

sabato 08.30 – 10.00

Dr. Luca Mondaini lunedì 11.00 – 13.00

Dr. Chiara Cavicchi martedì 15.30 – 17.30

venerdì 16.00 – 18.00

Dr. Susanna Dallai mercoledì 08.30 – 11.00

Dr. Marco Lazzeri mercoledì 16.30 – 17.30

Dr. Attilio Alonzo martedì 08.30 – 09.30

giovedì 12.00 – 13.30

venerdì 08.30 – 10.00

Dr. Filippo Pontone giovedì 15.00 – 16.45

Dr. Beatrice Brogelli venerdì 18.00 – 19.00

## PEDIATRIA E CHIRURGIA PEDIATRICA

Dr. Giovanni Grisolia lunedì 16.00 – 17.00

mercoledì 14.00 – 15.00

## PNEUMOLOGIA

Dr. A. Romeo ogni 15 gg. giovedì 18.00 – 19.00

## PODOLOGIA

Dr. Luca Nardoni sabato 10.45 – 12.30

## PSICHIATRIA

Dr. Teresa Paolini giovedì 10.30 – 12.00

## PSICOLOGIA - PSICOTERAPIA

Dr. Claudia Bricci martedì 11.30 – 13.00

Dr. Lisa Alessandri giovedì 12.30 – 15.00

## REUMATOLOGIA

Dr. Angela Del Rosso lunedì 15.00 – 17.00

Dr. Luna Menza sabato 11.00 – 12.30

## TERAPIA DEL DOLORE

Dr. Roberta Casali giovedì 13.00 – 14.45

## UROLOGIA

Dr. Giampaolo Siena lunedì 14.00 – 15.00

Dr. P. Sangiovanni martedì 18.00 – 19.00

**INEZIONI:** dal Lunedì al Sabato 08.30 – 10.30

# Piazzetta di Valdambra, 8 50127 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00. Sabato chiuso

## ANESTESIA (AGOPUNTURA)

Dr. Rosa Di Lernia martedì 09.30 – 11.00

## ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Enrico Beccastrini

(ogni 15 gg.) lunedì 16.30 – 18.00

Dr. Stefano Turchini

(ogni 15 gg.) giovedì 15.00 – 16.00

## ANGIOLOGIA

Dr. Elena Giacomelli venerdì 09.00 – 11.30

## CARDIOLOGIA (3)

Dr. Francesco Grisenti lunedì 16.00 – 19.00

Dr. Paolo Cecchi mercoledì 17.15 – 19.00

Dr. Andrea Chelucci

(ogni 15 gg.) martedì 17.00 – 19.00

## CHIRURGIA

Dr. Domenico Labonia mercoledì 09.00 – 10.00

Dr. R. Gattai (proctologia) giovedì 15.00 – 15.45

## CHIRURGIA DELLA MANO

Dr. Angela Astone lunedì 15.00 – 17.30

## DERMATOLOGIA (4)

Dr. Roberto Iacopozzi lunedì 17.30 – 19.00

venerdì 11.00 – 12.00

Dr. Elena Quercioli

(ogni 15 gg.) martedì 09.30 – 12.00

Dr. Lorena Lotti mar.11.00-13.00/17.30-19.00

Dr. Laura Bisin mercoledì 10.00 – 12.00

giovedì 16.00 – 18.30

Dr. Federica Ricceri mercoledì 17.00 – 18.00

Dr. Barbara Alfaioli mercoledì 15.00 – 16.00

giovedì 09.00 – 10.30

venerdì 09.00 – 10.30

Dr. Luca Salimbeni

(ultimo del mese) venerdì 10.00 – 12.00

Dr. Maurizio D'Anna venerdì 15.30 – 17.30

## ECOGRAFIA

Dr. Giovanni Branco giovedì 09.00 – 12.00

## ENDOCRINOLOGIA – DIETOLOGIA

Dr. Valentina Boddi lunedì 18.00 – 19.30

Dr. Benedetta Ragghianti

(ogni 15 gg.) giovedì 09.00 – 12.00

Dr. M. Grazia Petracca giovedì 15.00 – 17.30

## GASTROENTEROLOGIA

Dr. Manuela Ortolani

(ogni 15 gg.) martedì 15.30 – 17.00

## GERIATRIA

Dr. Monica Torrini giovedì 17.30 – 19.00

## GINECOLOGIA (5)

Dr. Paola Morelli lunedì 11.30 – 13.00

Dr. Eleonora Di Gangi martedì 15.00 – 17.00

Dr. Palma Berloco mercoledì 09.00 – 12.30

Dr. Luca Bettini giovedì 16.00 – 18.00

Dr. Serena Tarani venerdì 16.00 – 17.00

Dr. Caterina Serena venerdì 17.30 – 19.30

## NEUROLOGIA

Dr. Paola Ragghianti

(ogni 15 gg.) lunedì 09.00 – 10.30

## OCULISTICA

Dr. Tommaso Verdina lunedì 09.00 – 12.00

Dr. Giovanni Panzardi lunedì 11.00 – 13.00

Dr. Francesco Ferrara lunedì 15.30 – 18.30

Dr. Laura Bardi martedì 09.00 – 10.30

Dr. Michele Starnotti martedì 15.00 – 18.30

Dr. R. Paoletti Perini giovedì 11.00 – 13.00

Dr. Dario Di Salvo mercoledì 10.00 – 12.30

Dr. Iacopo Paladini mercoledì 15.00 – 16.30

giovedì 09.00 – 12.00

Dr. Mario Caterini mercoledì 17.00 – 19.00

Dr. Maria Chiara Arena martedì 10.30 – 12.00

giovedì 15.30 – 19.30

Dr. M. A. De Giovanni

(ogni 15 gg.) venerdì 09.30 – 11.00

Dr. Fabrizio Sappia

(ogni 15 gg.) venerdì 10.00 – 11.30

Dr. Chiara Scrivanti venerdì 15.00 – 17.00

Dr. Marco Marucci venerdì 17.00 – 19.30

## ORTOPEDIA (9)

Dr. Angela Astone lunedì 15.00 – 17.30

Dr. Eros Bruno giovedì 15.00 – 16.00

Dr. Renato M.F. Cristiano

(ogni 15 gg.) giovedì 11.30 – 13.00

Dr. Alberto Aquino venerdì 18.00 – 19.00

## OTORINOLARINGOIATRIA (10)

Dr. J. Maria De Cesare lunedì 09.00 – 11.30

Dr. Fausto Faleg lunedì 15.00 – 16.30

venerdì 09.00 – 10.30

Dr. Gennaro Ferriero martedì 15.00 – 17.00

Dr. Beatrice Brogelli mercoledì 11.30 – 13.00

Dr. Chiara Cavicchi mercoledì 15.00 – 17.00

Dr. Attilio Alonzo mercoledì 18.00 – 19.00

Dr. M. Degli Innocenti venerdì 15.00 – 16.30

## PNEUMOLOGIA

Dr. Claudia Coli

(una volta al mese) mercoledì 17.00 – 19.00

Dr. Salvatore Placanica mercoledì 17.00 – 19.00

## PODOLOGIA

Dr. Gianfranco Cascini martedì 17.00 – 19.00

Dr. Benedetta Ciampi lunedì 11.30 – 13.00

giovedì 11.00 – 13.00

## PSICHIATRIA

Dr. Michele Rossi venerdì 12.00 – 13.00

## PSICOLOGIA

Dr. Maria Chiara Cecchi venerdì 17.00 – 19.00

## REUMATOLOGIA

Dr. Luana Menza

(ogni 15 gg.) lunedì 09.00 – 10.30

Dr. Francesca Bandinelli

(ogni 15 gg.) mercoledì 15.00 – 17.00

## TERAPIA DEL DOLORE (13)

Dr. Monica Torrini giovedì 17.30 – 19.00

## UROLOGIA – ANDROLOGIA

Dr. Marco Alessandrini martedì 11.00 – 13.00

Dr. Michele Lanciotti lunedì 10.30 – 12.30

venerdì 15.00 – 16.00

## INEZIONI INTRAMUSCOLARI

dal Lunedì al Venerdì 09.00 – 11.00

## Via Delle Pleiadi n. 47 – 59100 Prato

c/o Centro Commerciale “Parco Prato”

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.30 e dalle 14.30 alle 19.30

**AGOPUNTURA**

Dr. Rosa Di Lernia mercoledì 11.30 – 13.00

**ALLERGOLOGIA IMMUNOLOGIA (1)**

Dr. Giacomo Emmi sabato 09.00 – 11.00

**ANGIOLOGIA E CHIRURGIA VASCOLARE (2)**

Dr. Elena Giacomelli lunedì 17.00 – 19.30

Dr. Angela Terreni martedì 16.30 – 19.00

**CARDIOLOGIA (3)**

Dr. Chiara Fantappie' giovedì 10.00 – 13.00

venerdì 15.30 – 19.00

Dr. Giuseppe Mangialavori sabato 09.30 – 12.30

**CHIRURGIA**

Dr. Riccardo Gattai martedì 15.30 – 16.30

**CHIRURGIA DELLA MANO**

Dr. Filippo Poccianti martedì 14.30 – 15.30

Dr. Ludovico Stellini

(ogni 15 gg) giovedì 16.30 – 18.30

**DERMATOLOGIA (4)**

Dr. Lorenzo Atani lunedì 11.00 – 13.00

Dr. Francesca Pagnini lunedì 16.30 – 19.00

Dr. Maurizio D'Anna martedì 10.30 – 13.00

Dr. Elena Quercioli mercoledì 10.00 – 12.30

Dr. Antonella Di Cesare merc.-ven. 14.30 – 16.00

Dr. Laura Bisin mercoledì 17.00 – 19.00

Dr. Federica Papi giovedì 09.00 – 12.00

Dr. Federica Ricceri giovedì 16.15 – 18.30

Dr. Lorena Lotti venerdì 09.00 – 11.00

**ECOGRAFIA**

Dr. Franco Frosini mercoledì 15.00 – 18.00

**ENDOCRINOLOGIA DIETOLOGIA**

Dr. Sandra Silvestri

(1° del mese) martedì 14.30 – 16.30

Dr. Antonietta Amedei mercoledì 09.30 – 13.00

Dr. Valentina Boddi venerdì 12.30 – 14.30

Dr. Vanessa Matta sabato 15.00 – 19.00

**GASTROENTEROLOGIA**

Dr. Ilaria Giangrandi

(ogni 15 gg) venerdì 14.30 – 16.30

**GERIATRIA**

Dr. Pier Paolo D'Ippolito giovedì 16.30 – 18.00

**GINECOLOGIA (5)**

Dr. Gaia Carri lunedì 10.00 – 13.00

Dr. Veronica Erolì lunedì 14.30 – 17.00

giovedì 17.00 – 19.00

Dr. Luigi Tancredi martedì 09.00 – 12.00

sabato 15.00 – 18.00

Dr. Adalgisa Cordisco martedì 16.00 – 18.30

Dr. Benedetta Signori mercoledì 10.30 – 13.00

venerdì 15.30 – 19.30

Dr. Consuelo Bonito mercoledì 15.00 – 19.00

sabato 09.00 – 11.00

Dr. Marianna Rambaldi giovedì 09.00 – 14.00

**MEDICINA A INDIRIZZO ESTETICO (6)**

Dr. Maurizio D'Anna martedì 10.30 – 13.00

Dr. Angela Terreni martedì 16.30 – 19.00

Dr. Elena Quercioli mercoledì 10.00 – 12.30

**MEDICINA LEGALE**

Dr. Giuseppe Panichi giovedì 14.30 – 16.30

**NEUROLOGIA**

Dr. Andrea Di Rollo lunedì 14.30 – 16.30

**NEUROCHIRURGIA**

Dr. Mouchaty Homere martedì 10.00 – 12.00

**OCULISTICA**

Dr. Mattia Pasti lunedì 15.30 – 18.30

mercoledì 10.00 – 13.00

Dr. Mario Caterini martedì 09.00 – 11.00

Dr. Mario Sangiuolo martedì 14.30 – 19.00

Dr. Roberto Impavidi mercoledì 14.30 – 17.30

giovedì 15.30 – 18.00

Dr. Elisabetta Filippone giovedì 10.00 – 13.00

sabato 15.00 – 18.30

Dr. Angelo Molinara venerdì 09.00 – 12.30

Dr. Marco Marucci venerdì 14.30 – 16.30

**ORTOPEDIA (9)**

Dr. Piero Magni lunedì 17.00 – 19.00

venerdì 09.30 – 11.30

Dr. Filippo Poccianti martedì 14.30 – 15.30

Dr. Michele Losco mercoledì 09.30 – 11.30

Dr. Renato Cristiano giovedì 14.30 – 16.30

Dr. Elena Riani

(2° e 4° del mese) sabato 10.00 – 12.00

**OTORINOLARINGOIATRIA (10)**

Dr. Fausto Faleg lunedì 17.30 – 19.00

sabato 14.30 – 16.00

Dr. Luca Gori martedì 09.00 – 10.30

mercoledì 11.00 – 12.30

Dr. Luca Mondaini martedì 15.00 – 17.00

Dr. Beatrice Brogelli mercoledì 16.00 – 18.30

Dr. Gennaro Ferriero giovedì 11.00 – 13.00

Dr. Jano Maria De Cesare venerdì 13.00 – 16.00

sabato 10.00 – 12.00

**PNEUMOLOGIA**

Dr. Guido Basetti Sani

(una volta al mese) giovedì 10.30 – 13.00

**PODOLOGIA**

Dr. Luca Nardoni martedì 12.00 – 14.00

Dr. Debora D'Amico mercoledì 15.00 – 16.30

**PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA**

Dr. Gaia Anita Grassi lunedì 14.30 – 16.30

Dr. Laura Messina giovedì 15.00 – 19.00

Dr. Francesca Lecce sabato 09.30 – 12.00

**PSICHIATRIA**

Dr. Luca Favelli mercoledì 15.30 – 16.30

Dr. Maricla Tavanti sabato 11.30 – 13.30

**REUMATOLOGIA**

Dr. Angela Del Rosso

(ogni 15 gg) martedì 15.30 – 18.00

Dr. Valentina Denaro

(primi 2 mercoledì) mercoledì 16.30 – 18.30

Dr. Laura Menza

(ogni 15 gg) lunedì 11.00 – 12.30

**TERAPIA DEL DOLORE (14)**

Dr. Maria Ciampolini

(2° e il 4° del mese) martedì 09.00 – 10.00

**UROLOGIA**

Dr. Michele Lanciotti lunedì 09.00 – 10.00

Dr. S. Caroassai Grisanti lunedì 17.00 – 19.30

Dr. Luigi Sangiovanni

(2° e il 4° del mese) mercoledì 11.00 – 12.30

Dr. Gianni Vittori sabato 11.15 – 13.15

**INIEZIONI INTRAMUSCOLARI**

dal Lunedì al Sabato 09.00 – 10.30

# Orario Celebrazioni per l'anno 2013

## ORATORIO DI PIAZZA DUOMO:

Giorni feriali: Sante Messe ore 11,00 – 17,30 (nei mesi di Luglio e Agosto è sospesa la celebrazione della Santa Messa delle ore 17,30) – Giorni prefestivi: ore 17,30 Santa Messa – Giorni festivi:

Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30 (nel mese di Agosto è sospesa la celebrazione della Santa Messa delle ore 11,30)

### GENNAIO

6 – Solennità dell'Epifania: Sante Messe con orario festivo  
12 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del III° quadrimestre 2012

20 – Solennità di San Sebastiano – Patrono della Misericordia ore 7,00 – Santa Messa, ore 10,00 – Santa Messa prelatizia con le autorità cittadine, ore 11,30 – Santa Messa, ore 17,00 – Canti dei secondi Vespri – Panegirico del Santo e Benedizione Eucaristica ore 17,30 – Santa Messa  
21/22/23 – Quarantore – Sante Messe con orario feriale

### FEBBRAIO

2 – Presentazione del Signore (Candelora) – Sante Messe ore 11,00 e 17,30 Per tutto il giorno distribuzione delle candele benedette  
13 – Mercoledì delle Ceneri – Sante Messe ore 11,00 – 17,30 A tutte le Sante Messe imposizione delle Sacre Ceneri

### MARZO

24 – Domenica delle palme – Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30 Dalle ore 8,00 alle ore 18,30 distribuzione dell'olivo benedetto  
27 – Mercoledì Santo – Non saranno celebrate Sante Messe  
28 – Giovedì Santo – Ore 16,30 Santa Messa in Coena Domini e adorazione del S.S. Sacramento fino alle ore 24  
29 – Venerdì Santo – Dalle ore 7,30 alle ore 12,00 adorazione del S.S. Sacramento ore 16,30 azione liturgica  
30 – Sabato Santo – Non saranno celebrate Sante Messe  
31 – Santa Pasqua – Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30

### APRILE

1 – Lunedì dell'Angelo – Sante Messe con orario feriale.

### MAGGIO

8 – Festività della Mater Misericordiae – Al termine della Santa Messa delle ore 11,00 verrà proclamata la supplica  
17 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del I° quadrimestre 2012  
26 – ore 17,30 Santa Messa per i Fratelli riposati

### GIUGNO

8 – Festività di San Pietro Martire fondatore della Misericordia ore 17,30 Santa Messa

### AGOSTO

14 – ore 17,30 Santa Messa vespertina per l'Assunzione in Cielo della Beata Vergine  
15 – Assunzione in Cielo della Beata Vergine – Sante Messe con orario festivo

### SETTEMBRE

13 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del II° quadrimestre 2012

### OTTOBRE

31 – Ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità di tutti i Santi

### NOVEMBRE

1 – Solennità di tutti i Santi – Sante Messe con orario festivo  
2 – Commemorazione dei defunti – Sante Messe con orario feriale  
La Santa Messa delle ore 17,30 sarà celebrata in suffragio degli Ascritti defunti  
29 – Inizio della novena dell'Immacolata, con il seguente orario:  
ore 17,00 Novena  
ore 17,30 Santa Messa

### DICEMBRE

7 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità dell'Immacolata Concezione  
8 – Solennità dell'Immacolata Concezione – Sante Messe con orario festivo  
15 – ore 17,00 Inizio della novena di Natale  
24 – ore 11 Santa Messa – Non saranno celebrate le Sante Messe delle ore 17,30 e della Notte Santa  
25 – Solennità del Santo Natale – Sante Messe con orario festivo

26 – Santo Stefano – Sante Messe con orario feriale

31 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva solennità di Maria Santissima madre di Dio

Alle termine della Santa Messa sarà cantato il Te Deum di ringraziamento

## ORATORIO DEL CIMITERO DI SOFFIANO

Giorni feriali: Santa Messa ore 9,15 – Giorni festivi: Sante Messe ore 8,30 – 10,30 – Giorni prefestivi: Santa Messa ore 16,00 (dal 1 Ottobre al 31 Marzo) ore 17,00 (dal 1 Aprile al 30 Settembre)

### GENNAIO

1 – Sante Messe con orario festivo  
6 – Solennità dell'Epifania – Sante Messe con orario festivo

### FEBBRAIO

2 – Presentazione del Signore (Candelora) ore 9,15 Santa Messa  
Per tutto il giorno distribuzione delle candele benedette

### MARZO

24 – Domenica delle palme – Sante Messe ore 8,30 – 10,30. Dalle ore 8,00 alle ore 12,30 distribuzione dell'olivo benedetto  
29/30 – Non saranno celebrate Sante Messe  
31 – Santa Pasqua – Sante Messe ore 8,30 – 10,30

### APRILE

1 – Lunedì dell'Angelo – Sante Messe con orario feriale

### AGOSTO

15 – Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria al Cielo. Sante Messe con orario feriale

### OTTOBRE

27 – Sante Messe con orario festivo ore 16,00 Santa Messa vespertina  
31 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva della solennità di tutti i Santi

### NOVEMBRE

1 – Solennità di tutti i Santi – Sante Messe con orario festivo ore 15,00 – Recita del Santo Rosario ore 15,30 – Santa Messa prelatizia – Benedizione del Cimitero  
2 – Sante Messe in suffragio delle Anime del Purgatorio:  
ore 8,30 – In suffragio dei defunti del Cimitero di Soffiano  
ore 10,00 – In suffragio dei Capi di Guardia (Cappella dei Capi di Guardia)  
ore 11,00 – In suffragio dei defunti del Cimitero dei Pinti  
ore 16,00 – Santa Messa vespertina

### DICEMBRE

7 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva dell'Immacolata  
8 – Solennità dell'Immacolata – Sante Messe con orario festivo  
24 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva della solennità del Santo Natale  
25 – Solennità del Santo Natale – Sante Messe con orario festivo  
26 – Santo Stefano – Santa Messa con orario feriale  
31 – Santa Messa con orario feriale ore 16,00 – Santa Messa prefestiva Santo Rosario – Sarà recitato tutti i sabati, nel periodo 1 Settembre/30 Giugno, 1 ora prima della celebrazione della Santa Messa.

## CAPPELLA DELLA SEZIONE OLTRARNO

Tutte le Domeniche e le festività celebrazione della Santa Messa alle ore 9,00

## CAPPELLA RESIDENZA PER ANZIANI IL BOBOLINO

Giorni feriali: Lunedì e Mercoledì Santa Messa ore 11,00

Festivi: Santa Messa ore 10,30

**20 Gennaio** – San Sebastiano – Dalle ore 8 alle ore 17,30, presso la Sede, le Sezioni ed il Cimitero di Soffiano, distribuzione del pane benedetto

**2 Febbraio** – Presentazione del Signore (Candelora) – Presso la sede, le sezioni ed il Cimitero di Soffiano distribuzione delle candele benedette

**23 Marzo** (dopo Santa Messa vespertina) e **24 Marzo** – Presso la sede, le sezioni ed il Cimitero di Soffiano distribuzione dell'olivo benedetto

\*\*\*\*\*

La prima domenica di ogni mese, compresa la prefestiva, in tutti gli oratori sarà effettuata una raccolta per la realizzazione del centro san sebastiano dove saranno accolti i disabili dell'a.m.g. – Nel mese di novembre la raccolta presso il cimitero di soffiano sarà effettuata il giorno 1, compresa la prefestiva.

# Non sono più con noi ma vivono nel nostro ricordo

CONFRATELLI DECEDUTI DAL 27-01-2013 AL 12-05-2013

## GIORNANTI

Alessi Francesca Miele, Arrighi Mauro, Asta Lorenzo, Bianchini Paola Mansani, Bojola Pier Felice, Brazzini Luciano, Cacioli Remo, Maffini Ferdinando, Selvi Maurizio.

## MEDICO AMB. A RIPOSO

Calandriello Bruno.

## STRACCIAFOGLINO

Panzarella Lina.

## BUONAVOGLIA

Agresti Annunziata Pinto, Alberti Giuseppe, Alduini Maria Salimbeni, Ammannati Pietro, Anichini Ilma Vangelisti, Ansidei Da Catrano Noris Zingoni, Bacci Irma, Baldoni Giuseppe, Balzi Annita Nuti, Banci Americo, Barbuti Enna, Bargiacchi Pierina Seri, Becchi Sergio, Bellini Giuseppe, Benvenuti Irma Nesi, Bertaccini Adelfa Pratesi, Biagioni Paola Perini, Bianchi Bianca Ammannati, Bianchi Piero, Bianchi Tosca Renzi, Biliotti Piera Meucci, Boffi Maria Grazia, Bombini Oretta Vittori, Bonciani Luigi, Boncinelli Maria Luisa Falsini, Boncinelli Tina Conti, Boretti Donella Giovannelli, Brighella Ernesto, Calosi Rosanna Gazzini, Camici Alba Rogai, Candura Angelina, Capomaggio Giuseppina Suor Dalmazia, Caprio Vittorio, Caroti Edvige Orsoli, Carrubba Salvatore, Casciani Alessandro, Casini Alvaro, Cataldo Elvira Generosa Caporale, Ceccarelli Lidia Innocenti, Cecchi Emma Mazzanti, Ciabatti Domenico, Cipollini Siria Masserini, Cirri Annetta Mancini, Colombino Carmela D'Amico, Consumi Tosca Linguanti, Conti Maria Dolores Picci, Conti Pier Luigi, Coppoli Silvana Paoli, Corsinovi Roberto, Cresci Ada Bessi, De Francisci Gaspare, De Lucia Angela Rusciano, Del Fabro Anna Maria, Della Bella Nila Corti, Dolfi Elia Zocchi, Erber Maria Cristina Lisi, Erci Attilio, Fagarazzi Itala Cantini, Faini Mario, Falorni Luigina Primi, Fasano Alba Rosalba Melani, Fedeli Ida Iandelli, Ferrari Trecate Isabella Basile, Ferrari Mario, Ferrazzi Giovanni, Fiorentini Maria, Fognani Enrico, Franchi Franco, Frangioni Rina Simoni, Fratini Giuseppa, Frisenda Anna Suor Letizia, Fusco Clementina Bruno, Gallerani Marcella Cusanno, Galletti Germana Orlandini, Gherardini Rossella, Giachetti Rolando, Giachi Amerigo,

Giungio Giuseppina Mazzini, Giani Natalina, Ginassi Giulio, Giorgi Loris, Girolami Girolamo, Giugni Mario, Gnerucci Igea Peri, Gramigna Elisabetta Arcangeli, Guidotti Ada Turchini, Guiducci Carla Bonanni, Lavorini Rodolfo, Lazzeri Maria Pastorelli, Lepore Donata Sabatini, Longo Lidia Cavalieri, Macchi Umberto, Maccioni Luisa Furi, Magherini Gina, Magherini Maria Sughì, Magnelli Dina Belli, Maleci Mauro, Mancini Alessio, Mancini Annita Paroli, Manneschi Maria Luisa Panchetti, Mantovani Leda Bellini, Marchi Giancarlo, Mari Miriana, Marsili Libelli Federigo, Martini Ilva, Martini Maria Alessandro Michele, Martinucci Olga Papini, Marzuoli Gina Corsi, Masi Alberto, Masi Romano, Masini Maria Prima Calamandrei, Masetti Loris, Massoli Anna Maria Del Grande, Matteuzzi Elisabetta Bianchi, Matucci Roberto, Mazzarini Leondina Bedetti, Mecocci Dina Castellani, Mei Tonino, Melandri Elena Tiezzi, Melandri Maria Salvanti, Merciai Pier Paolo, Micheletti Alessandro Michele, Migliosi Tecla Rosselli, Monami Fernando, Monteroppi Cesarina Suor Celina, Moradei Alma Paolacci, Morandi Carlo, Morandi Luigina Cipriani, Morbini Pierina, Morini Miriam Brizzolari, Nardoni Maria Targetti, Neroni Sergio, Nevini Ines Tozzi, Nocita Ada Scarselli, Olivetti Margherita, Orso Luigi, Orsucci Maria Rosa, Pacini Natalina, Palandri Felice, Pannone Andrea, Parisi Mario, Pellegrini Maria Giuseppina, Pesci Umberto, Picchio` Giovanna Olivieri, Piccini Mario, Pilosi Luigi, Pini Gino, Pinzani Annina Bellucci, Poggiali Bruna Monaci, Poggiali Enrico, Pratesi Marisa Carli, Pretelli Lina Vaccari, Pucci Laura Badii, Puliti Lina, Roccatello Elda, Romagnoli Fabio, Romboni Renata Parigi, Romoli Elena, Rossi Delia Vanuzzi, Rossi Iliana Manganelli, Rossi Maria Sgatti, Rubechi Rosanna Suor Maria, Rulli Amerigo Milano, Salaorni Bruna Marranini, Santoni Aldo, Santoni Gina Bartoli, Santucci Lidio, Scortichini Palmira Rossi, Senneca Maria Baldi, Sestini Alessandro, Signorini Remo, Sordi Fiorenza Pugi, Stefani Adriana Boni, Stella Roberto, Stoppato Dyer Valerio, Tanzi Lorena Falsetti, Targioni Carlo, Torrini Lina Rosini, Tosi Giuliana Tessari, Trallori Enrico, Tuci Anna Maria Montelatici, Ulivelli Gianni, Ulivi Maria, Valori Iolanda Lensi, Vanni Giulietta Pini, Vasponi Rita Volpi, Venini Alessandra Pierardi, Venni Luisa Alfaioli, Vitali Rosati Goffredo, Vitali Pier Luigi, Zanieri Rosanna Ciancinelli, Zingoni Roberto, Zurzolo Vito.



# OFISA

Fondata nel 1955

Dal 1955 fornitrice della Misericordia di Firenze  
i cui Ascritti beneficiano di apposita convenzione

Viale Milton 89, Firenze

Tel. 055 48 98 02

PARCHEGGIO INTERNO

www.ofisa.it

Assistenza 24h

Servizio pratiche pensionistiche  
con Patronato INCA (gratuito)

AGENZIE

<p>Via Caccini 15, Firenze (Careggi)</p> <p>Tel. 055 41 66 71</p>	<p>Via Aretina 55/r. Firenze (Madonnone)</p> <p>Tel. 055 66 09 22</p>
<p>Via del Mortuli 29/r. Firenze (Isolotto)</p> <p>Tel. 055 71 31 695</p>	<p>Via Roma 14, Scarperia (FI)</p> <p>Tel. 055 84 61 29</p>

Previdenza  Funeraria

*Un atto  
d'amore  
per chi  
vi ama*



**UN SERVIZIO OFFERTO INSIEME AI PIÙ  
IMPORTANTI GRUPPI ASSICURATIVI ITALIANI.**

A chi resta lasciate l'eredità di un pensiero in meno e la possibilità di concentrarsi sul ricordo.

- ★ *Rispetto delle proprie volontà.*
- ★ *Sollievo per i vostri cari da ogni dubbio e preoccupazione materiale.*
- ★ *Garanzia dello svolgimento delle modalità prescelte in qualunque situazione.*

Numero Verde

**848-782 809**

[www.previdenzafuneraria.it](http://www.previdenzafuneraria.it)

# Residenza per Anziani "IL BOBOLINO" della Misericordia di Firenze

Via Dante da Castiglione, 13 - 50125 FIRENZE Tel. 055 23071 - Fax 055 2298257  
info@bobolino.it - www.ilbobolino.it Certificata UNI EN ISO9001:2000



Un angolo di paradiso fra viale Machiavelli e viale del Poggio Imperiale: un'oasi verde, lontana dai rumori e dal traffico, nel cuore di una delle più belle città del mondo.



Per lasciarsi alle spalle i problemi e gli assilli del quotidiano, un ambiente curato e confortevole dove è possibile continuare a sentirsi dinamici e attivi, finalmente liberi di godere dei piaceri della vita.

Un soggiorno da vivere come una vacanza senza fine con tutti i comfort e i servizi di un albergo di lusso impreziosito da tanta animazione, attività ricreative e culturali, concerti, conferenze e spettacoli.

Tariffe dal 1 gennaio 2013  
€ 43,80 a persona (camera con 2 letti)  
€ 69,30 (camera singola)

€ 50,50 (camera singola con bagno in comune) senza contributo pubblico

TV color e telefono diretto nelle camere • climatizzazione • attività fisica • palestra • parco  
• animazione • teatro • coro • film • balletti • musica classica ed operistica • pianoforte  
• giochi • conferenze • mostre • auditorium • cappella • biblioteca

Il servizio infermieristico è fornito dalla cooperativa IL SOLE Via Venezia 12 (FI)  
Il servizio pulizie è fornito da "MIDA" di G. Silvestro di Osmannoro - 50019 Sesto Fiorentino (FI)  
Il servizio assistenza privata è fornito da IL BORRO